



**TAS S.p.A.**

Bilancio Consolidato e  
d'Esercizio  
al 31 dicembre 2016

*SOCIETA' SOTTOPOSTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI OWL S.p.A.  
(già TASNCH HOLDING S.p.A.)*

## INDICE

## BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO TAS

	Pag.
- Organi Sociali della Capogruppo TAS S.p.A.	3
- Schema del Gruppo	4
- Informazioni sulla Capogruppo	5
- Attività e struttura del Gruppo	8
- Relazione sulla gestione	11
- Prospetti contabili consolidati	55
- Note illustrative ai prospetti contabili	60
- Allegati:	120
1. Dichiarazione ai sensi dell'art. 154 bis, commi 3 e 4, D.lgs. n. 58/1998	

## BILANCIO TAS S.P.A.

- Prospetti contabili di TAS S.p.A.	121
- Note illustrative ai prospetti contabili	125
- Allegati:	186
1. Prospetti contabili di OWL S.p.A. (già TASNCH Holding S.p.A.)	
2. Dichiarazione ai sensi dell'art. 154 bis, commi 3 e 4, D.lgs. n. 58/1998	

**ORGANI SOCIALI****Consiglio di Amministrazione***scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2016*

Dario Pardi		Presidente
Valentino Bravi		Amministratore Delegato
Paolo Colavecchio	5	Amministratore esecutivo
Andr�e Bazile Suzan	1	Amministratore indep. non esecutivo
Roberta Viglione	2,3	Amministratore indep. non esecutivo
Giancarlo Maria Albini	2,3	Amministratore indep. non esecutivo
Giovanni Damiani	6	Amministratore indep. non esecutivo
Luca Di Giacomo	2	Amministratore indep. non esecutivo
Carlotta De Franceschi	1,7	Amministratore indep. non esecutivo
Enrico Pazzali	1,3,4	Amministratore indep. non esecutivo

**Collegio Sindacale***scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2016***Sindaci Effettivi**

Carlo Ticozzi Valerio	Presidente
Simonetta Bissoli	
Antonio Mele	

**Sindaci Supplenti**

Raffaella Farina
Adolfo Cucinella

**Societ  di Revisione**

Deloitte &amp; Touche S.p.A.

Capitale sociale	€ 24.330.645,50 <sup>8</sup>	Interamente sottoscritto e versato
n. azioni	83.536.898 <sup>8</sup>	

- 1 *Membro del Comitato per la Remunerazione.*  
2 *In data 14 dicembre 2016 il consigliere ha rassegnato le proprie dimissioni in conseguenza della perdita del requisito di indipendenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nel criterio applicativo 3.C.I. lettera e) del Codice di Autodisciplina delle Societ  quotate.*  
3 *Membro del Comitato Parti Correlate.*  
4 *Nominato consigliere per cooptazione e Presidente del Comitato per la Remunerazione e membro del Comitato Parti Correlate in data 8 gennaio 2016 dal Consiglio di Amministrazione. Confermato in data 31 maggio 2016 dall'Assemblea dei soci.*

- 5 *Nominato in data 31 maggio 2016 dall'Assemblea dei soci.*  
6 *In data 18 luglio 2016 il consigliere, a seguito delle proprie dimissioni ha cessato di ricoprire la carica di consigliere e, conseguentemente, membro del Comitato Remunerazione e Nomine.*  
7 *Nominata consigliere per cooptazione e membro del Comitato Remunerazione e Nomine in data 27 ottobre 2016. In data 26 gennaio 2017   stata nominata dal Consiglio Presidente del Comitato Controllo e Rischi in sostituzione del consigliere Di Giacomo dimessosi in data 14 dicembre 2016.*  
8 *A seguito della delibera di aumento di capitale approvata in data 1 marzo 2017 ed efficace in data 2 marzo 2017*

## SCHEMA DI GRUPPO



Percentuali di possesso al 31 dicembre 2016

## INFORMAZIONI SU TAS S.P.A.

TAS S.p.A. (di seguito “Tas”, la “Società” o la “Capogruppo”) è controllante di un Gruppo specializzato in soluzioni software per la monetica, i pagamenti, i mercati finanziari e i sistemi Corporate, quotata sul Mercato Telematico Azionario dal maggio 2000 e leader in Italia nei sistemi di card management, accesso alle reti di pagamento e gestione degli ordini di borsa.

TAS Group serve le più importanti banche commerciali e centrali in Italia ed Europa, i maggiori centri di servizi finanziari e alcuni tra i principali global broker dealer presenti nella classifica Fortune Global 500.

Proponendosi come partner di primo livello anche sul mercato internazionale, TAS Group opera attraverso società controllate: TAS Helvetia S.A. (“TAS Helvetia”), TAS France S.A.S.U. (“TAS France”), TAS IBERIA, S.L.U. (“TAS Iberia”), TASAMERICAS – TECNOLOGIA AVANÇADA DE SISTEMAS LTDA. (“TAS Americas”), TAS USA Inc. (“TAS Usa”) e TAS Germany GmbH (“TAS Germany”).

Grazie al percorso di diversificazione avviato negli ultimi anni, le soluzioni TAS Group sono adottate dalla Pubblica Amministrazione (Ministeri, Regioni e altri Enti Locali) e da aziende non bancarie di diversi settori.

TAS è posseduta all’87,557% da OWL S.p.A. (già TASNCH Holding) società controllata, dal 4 di agosto come comunicato al mercato, indirettamente dal dott. Dario Pardi che riveste altresì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di TAS S.p.A. e dal dott. Valentino Bravi, che riveste la carica di Amministratore Delegato della Società, dai rispettivi famigliari e da un gruppo di investitori.

Più di 100 milioni di carte gestite a livello internazionale

Presente in 6 Paesi con più di 150 clienti nel mondo

Il più grande vettore di pagamenti in tutta Europa

Più di 100 istituzioni finanziarie in Italia gestiscono titoli con soluzioni TAS

Certificato di conformità ISO 9001:2008



Soluzioni Corporate adottate da grandi aziende di servizi ed enti della PA

Il 2016 è stato un anno all’insegna del rinnovamento e dei traguardi per TAS, non solo in termini di affermazione delle soluzioni proposte al mercato, ma anche di trasformazione e rilancio strategico del gruppo grazie alla nuova governance perfezionatasi ad agosto, che apre a nuovi investimenti e nuovi mercati per affrontare un futuro di grandi cambiamenti.

L’anno appena conclusosi si è aperto in netta ascesa per l’area e-Money di TAS Group. Tra **Gennaio** e **Marzo**, sempre più clienti scelgono le **soluzioni TAS per il 3DSecure e per la tokenizzazione**, nell’intento di proteggere i dati sensibili dei propri clienti ed ottemperare ai requisiti PCI anche in seguito a forte aumento delle transazioni effettuate sui canali web e mobile, oltre che sul canale tradizionale. TAS investe anche sulla dematerializzazione dei processi bancari, mettendo a punto **clSecurPIN** per la gestione del PIN digitale, soluzione adottata nel corso dell’anno da **BNL**, primo istituto in Italia ad attivare il codice PIN in modalità totalmente elettronica. Successi anche in tema ATM: a **Marzo CSE si aggiunge a**

**IntesaSanPaolo e Phoenix** nella scelta dell'applicazione TAS **per la revisione e l'ampliamento della gestione dei terminali ATM**, grazie alle caratteristiche particolarmente efficaci e innovative che agevolano l'introduzione di funzionalità evolute sugli ATM di ultima generazione presso le filiali bancarie.

**Marzo** è anche il mese della **ricerca**: grazie alla pluriennale esperienza ed alla vasta attività di studio condotta in collaborazione con il CeTIF sugli impatti di T2S sulla gestione della liquidità, TAS Group completa il rilascio del nuovo componente **Aquarius Intraday Liquidity** e conduce una serie di webinar a livello internazionale, in collaborazione con Bobsguide e GT News, per illustrare i requisiti di reporting della **BCBS 248** in preparazione alla scadenza di Gennaio 2017 che impone alle Banche di implementare strumenti di monitoraggio della liquidità infragiornaliera. La collaborazione con il CeTIF si estende anche all'area dei pagamenti SEPA e si riflette nella pubblicazione del rapporto finale della ricerca **sui risultati, i punti ancora aperti e le opportunità introdotto dalla PSD2**.

Ad **Aprile** TAS festeggia il primo grande riconoscimento internazionale dell'anno: la prestigiosa rivista americana **CIO Review** classifica **TAS Group tra le 20 aziende Fintech più promettenti per il 2016** a livello world-wide, in virtù della qualità tecnologica delle soluzioni offerte e alla capacità di innovazione. Qualità riconosciute anche da **IDC Financial Insights**, che a Settembre riconferma per l'ottavo anno consecutivo TAS Group tra i primi 100 provider globali per il settore finanziario e da **BAI ed American Banker** che inseriscono TAS tra i TOP 100 vendor nel ranking FINTECH FORWARD 2016.

Tra **Maggio e Giugno**, la spinta verso i mercati esteri dà i suoi frutti con l'acquisizione di due nuove importanti referenze: **Kenex in Africa** (Kenya Commerce Exchange Service Bureau) che sceglie **TAS FINPlatform** per rendere più efficiente la propria infrastruttura di accesso a SWIFTNet per i propri 110 clienti bancari, e **dwpbank in Germania**, il principale operatore finanziario tedesco per servizi di regolamento titoli, che, con oltre 1500 banche aderenti, sceglie **la soluzione Aquarius** di TAS Group come proprio sistema centrale di gestione della Liquidità. L'ingresso di Aquarius nel mercato dei servizi di Tesoreria e Post-Trading tedesco attira l'interesse di molteplici stakeholder istituzionali e commerciali in occasione dell'**EBAday** di inizi giugno a Milano, che vede TAS Group tra i Main Sponsor con un afflusso di visitatori oltre ogni aspettativa.

TAS continua ad investire sull'innovazione e a **Giugno** nasce **EasyBranch**, la nuova TAS Group venture dedicata alla **Branch Transformation**, annunciata a Londra in occasione del primario evento di settore ATMIA (ATM Industry Association) con la relativa suite di soluzioni scalabili e flessibili per il canale ATM destinate ad accelerare la capacità delle Banche nei processi di trasformazione delle proprie Filiali.

Sempre a **Giugno** si rafforza anche il ruolo di TAS "verso il Pubblico", con l'avvio sul **circuito pagoPA** del primario **Istituto di Pagamento PayTipper**, grazie all'infrastruttura **PayTAS** già adottata da diverse Regioni italiane e da una delle realtà bancarie più avanzate nell'ambito della Tesoreria Enti.

Tra **Giugno e Luglio** TAS si aggiudica la **market leadership anche in tema di Check Image Truncation**, assicurandosi un ruolo centrale nei progetti di migrazione **ai nuovi protocolli del progetto di Sistema grazie alla soluzione TAS Network Gateway**. Si moltiplicano infatti **i clienti che adottano TAS NG non solo** per governare la CIT, bensì per avviare la necessaria razionalizzare e modernizzazione delle proprie infrastrutture di gestione della messaggistica di rete, stratificate nel tempo e inadatte ad evolvere ai ritmi della Digital Disruption che avanza.

Ad **Agosto** si perfeziona ufficialmente il progetto di Change Management del Gruppo, con **l'acquisizione del controllo della società da parte di un club deal di rilevanti investitori**, tra i quali il **Presidente Dario Pardi** e l'**Amministratore Delegato Valentino Bravi**, che garantiscono risorse finanziarie e rinnovato impegno per il posizionamento strategico sui mercati già presidiati e su nuovi mercati target.

Il periodo **Settembre-Novembre** porta TAS Group alla ribalta sul palcoscenico di numerosi eventi internazionali, a partire dall'**Oracle Open World a San Francisco**, dove si sono valorizzate le importanti conferme di mercato per l'offering **TAS extendERP** basato sulla partnership strategica con il Vendor Californiano. Presenza di successo anche al **SIBOS di Ginevra**, seguito dal **Salone dei Pagamenti ABI a Milano** e da **TrusTech a Cannes**, eventi questi ultimi due ai quali esordisce **la soluzione EasySelf** della suite Easy Branch, composta sia da SW che da HW, per rispondere alle esigenze di maggiore automazione delle filiali, ma al tempo stesso anche di riduzione dei costi e dei rischi nella gestione dei contanti **presso sportelli di cassa sia bancari che Retail**. EasySelf si piazza tra **i tre finalisti al Sesame Awards a TrusTech**, la competizione internazionale che premia ogni anno le soluzioni più innovative del mondo dei pagamenti.

A **Novembre** TASNCH Holding, la società controllante del Gruppo, **diventa OWL**, la nuova holding internazionale che detiene la maggioranza del capitale sociale di TAS. Il nome OWL viene ispirato dalla civetta di Minerva, raffigurata sulle prime monete dell'antica Grecia, a significare le radici storiche della società nel mondo dei pagamenti e delle transazioni di interscambio, e al tempo stesso la capacità di vedere ed anticipare l'evoluzione di mercato tramite innovazione e sperimentazione.

TAS Group presenta il proprio nuovo logo con successo al Salone dei Pagamenti ABI a Milano, accompagnato dallo slogan **"Una FinTech Start-Up con 30 anni di storia"**, slogan che sintetizza il punto di arrivo e di ripartenza del processo di trasformazione del Gruppo, che fonda il proprio rilancio su tre pillar: **Internazionalizzazione**, ovvero crescita del portafoglio estero; **Digital Software Factory**, ossia focalizzazione assoluta sulla qualità del Software e soprattutto sull'impiego di tecnologie abilitanti la trasformazione digitale dei processi della clientela; **Allargamento dell'offerta** oltre l'ambito di competenza tradizionale, per dare risposte a mercati sinora indirizzati solo marginalmente dal Gruppo, come quello Corporate, divenuto ora strategico grazie alle spinte dei regolatori europei ed extra-europei orientate ad abbattere vincoli di mercato per liberare competitività virtuosa a beneficio degli utilizzatori finali.

**Dicembre** celebra infine l'ingresso di TAS Group nella rosa dei **Vendor di soluzioni di ambito Payment Hub**, grazie agli sviluppi ultimati sul **TAS Network Gateway for Instant Payments**, che ampliano il perimetro di copertura funzionale e tecnologica della tradizionale connettività offerta dal prodotto, per accompagnare le Banche nel percorso di superamento delle ampie limitazioni dei legacy e per abbracciare la logica **24x7x365** richiesta per interfacciare le infrastrutture centrali di mercato previste in Go Live entro fine 2017.

Quanto sopra riepilogato è solo una piccola selezione dei molteplici successi raccolti da TAS Group nel corso dell'anno, come testimoniano le tante novità consultabili nella nostra **Media Room**. Non c'è da sorprendersi dunque se nel contempo **il titolo TAS mette a segno una performance da record a Piazza Affari**, chiudendo l'anno al primo posto della classifica dei titoli che hanno guadagnato i maggiori rialzi, con un +242%!

## ATTIVITÀ DEL GRUPPO

TAS S.p.A. con le sue controllate (di seguito anche “Gruppo” o “TAS Group”) opera nel settore dell’informatica con particolare riferimento allo sviluppo e commercializzazione di applicazioni e soluzioni software, alla consulenza, assistenza e manutenzione degli stessi, nonché svolge l’attività accessoria di rivendita di prodotti *software/hardware* di terze parti.

La Società è da oltre trenta anni uno dei principali operatori sul mercato italiano e nell’ultimo decennio sta incrementando con determinazione il proprio posizionamento internazionale nel settore della monetica (con oltre 60 milioni di carte gestite dalle soluzioni di *Card Lifecycle Management, Acquiring channels and Terminal management, Authorization Systems, Fraud Management, EMV Solutions*), dei sistemi di pagamento e dell’accesso alle reti interbancarie (con installazioni al cuore delle infrastrutture T2 e T2S dell’Eurosistema), oltre che della negoziazione e regolamento titoli sui mercati finanziari, ivi inclusi gli aspetti di compliance e di gestione della liquidità per le tesorerie bancarie.

In particolare, le soluzioni più recenti di TAS includono:

- la piattaforma denominata “cashless 3.0”, tra le più innovative e complete a livello mondiale per l’emissione, l’autorizzazione, la gestione e il controllo di tutte le tipologie di carte di pagamento fisiche e virtuali;
- la soluzione per T2S sia per le banche centrali che commerciali;
- il monitoraggio e la gestione centralizzata e integrata in real-time di Titoli Cash e Collateral;
- la gestione del disaccoppiamento tra applicazioni di back-office e i protocolli di interfaccia alle infrastrutture di mercato per lo scambio e regolamento delle transazioni interbancarie;
- la gestione dei processi di *issuing* e *acquiring* e di monitoraggio frodi per carte di pagamento fisiche e virtuali di qualsiasi tipologia;
- la gestione di *e-marketplace* B2C, B2B e B2G, estendibile a nuovi *device* intelligenti e progetti all’avanguardia:
  - portali Multicanale di FVC per *Payment Institutions*,
  - piattaforme di *e-Payment/e-Collection*,
  - soluzioni Collaborative *Order to Cash*;
- la gestione dei crediti che oggi sfruttano le potenzialità dei canali *web* e *mobile* razionalizzando i processi e garantendo vantaggi competitivi al cliente soluzioni per i *capital markets* volte a garantire soprattutto:
  - *Straight Through Processing* dalla negoziazione al regolamento;
  - *Post Trade Surveillance*;
- l’ERP specifico per:
  - *Public Governance*, suite per la gestione di processi di performance management nella pubblica amministrazione, ad oggi in uso a importanti realtà della PA italiana;
  - Aziende di servizi, che offre una piena copertura tanto dei temi amministrativo-contabili che dei processi di *core business* (*project management, billing, procurement*), che conta oggi su di un significativo parco clienti concentrato in Italia;
  - il mercato internazionale, basata su un nuovo modello di *user experience social* e collaborative e realizzata su piattaforma Oracle Fusion.

Le soluzioni applicative sviluppate da TAS per il mercato sono installabili direttamente presso la clientela oppure possono essere erogate in modalità SaaS (*Software as a Service*) dalle infrastrutture tecnologiche gestite da TAS medesima.

La Società opera all'estero tramite le controllate TAS Helvetia, TAS France, TAS Iberia, TAS Americas, TAS Usa e TAS Germany.

TAS France, società di diritto francese, è un *data center* e *internet service provider* con grande esperienza nel settore del commercio elettronico. Accanto a questa attività storica, se ne è affiancata una di attiva collaborazione con TAS per lo sviluppo di nuovi prodotti di software finanziario e per la commercializzazione dei prodotti TAS in Francia, Principato di Monaco, Belgio e Lussemburgo.

TAS Helvetia, società di diritto svizzero, il cui focus principale è nelle soluzioni tecnologiche per le attività "core" degli intermediari finanziari, integrate gradualmente con i sistemi esistenti di contabilità o back office "non core" per minimizzare gli impatti organizzativi e gestionali. TAS Helvetia fornisce, inoltre, soluzioni per l'erogazione e il controllo del credito, oltre che applicazioni di mobile-banking. Inoltre, è in corso un'attività di proposizione commerciale della soluzione "dei mutui" che è stata localizzata per il mercato Latino Americano ed in particolare per il Brasile. Distribuisce inoltre sul territorio svizzero le soluzioni del gruppo o dei partner.

TAS Iberia, società di diritto spagnolo, opera come centro di competenza EMV del Gruppo per le carte di pagamento con chip e, in tal ambito, fornisce soluzioni software standardizzate, soluzioni *software* su commessa, servizi di manutenzione e *outsourcing*. Supporta e commercializza le soluzioni del Gruppo nella penisola Iberica e nei paesi di lingua spagnola con particolare riferimento alle reti di pagamento e ai *capital markets*.

TAS Americas, società di diritto brasiliano, risponde all'esigenza di sviluppare il mercato locale grazie alla maggiore prossimità ai clienti e razionalizzare al tempo stesso l'attività e gli investimenti già effettuati da TAS nel mercato Latino Americano.

TAS Usa, Società di diritto statunitense, costituita a fine 2014, ha l'obiettivo di veicolare le soluzioni della Capogruppo nel mercato Nord Americano.

TAS Germany, Società di diritto tedesco, costituita a fine 2015, ha l'obiettivo di veicolare le soluzioni della Capogruppo nel mercato tedesco e dell'Est Europa.

Si segnala che TAS Helvetia, TAS France, TAS Iberia, TAS Americas, TAS Usa e TAS Germany hanno stipulato con la Società degli accordi infragruppo finalizzati alla reciproca commercializzazione dei prodotti nel proprio territorio di riferimento.

**AREA DI CONSOLIDAMENTO**

Le società del gruppo sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Le società detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2016 ed i relativi patrimoni netti contabili sono seguenti riportati nella seguente tabella:

Denominazione Sociale	Nazionalità	Capitale Sociale (€/000) al 31.12.2016	% Possesso 31.12.2016	% Possesso 31.12.2015	Patrimonio Netto (€/000) al 31.12.2016
TAS SpA.	Italia	14.330			32.726
TAS FRANCE SASU	Francia	500	100	100	1.333
TAS HELVETIA SA***	Svizzera	65	100	100	(405)
TAS IBERIA SLU	Spagna	20	100	100	51
TAS AMERICAS LTDA*	Brasile	365	99	100	640
TASFINNET LTDA**	Brasile	292	35	35	97
TAS USA INC.	Usa	16	100	100	(1)
TAS GERMANY GMBH	Germania	25	100	100	38

\* In data 26 febbraio 2016 TAS ha ceduto n. 10.088 quote di TAS Americas a Massimiliano Quattrocchi pari al 1% del capitale sociale di TAS Americas.

\*\* La quota di possesso si riferisce a TAS Americas. La società sarà liquidata nel corso del 2017. Gli effetti contabili sono stati già recepiti al 31.12.2016 con la svalutazione integrale della partecipazione iscritta nel bilancio della controllata pari a Real 350 mila.

\*\*\* Si evidenzia che il valore del patrimonio netto include Euro 828 mila di riserva negativa legata alla valutazione attuariale del piano pensionistico.

Denominazione	Sede	Unità Secondarie	% Poss.
TAS SpA (Capogruppo)	Via Benedetto Croce n.6, Roma – Italia	- Milano, Via Famagosta n. 75 – Italia - Verona, Via Museo n. 1 – Italia - Siena, Via Girolamo Gigli, n. 2- Italia - Parma, Via Colorno n. 63/a – Italia - Bologna, Via della Cooperazione, 21 – Italia - Genova, Via De Marini, 1 – Italia*	
TAS France Sasu	Route des Crêtes, Sophia Antipolis, Francia		100,00%
TAS Helvetia Sa	Via Serafino Balestra 22A Lugano– Svizzera		100,00%
TAS Iberia Slu	Calle Santa Leonor, 61 Madrid – Spagna	- Plaza Ramon y Cayal 1, Cordoba – Spagna	100,00%
TAS Americas Ltda	Rua Haddock Lobo nº 585, 6º andar conjunto 06, Cerqueria César 01414-001 – São Paulo – SP – Brasil		99,00%
TASFINNET Ltda	Avenida Alameda Mamoré nº911, San Paolo - Brasile		35,00%
TAS Usa Inc	One Liberty Plaza, 165 Broadway, 23º floor New York, NY 10006 - U.S.A.		100,00%
TAS Germany Gmbh	Geigerstrasse 6, 80689 Monaco - Germania		100,00%

\* A seguito dell'acquisto con data efficacia 1 marzo 2017 del ramo di azienda denominato Digital Software Factory da Content Interface.

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

### PREMESSA

Signori Azionisti,

La relazione al 31 dicembre 2016 che sottoponiamo al Vostro esame è parte integrante del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 di TAS S.p.A. e contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio d'esercizio e consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze di TAS S.p.A. e del Gruppo.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, nonché in osservanza del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare, i prospetti contabili consolidati seguono lo schema previsto dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro. Accanto ad ogni dato in cifre dei prospetti contabili figurano i dati relativi all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Nel rimandarVi a quanto esposto nel seguito della presenta relazione e nella nota integrativa per maggiori dettagli, sia per quanto riguarda la situazione patrimoniale, sia per il conto economico, facciamo presente che il bilancio qui presentato include gli effetti derivanti dall'operazione di cambio di controllo e ripatrimonializzazione di TAS (l'"Operazione"). In particolare, in data 4 agosto 2016 TAS, la controllante OWL S.p.A. (già TANSCH Holding S.p.A. di seguito "OWL"), insieme alle banche creditrici della Società di seguito congiuntamente le "Banche Creditrici", Alex s.r.l. ("Alex"), GUM International s.r.l. ("GUM International"), Audley European Opportunities Master Fund Limited ("Audley EO"), fondo gestito da Audley Capital Management Limited, Rosso S.à.r.l. ("Rosso") e Verde S.à.r.l. ("Verde"), hanno posto in essere le attività esecutive degli accordi conclusi in data 17 maggio 2016 relativi all'Operazione.

Come già rappresentato nei comunicati diffusi e in particolare, fra gli altri, in data 29 aprile 2016, 17 maggio 2016, 29 luglio 2016 e 4 agosto 2016, cui si rinvia per maggiori dettagli, anche a seguito del provvedimento di Consob del 29 luglio 2016, che ha confermato l'esonero da obblighi di OPA in relazione all'acquisto indiretto della partecipazione rappresentativa dell'87,55% del capitale sociale di TAS, previsto e disciplinato negli accordi contrattuali relativi all'Operazione, il 4 agosto 2016 hanno avuto esecuzione:

- (i) l'accordo, concluso nel contesto dell'Operazione, avente ad oggetto la cessione a titolo gratuito del 100% del capitale sociale di Verde da Rosso a GUM International;
- (ii) l'accordo, concluso nel contesto dell'Operazione, avente ad oggetto la cessione a titolo gratuito del 58,2% del capitale sociale di OWL da Verde a Alex; e
- (iii) l'accordo concluso in data 17 maggio 2016 tra le Banche Creditrici, unitamente a Banca IMI S.p.A in qualità di agente, da un lato, e Alex, GUM International, OWL, Verde, Rosso e Audley EO, dall'altro lato, che disciplina i rapporti tra le Banche Creditrici e nuovi investitori.

A seguito dell'esecuzione dei predetti contratti, è divenuto altresì efficace l'accordo in esecuzione di un piano di risanamento ex art. 67, comma 3 lett. d) del R.D. 267/1942, concluso tra le Banche Creditrici e TAS in data 17 maggio 2016 ("l'Accordo TAS-Banche").

In conseguenza delle attività poste in essere nel contesto dell'esecuzione dei predetti accordi, tra l'altro:

- (i) la società Verde è integralmente controllata da GUM International;
- (ii) il capitale sociale di OWL è attualmente ripartito tra Alex, titolare di una partecipazione del 58,2% e Verde, titolare del restante 41,8%. A sua volta, il capitale sociale di Alex è ripartito tra GUM International, titolare di una partecipazione del 30% e alcuni rilevanti investitori, titolari del restante 70%;
- (iii) il Presidente di TAS Dario Pardi e l'Amministratore Delegato di TAS Valentino Bravi sono entrati indirettamente nella compagine sociale di TAS, tramite GUM International, il cui capitale sociale è detenuto, direttamente o indirettamente, per il 51% da Dario Pardi e suoi familiari e per il restante 49% da Valentino Bravi e suoi familiari;
- (iv) è stato effettuato un versamento in conto capitale da parte di Alex in favore di OWL dell'importo di Euro 10.000.000 (dieci milioni) e ha avuto luogo la successiva ripatrimonializzazione di TAS, a seguito dell'esecuzione di un versamento da parte di OWL in favore di TAS del medesimo importo di Euro 10.000.000 (dieci milioni) in conto futuro aumento di capitale gratuito, senza diritto di ripetizione;
- (v) si è verificata la riduzione dell'indebitamento finanziario di TAS nei confronti delle Banche Creditrici per un importo di Euro 20.000.000 (venti milioni), a seguito della cessione di crediti di pari importo dalle Banche Creditrici a OWL e della successiva rinuncia da parte di OWL a tali crediti a beneficio di TAS;
- (vi) è divenuta efficace la rimodulazione del rimborso del residuo debito finanziario di Euro 5.000.000 (cinque milioni) di TAS nei confronti delle Banche Creditrici.

Per effetto di quanto sopra, si sono realizzati i presupposti posti alla base della redazione del bilancio di TAS in continuità aziendale e del Piano Industriale 2016-2020 (nel prosieguo anche "Piano") e relativa manovra finanziaria.

In data 18 gennaio 2017, la controllante OWL ha richiesto a TAS di convocare l'assemblea straordinaria (fissata, in data 26 gennaio 2017, dal Consiglio di TAS per il 1° marzo 2017 in unica convocazione) per deliberare in merito all'approvazione dell'aumento di capitale gratuito di Euro 10.000.000,00 (dieci milioni) da eseguire mediante integrale utilizzo della riserva straordinaria derivante dal versamento in conto futuro aumento di capitale gratuito, con delega al consiglio di amministrazione di TAS per la definizione delle modalità tecniche e operative dell'aumento di capitale gratuito (l'"Aumento di Capitale Gratuito TAS"). La controllante ha richiesto a TAS di stabilire un rapporto di assegnazione di n. 1 (una) azione ordinaria di nuova emissione per ogni n. 1 (una) azione ordinaria posseduta, avente le stesse caratteristiche di quelle attualmente in circolazione.

L'assemblea degli azionisti del 1° marzo 2017 ha approvato l'Aumento di Capitale Gratuito TAS e la conseguente modifica dello Statuto sociale di TAS per recepire il deliberato aumento del capitale sociale da Euro 14.330.645,50 a Euro 24.330.645,50. In ottemperanza alla predetta delibera assembleare, è stata data esecuzione, in data 6 marzo 2017, all'Aumento di Capitale Gratuito TAS mediante l'emissione di n. 41.768.449 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, attraverso l'imputazione

a capitale di un pari ammontare prelevato dalla “Riserva conto futuro aumento di capitale gratuito” e con assegnazione gratuita ai soci, mediante stacco della cedola n. 5, nel rapporto di n. 1 (una) azione ogni n. 1 (una) azione posseduta.

Pertanto, dal 6 marzo 2017, le nuove azioni rivenienti dall’aumento di capitale gratuito sono state assegnate agli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati al sistema di gestione accentrata e quotate “ex assegnazione”, con godimento regolare, pari a quello delle altre azioni già in circolazione, a partire dalla medesima data di assegnazione.

Per effetto dell’esecuzione dell’aumento di capitale gratuito, il capitale sociale interamente sottoscritto e versato della Società è divenuto pari a Euro 24.330.645,50, suddiviso in n. 83.536.898 azioni ordinarie senza valore nominale.

Si precisa che l’importo di Euro 10.000.000 (dieci milioni) oggetto dell’Aumento di Capitale Gratuito TAS è già stato definitivamente acquisito al patrimonio della Società lo scorso 4 agosto 2016 nell’ambito dell’esecuzione dell’Operazione di rafforzamento patrimoniale. Pertanto, l’Aumento di Capitale Gratuito TAS non ha comportato alcun ulteriore incremento patrimoniale, bensì esclusivamente il passaggio a capitale sociale della riserva straordinaria derivante dal versamento in conto futuro aumento di capitale gratuito, nonché l’assegnazione gratuita delle nuove azioni.

## SINTESI DEI RISULTATI DI GRUPPO

La European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato le linee guida sugli Indicatori Alternativi di Performance (“IAP”) per gli emittenti quotati.

Gli IAP si riferiscono a misure utilizzate dal management e dagli investitori per analizzare i trends e le performance del Gruppo, che non derivano direttamente dal bilancio. Queste misure sono rilevanti per assistere la direzione e gli investitori per analizzare l'andamento del Gruppo. Gli investitori non devono considerare questi IAP come sostituti, ma piuttosto come informazioni aggiuntive dei dati inclusi nel bilancio. Si precisa che gli IAP come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società.

Nel prosieguo della relazione sulla gestione verranno indicati quali IAP sono stati identificati da parte della direzione del Gruppo.

Il seguente prospetto riassume i principali risultati economico-finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2016:

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015	Var.	Var %
<b>Ricavi totali</b>	<b>47.966</b>	<b>47.599</b>	<b>367</b>	<b>0,8%</b>
- di cui caratteristici	46.074	47.233	(1.159)	(2,5%)
- di cui non caratteristici	1.892	366	1.526	>100,0%
<b>Margine operativo lordo (Ebitda<sup>1</sup>)</b>	<b>3.585</b>	<b>2.292</b>	<b>1.293</b>	<b>56,4%</b>
% sui ricavi totali	7,5%	4,8%	2,7%	55,2%
<b>Risultato operativo</b>	<b>(2.470)</b>	<b>(7.258)</b>	<b>4.788</b>	<b>(66,0%)</b>
% sui ricavi totali	(5,1%)	(15,2%)	10,1%	(66,2%)
<b>Utile/(Perdita) netta del periodo</b>	<b>(3.340)</b>	<b>(8.705)</b>	<b>5.365</b>	<b>(61,6%)</b>
% sui ricavi totali	(7,0%)	(18,3%)	11,3%	(61,9%)

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015	Var.	Var %
<b>Totale Attivo</b>	<b>58.503</b>	<b>53.448</b>	<b>5.055</b>	<b>9,5%</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>25.414</b>	<b>520</b>	<b>24.894</b>	<b>&gt;100,0%</b>
<b>Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante</b>	<b>25.408</b>	<b>520</b>	<b>24.888</b>	<b>&gt;100,0%</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta<sup>2</sup></b>	<b>4.078</b>	<b>(18.166)</b>	<b>22.244</b>	<b>&gt;(100,0%)</b>
- di cui verso banche ed altri finanziatori	4.078	(18.166)	22.244	>(100,0%)

<b>Dipendenti a fine periodo (numero)</b>	<b>402</b>	<b>392</b>	<b>10</b>	<b>2,6%</b>
<b>Dipendenti (media nel periodo)</b>	<b>397</b>	<b>415</b>	<b>(18)</b>	<b>(4,3%)</b>

<sup>1</sup>IAP: l'EBITDA (Earning Before Interest Taxes Depreciations and Amortizations – Margine Operativo Lordo) rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponderabili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per TAS come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

<sup>2</sup> IAP: il dato mostrato differisce dal valore della posizione finanziaria netta determinata secondo le raccomandazioni del CESR per i crediti finanziari non correnti.

I *Ricavi totali* del Gruppo nel 2016 si attestano a 48,0 milioni di Euro rispetto a 47,6 milioni di Euro dell'esercizio precedente ed includono *Proventi non ricorrenti*, relativi all'esito positivo di una sentenza nei confronti di un fornitore, per 1,0 milioni di Euro, e ricavi inerenti alla rivendita di hardware e software di terzi per 4,7 milioni di Euro (5,7 milioni di Euro nell'esercizio precedente). Al netto di questi ultimi, i ricavi 2016 sono in crescita del 3,3%.

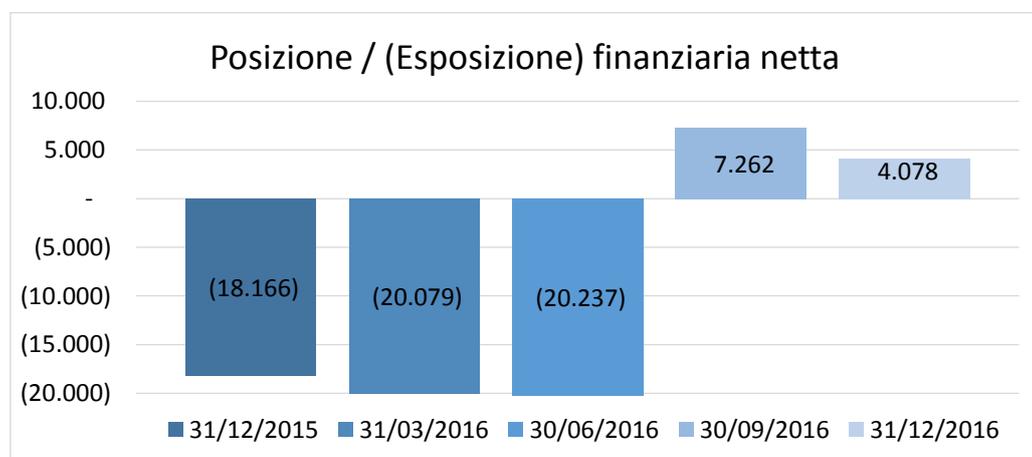
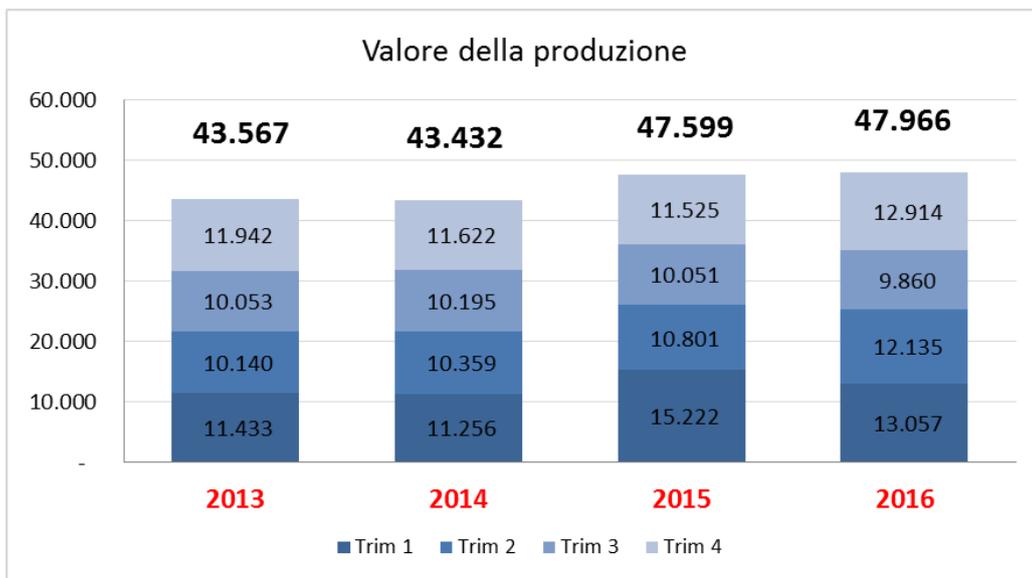
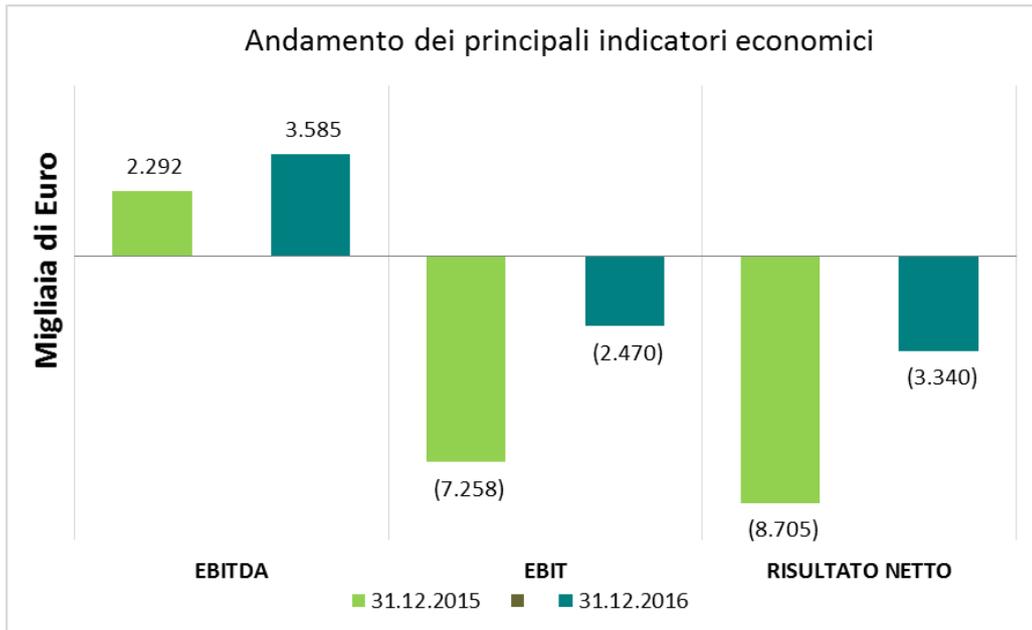
I ricavi caratteristici sono realizzati per l'81% in Italia rispetto all'83% dell'esercizio 2015 come effetto della nuova strategia di internazionalizzazione che vede, ancorché contenuti in valori assoluti, una crescita dei ricavi in Brasile (+35,2%) e in Francia (+13,8%). I ricavi caratteristici sono costituiti principalmente da licenze software e relative manutenzioni (28,2%), royalties, canoni di utilizzo e servizi SAAS (13,0%), canoni di assistenza e servizi professionali (48,6%).

L'*Ebitda*, che comprende proventi e costi non ricorrenti per un importo totale positivo di 0,2 milioni di Euro, è in crescita del 56,4% a 3,6 milioni di Euro rispetto a 2,3 milioni di Euro dell'esercizio precedente, che comprendeva a sua volta circa 2,2 milioni di costi non ricorrenti.

Il *Risultato operativo* del periodo, influenzato da ammortamenti per 5,9 milioni di Euro e svalutazioni per 0,1 milioni di Euro, risulta negativo per 2,5 milioni di Euro, in forte miglioramento rispetto al valore negativo di 7,3 milioni di Euro dell'esercizio 2015 che includeva altresì gli effetti dell'*impairment test* sui goodwill delle CGU testate pari a 3,1 milioni di Euro.

Il *Risultato netto di periodo* evidenzia una perdita pari a 3,3 milioni di Euro contro una perdita di 8,7 milioni di Euro del periodo precedente.

La *Posizione Finanziaria Netta* è positiva per 4,1 milioni di Euro rispetto a negativi 18,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2015. Tale andamento è il risultato dell'operazione di riassetto societario, conclusasi in data 4 agosto 2016, che ha comportato un accordo con le banche per la esdebitazione della Società per 20 milioni di Euro e il versamento in conto futuro aumento gratuito di capitale per Euro 10 milioni.



## ANALISI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Vengono di seguito analizzati i principali dati economici e patrimoniali dell'esercizio 2016.

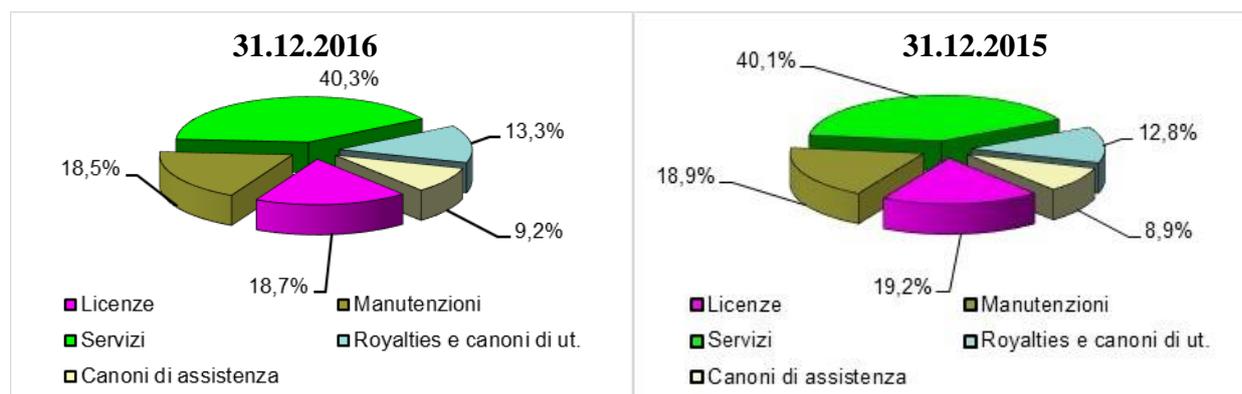
### Ricavi totali

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha registrato *Ricavi totali* per Euro 47.966 mila, rispetto ad Euro 47.599 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, così dettagliati:

- Euro 46.074 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 47.233 mila nel 2015);
- Euro 1.892 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 366 mila nel 2015).

Gli *Altri ricavi* includono principalmente il beneficio economico, pari ad Euro 990 mila, dell'atto di transazione, stipulato, in data 22 dicembre 2016, con un fornitore per forniture oggetto di contestazione conseguente alla sentenza favorevole alla Società resa all'esito del procedimento di primo grado ed i proventi contabilizzati inerenti il credito di imposta sui costi di ricerca e sviluppo per Euro 461 mila in base alla Legge di Stabilità 2015 (art. 1, comma 35).

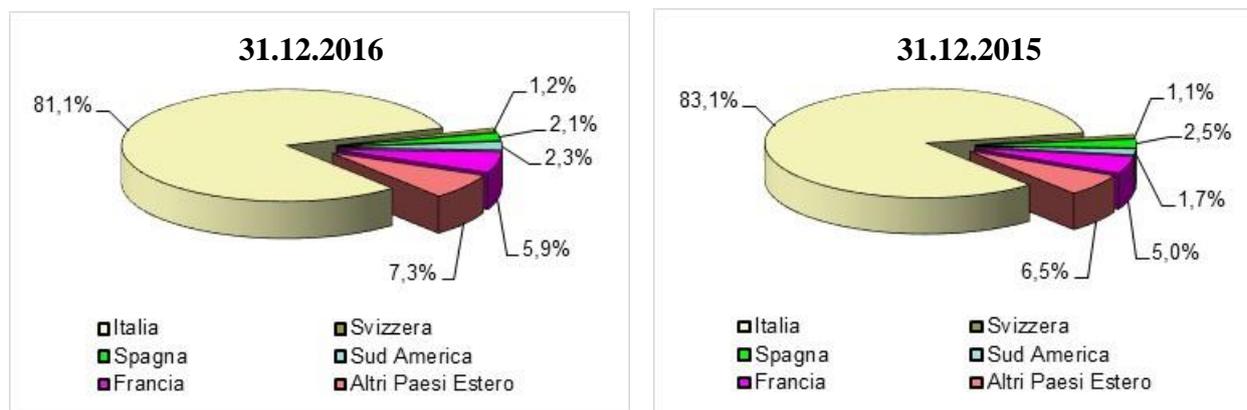
### Ricavi caratteristici per natura



Il dettaglio dei ricavi per natura è di seguito riportato:

Ricavi core x natura	31/12/2016	Inc. %	31/12/2015	Inc. %	Var.	Var. %
Licenze	4.890	10,6%	3.911	8,3%	979	25,0%
Manutenzioni	8.110	17,6%	8.814	18,7%	(704)	(8,0%)
Servizi	18.144	39,4%	18.583	39,3%	(440)	(2,4%)
Royalties e canoni di utilizzo	6.006	13,0%	6.023	12,8%	(17)	(0,3%)
Canoni di assistenza	4.247	9,2%	4.207	8,9%	40	1,0%
<b>TOTALE CORE</b>	<b>41.397</b>	<b>89,8%</b>	<b>41.538</b>	<b>87,9%</b>	<b>(141)</b>	<b>(0,3%)</b>
Ricavi rivendita sftw e hrdw terzi	4.677	10,2%	5.695	12,1%	(1.018)	(17,9%)
<b>TOTALE</b>	<b>46.074</b>	<b>100%</b>	<b>47.233</b>	<b>100%</b>	<b>(1.159)</b>	<b>(2,5%)</b>

Si evidenzia che il totale dei ricavi core sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente (-0,3%) con una crescita molto importante delle licenze software vendute (+25,03%). Il totale dei ricavi che si riduce di Euro 1.159 mila rispetto al precedente esercizio è condizionato dalla riduzione delle rivendite di hardware e software di terze parti di Euro 1.018 mila.

**Ricavi caratteristici per area geografica**

La tabella sotto riportata evidenzia la distribuzione dei ricavi per area geografica:

Ricavi per area geografica	31/12/2016	Inc. %	31/12/2015	Inc. %	Var.	Var. %
Italia	37.361	81,1%	39.257	83,1%	(1.896)	(4,8%)
Svizzera	568	1,2%	541	1,1%	27	5,0%
Spagna	988	2,1%	1.184	2,5%	(196)	(16,6%)
Sud America	1.076	2,3%	796	1,7%	280	35,2%
Francia	2.712	5,9%	2.384	5,0%	328	13,8%
Altri Paesi Estero	3.369	7,3%	3.071	6,5%	298	9,7%
<b>TOTALE</b>	<b>46.074</b>	<b>100,0%</b>	<b>47.233</b>	<b>100,0%</b>	<b>(1.159)</b>	<b>(2,5%)</b>

La distribuzione dei ricavi per area geografica rispecchia l'ubicazione geografica delle società che compongono il Gruppo.

I ricavi della voce *Altri Paesi Estero* includono principalmente Germania e Gran Bretagna.

Si evidenzia che i ricavi delle rivendite sono inclusi per la quasi totalità nell'area geografica Italia. Al netto di tali poste i ricavi Italia che, al 31 dicembre 2016, costituiscono l'81,1% del totale dei ricavi passando da Euro 39.257 mila ad Euro 37.361 mila sono pari ad Euro 32.684 mila rispetto ad Euro 33.562 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-3%).

**Costi totali**

La tabella seguente mostra il confronto dei costi al 31 dicembre 2016 rispetto all'esercizio precedente:

Costi	31/12/2016	31/12/2015	Var.	Var. %
Materie prime di consumo e merci	4.346	5.900	(1.554)	(26,3%)
- di cui costi per sviluppo software	(494)	(409)	(85)	20,8%
Costi del personale	23.372	23.430	(58)	(0,2%)
- di cui costi per sviluppo software	(2.787)	(2.496)	(291)	11,7%
Per servizi	13.925	11.759	2.166	18,4%
- di cui costi per sviluppo software	(967)	(1.113)	146	(13,1%)
- di cui non ricorrenti	634	265	369	>100,0%
Altri costi	2.738	4.219	(1.481)	(35,1%)
- di cui non ricorrenti	162	1.947	(1.785)	(91,7%)
<b>TOTALE</b>	<b>44.381</b>	<b>45.308</b>	<b>(927)</b>	<b>(2,0%)</b>

La voce materie prime di consumo e merci include i costi delle rivendite hardware e software di terzi per Euro 4.500 mila (Euro 5.643 mila al 31 dicembre 2015).

I costi del personale, la voce passiva più rilevante del conto economico, pari ad Euro 23.372 mila, includono costi per sviluppo software capitalizzati pari ad Euro 2.787 mila (Euro 2.496 mila nel 2015). Il dettaglio è di seguito esposto:

Costi del personale	31/12/2016	31/12/2015	Var.	Var. %
Salari e stipendi	19.290	19.195	95	0,5%
Oneri sociali	5.622	5.645	(23)	(0,4%)
Accantonamento TFR	1.202	1.203	(1)	(0,1%)
Altri costi	45	(117)	162	(138,5%)
Costi di sviluppo capitalizzati	(2.787)	(2.496)	(291)	11,7%
<b>TOTALE</b>	<b>23.372</b>	<b>23.430</b>	<b>(58)</b>	<b>(0,2%)</b>

La voce *Altri costi* include la rettifica attuariale IAS 19 della controllata svizzera TAS Helvetia su una polizza assicurativa con i propri dipendenti nell'ambito della previdenza professionale.

La tabella seguente mostra l'organico del Gruppo TAS al 31 dicembre 2016:

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Var.
TAS	364	353	11
TAS HELVETIA	11	12	(1)
TAS FRANCE	7	7	-
TAS AMERICAS	4	4	-
TAS IBERIA	15	16	(1)
TAS GERMANY	1	-	1
TAS USA	-	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>402</b>	<b>392</b>	<b>10</b>

### **Risultato Operativo**

Il *Risultato Operativo* del periodo è negativo e pari ad Euro 2.470 mila rispetto ad un valore negativo di Euro 7.258 mila del corrispondente esercizio precedente.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi e costi non ricorrenti, pari ad un valore netto di Euro 194 mila, che hanno inciso sui risultati sopra riportati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Altri ricavi"	990	Provento derivante da transazione con un fornitore
<b>Totale</b>	<b>990</b>	
"Costi per servizi"	(634)	Consulenze Operazione di rinegoziazione finanziamento
<b>Totale</b>	<b>(634)</b>	
"Altri costi"	(162)	Oneri per incentivi all'esodo
<b>Totale</b>	<b>(162)</b>	
<b>TOTALE PROVENTI/(COSTI) NON RICORRENTI</b>	<b>194</b>	

Gli *Altri ricavi* si riferiscono al beneficio economico, pari ad Euro 990 mila, dell'atto di transazione, stipulato, in data 22 dicembre 2016, con un fornitore per forniture oggetto di contestazione conseguente alla sentenza favorevole alla Società resa all'esito del procedimento di primo grado.

I *Costi per servizi* si riferiscono a consulenze legali e finanziarie fornite da primarie società per

attività di assistenza nella predisposizione del Piano e della conseguente rinegoziazione del finanziamento in *pool* resasi necessaria a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal suddetto contratto.

Gli *Altri costi* sono rappresentati dalle ultime transazioni per incentivi all'esodo di dipendenti e costi ad esse collegate conseguenti alla riorganizzazione aziendale avvenuta nel corso dell'esercizio 2015.

Ai fini comparativi si allega il prospetto dei costi e ricavi non ricorrenti relativi all'esercizio 2015:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(265)	Consulenze
<b>Totale</b>	<b>(265)</b>	
"Altri costi"	(1.947)	Oneri per incentivi all'esodo
<b>Totale</b>	<b>(1.947)</b>	
<b>TOTALE PROVENTI/(COSTI) NON RICORRENTI</b>	<b>(2.212)</b>	

Nell'esercizio 2015 non erano presenti ricavi non ricorrenti.

I *Costi per servizi* includevano principalmente una prima parte dei costi per consulenze straordinarie legali e finanziarie fornite da primarie società per attività di assistenza nella predisposizione del nuovo piano industriale e della conseguente rinegoziazione del finanziamento in *pool*.

Gli *Altri costi* erano relativi alle transazioni per incentivi all'esodo di dipendenti ed altri costi ad essi collegati connesse alla riorganizzazione aziendale avvenuta nel corso del 2015.

### ***Risultato del periodo consolidato***

Al 31 dicembre 2016 si registra una perdita di Euro 3.340 mila contro una perdita del 2015 di Euro 8.705 mila.

La perdita per azione del periodo è di 0,08 Euro rispetto ad una perdita di 0,21 Euro al 31 dicembre 2015.

Risultato per Azione	31/12/2016	31/12/2015
Capitale Sociale	14.330.646	14.330.646
Risultato d'esercizio	(3.339.508)	(8.705.234)
Azioni ordinarie	41.768.449	41.768.449
Numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio	<b>41.768.449</b>	<b>41.768.449</b>
<b>RISULTATO PER AZIONE</b>	<b>(0,08)</b>	<b>(0,21)</b>

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA**

<b>GRUPPO TAS (migliaia di Euro)</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Capitale Immobilizzato	23.720	23.872
Capitale d'esercizio netto	2.734	(44)
Passività non correnti	(5.117)	(5.142)
<b>Capitale Investito netto</b>	<b>21.336</b>	<b>18.686</b>
<b>Posizione finanziaria netta verso Istituti bancari</b>	<b>(4.078)</b>	<b>18.166</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>25.414</b>	<b>520</b>
<i>-di cui Risultato di periodo</i>	<i>(3.340)</i>	<i>(8.705)</i>

**Capitale immobilizzato (IAP)**

Il *Capitale Immobilizzato* risulta così suddiviso:

- Euro 17.412 mila relativi al *goodwill* di cui (medesimo importo rispetto al 31 dicembre 2015):
  - Euro 15.976 relativi alla CGU Tas Rami;
  - Euro 1.345 mila relativi alla CGU Tas Iberia;
  - Euro 91 mila relativi alla CGU Tas France.
- Euro 4.654 mila relativi alle altre immobilizzazioni immateriali principalmente riferibili ai software sviluppati internamente (Euro 5.225 mila al 31 dicembre 2015);
- Euro 1.157 mila relativi alle immobilizzazioni materiali (Euro 933 mila al 31 dicembre 2015);
- Euro 68 mila quasi esclusivamente riferiti alla partecipazione nella società SIA S.p.A. (Euro 118 mila al 31 dicembre 2015);
- Euro 429 mila relativi ad imposte differite attive e altri crediti (Euro 184 mila al 31 dicembre 2015).

**Capitale d'esercizio netto (IAP)**

Il *Capitale d'esercizio netto* comprende:

- Euro 22.332 mila relativi a crediti commerciali e rimanenze (Euro 20.707 mila al 31 dicembre 2015);
- Euro 4.161 mila relativi ad altri crediti inclusi ratei e risconti commerciali attivi (Euro 5.186 mila al 31 dicembre 2015);
- Euro 9.324 mila relativi a debiti commerciali (Euro 11.472 mila al 31 dicembre 2015);
- Euro 14.435 mila relativi ad altri debiti inclusi i ratei e risconti commerciali passivi (Euro 14.464 mila al 31 dicembre 2015).

**Passività non correnti (IAP)**

Le *Passività non correnti* includono invece:

- Euro 4.954 mila relativi al fondo trattamento di fine rapporto (Euro 4.716 mila al 31 dicembre 2015);
- Euro 163 mila relativi ai fondi per rischi ed oneri (Euro 426 mila al 31 dicembre 2015).

**Patrimonio netto**

L'esecuzione dell'Operazione in data 4 agosto 2016, con conseguente esdebitazione della Società per Euro 20 milioni e versamento in conto futuro aumento gratuito di capitale per Euro 10 milioni, ha consentito il superamento della situazione rilevante ex art. 2446 c.c. emersa in capo alla Società al 31 dicembre 2015. Al 31 dicembre 2016, il patrimonio netto consolidato è pari ad Euro 25.414 mila rispetto ad Euro 520 mila del 31 dicembre 2015.

**Posizione Finanziaria Netta**

La *Posizione Finanziaria Netta* anche in conseguenza degli effetti dell'Operazione è passata da un valore negativo di Euro 18.166 mila al 31 dicembre 2015 ad un valore positivo al 31 dicembre 2016 di Euro 4.078 mila così dettagliata in base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006:

<b>Posizione Finanziaria Netta Consolidata</b>	<b>NOTE</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
A. Denaro e valori in cassa	15	(4)	(5)
B. Depositi bancari e postali	15	(7.498)	(3.000)
C. Titoli detenuti per la negoziazione		(93)	(93)
<b>D. Liquidita' (A) + (B) + (C)</b>		<b>(7.595)</b>	<b>(3.098)</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>		<b>(32)</b>	<b>(31)</b>
F. Debiti bancari correnti		153	158
G. Parte corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		-	21.641
H. Finanziamento corrente dei Soci		-	-
I. Altri debiti finanziari correnti		7	8
di cui verso parti correlate		-	-
<b>J. Debiti ed altre pass. finanz. correnti (F) + (G) + (H) + (I)</b>	<b>22</b>	<b>160</b>	<b>21.807</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)</b>		<b>(7.467)</b>	<b>18.678</b>
L. Debiti bancari non correnti		-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		4.038	-
N. Finanziamento non corrente dei Soci		-	-
O. Altri debiti finanziari non correnti		15	43
<b>P. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)</b>	<b>19</b>	<b>4.053</b>	<b>43</b>
<b>Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)</b>		<b>(3.414)</b>	<b>18.720</b>
<b>R. Crediti finanziari non correnti</b>	<b>10</b>	<b>(663)</b>	<b>(554)</b>
<b>S. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R)</b>		<b>(4.078)</b>	<b>18.166</b>

(\*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

Si evidenzia che, al 31 dicembre 2015, come previsto dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento, il debito relativo erogato a fronte di tale contratto era stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti.

A seguito dell'efficacia dell'Operazione descritta ampiamente in precedenza il debito residuo di TAS nei confronti delle Banche Creditrici è stato classificato tra le passività finanziarie non correnti.

### **SCENARIO MACRO-ECONOMICO DI RIFERIMENTO<sup>3</sup>**

Le condizioni dell'economia globale sono leggermente migliorate. Le prospettive rimangono tuttavia soggette a diversi fattori di incertezza; quelle degli Stati Uniti dipendono dalle politiche economiche della nuova amministrazione, non ancora definite nei dettagli: un impatto espansivo, al momento di difficile quantificazione, può derivare dagli interventi annunciati in materia di politica di bilancio, ma effetti sfavorevoli potrebbero derivare dall'adozione e dalla diffusione di misure di restrizione commerciale. La crescita globale potrebbe essere frenata dall'insorgere di turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione della politica monetaria statunitense.

Nell'area dell'euro la crescita prosegue a un ritmo moderato, pur se in graduale consolidamento. I rischi di deflazione si sono ridotti; l'inflazione è risalita in dicembre, ma quella di fondo rimane su livelli ancora bassi. Per mantenere le condizioni monetarie espansive adeguate ad assicurare l'aumento dell'inflazione, il Consiglio direttivo della BCE ha esteso la durata del programma di acquisto di titoli almeno fino a dicembre del 2017 o anche oltre se necessario. Da aprile gli acquisti mensili torneranno a 60 miliardi, come nella fase iniziale del programma.

Secondo gli indicatori disponibili, in autunno la ripresa dell'economia italiana è proseguita, pur se moderatamente. Considerando l'andamento della produzione industriale, quello dei consumi elettrici e quello del trasporto merci, tutti in crescita, e gli indicatori di fiducia delle imprese, che si collocano su valori elevati, nel quarto trimestre del 2016 il PIL potrebbe essere aumentato a un ritmo valutabile attorno allo 0,2 per cento rispetto al periodo precedente.

Le proiezioni per l'economia italiana, aggiornate in base agli andamenti più recenti, indicano che in media il PIL dovrebbe essere aumentato dello 0,9 per cento nel 2016 (su dati corretti per il numero di giornate lavorative); crescerebbe attorno allo 0,9 per cento anche nell'anno in corso e all'1,1 sia nel 2018 sia nel 2019. L'attività economica verrebbe ancora sospinta dalla domanda nazionale e, già dal 2017, dal graduale rafforzamento di quella estera. Il livello del PIL nel 2019 sarebbe ancora inferiore di circa quattro punti percentuali rispetto al 2007.

### **IL MERCATO DIGITALE ITALIANO NEL 2016 E PREVISIONI 2017<sup>4</sup>**

Si rafforzano i segnali positivi sul fronte della digitalizzazione del Paese. Nel 2016, il mercato digitale italiano (informatica, telecomunicazioni e contenuti) è cresciuto dell'1,8% raggiungendo i 66.100 milioni di euro. Rispetto alle previsioni si è avuto un miglioramento di mezzo punto che ha rafforzato la tendenza iniziata nel 2015 (+1%) ribaltando il trend discendente degli anni precedenti. Se si scorpora dal mercato la componente dei servizi di rete di telecomunicazione, il confronto diventa ancora più incoraggiante con una crescita del 3,4%, contro il 3% dello scorso anno. Guardando poi al 2017, le proiezioni lasciano intravedere un ulteriore miglioramento:

<sup>3</sup> Fonte: Bollettino Economico n. 1 del 2017

<sup>4</sup> Fonte: Assinform

attorno al 2,3% (3,8% al netto dei servizi di rete) sull'effetto della spinta delle componenti più legate all'innovazione.

Guardando i dati più in dettaglio, nel 2016, il mercato digitale nel suo complesso è cresciuto dell'1,8% a 66.100 milioni di euro. Il dato risulta superiore a quello previsto lo scorso settembre (+1,3%), e lascia intravedere una crescita ancora superiore per il 2017, attorno al 2,3%, a sfiorare i 67.700 milioni di euro.

Già ad un primo livello di disaggregazione, i dati indicano che alla crescita 2016 hanno concorso un po' tutti i comparti, tranne, come già visto, i servizi di rete: Servizi ICT a 10.631,6 milioni di euro (+2,5%); Software e Soluzioni ICT a 6.258,8 milioni di euro (+4,8%), Dispositivi e Sistemi a 17.229,6 milioni di euro (+1,4%), Contenuti Digitali e Digital Advertising a 9.622,2 milioni di euro (+7,2%).

Nell'ambito dei singoli comparti, gli andamenti dei diversi segmenti hanno una volta di più confermato il rallentamento di quelli più tradizionali e il dinamismo di quelli più legati alla trasformazione digitale dei modelli produttivi e di servizio.

Il mercato dei Dispositivi ha comunque dato segno di tenuta, grazie alle componenti infrastrutturali e agli smartphone (16,7 milioni di unità, + 8%), che sono nelle mani del 65% degli italiani e che hanno alimentato la ripresa dei servizi di rete mobile. La componente PC è calata in unità del 4,4% (dato risultante dal -8,8% dei desktop, a 1.231.000 pezzi, e dal -2,4% dei notebook, a 2.908.000 pezzi), ma è rimasta relativamente stabile in valore per effetto dell'acquisto di modelli sempre più potenti. E' invece continuato il calo dei tablet (-7,1% a 2.463.000 pezzi).

Il comparto Software e Soluzioni ICT, già in ripresa da due anni e legato più di ogni altro all'innovazione, ha mostrato nell'insieme ancora più vivacità, raggiungendo 6.258,8 milioni di euro (+4,8%). Anche qui è evidente il segno della trasformazione in corso. E' infatti cresciuto bene software applicativo (4.498,3 milioni di euro, +6,5%) ancora sull'onda delle componenti più innovative – piattaforme per la gestione web, IoT, e così via. Hanno frenato il software di sistema (-0,3% a 545,5 milioni di euro) mentre il middleware (1.215 milioni di euro, +1,2%) ha rallentato la crescita, non per carenza di domanda, ma perché una quota crescente di essa tende ad essere soddisfatta in modalità Cloud e di Outsourcing infrastrutturale.

Bene anche i Servizi ICT, secondi solo ai servizi di rete per peso sul mercato digitale complessivo. La crescita rilevata, del 2,5% a 10.631,6 milioni di euro, non solo mostra un'accelerazione rispetto allo scorso anno (+1,5%), ma conferma una netta inversione di tendenza dopo i cali continui degli anni scorsi, e rivela tutta la consistenza dei nuovi e più evoluti trend di spesa. Il comparto è infatti trainato dai servizi di Data Center e Cloud Computing (che nell'insieme crescono del 16,1% a 2.264,7 milioni di euro, con la componente Cloud in crescita del 23%), che compensano largamente le performance dei servizi di Outsourcing (-1,3% a 3.689,4 milioni di euro), Formazione (-1% a 322 milioni di euro) e Assistenza Tecnica (-1% a 718 milioni di euro), che comunque migliorano le dinamiche rispetto agli anni scorsi. Significativo, per quanto attiene l'evoluzione ai nuovi modelli dell'ICT è anche il ritorno alla crescita dei Servizi di Consulenza (+0,5% a 785 milioni di euro) e di Sviluppo Applicativo e Systems Integration (+0,1% a 2.852,5 milioni di euro). Esso appare infatti correlato proprio al progresso del cloud e degli altri digital enabler, e all'inesorabile processo di ammodernamento di applicazioni e infrastrutture funzionale all'accelerazione dei nuovi modelli di fruizione dell'ICT.

## CORPORATE GOVERNANCE

Il Gruppo TAS aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane emanato da Borsa Italiana consultabile sul sito di Borsa Italiana, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la “Relazione sulla Corporate Governance” che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

La relazione annuale sulla Corporate Governance redatta ai sensi dell’art. 123-bis del TUF, è consultabile anche sul sito di TAS all’indirizzo <http://www.tasgroup.it/investors>, nella sezione “Bilanci e Documentazione Finanziaria”, i successivi eventuali comunicati di aggiornamento nella sezione “Comunicati”.

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)).

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

In conformità a quanto richiesto dall’art. 123-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 Febbraio 1998 (“TUF”), si forniscono le seguenti informazioni:

### **a) Struttura del capitale sociale** (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato della Società è pari a Euro 24.330.645,50 composto da n. 83.536.898 azioni ordinarie con diritto di voto.

La Società non ha attualmente in essere piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

### **b) Restrizioni al trasferimento di titoli** (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF)

In base all’Accordo Quadro, sussiste un impegno della controllante OWL, a partire dal trentesimo mese ed entro trentasei mesi dalla data di esecuzione dell’Accordo Quadro medesimo (4 agosto 2016), di conferire mandato ad una primaria banca d'affari o società di consulenza per la ricerca di acquirenti della partecipazione detenuta da OWL in TAS. Ai sensi dell’art. 11.1 dell’Accordo Quadro (che disciplina le condizioni del mandato di vendita), il mandato potrà avere una durata pari a dodici mesi.

Con riferimento al pegno su n. 28.100.072 azioni di TAS di proprietà di OWL, corrispondenti al 67,276% del capitale sociale, iscritto a garanzia dell’accordo di ristrutturazione sottoscritto dalle Banche Creditrici con TAS già in data 27 giugno 2012, e confermato con un atto ricognitivo sottoscritto il 4 agosto 2016 dalle Banche Creditrici (ad eccezione di Cassa di Risparmio di Bologna S.p.A.), si precisa che - in forza della rinuncia all’estensione del pegno espressa dalle Banche - a seguito dell’Aumento di capitale Gratuito TAS liberato in data 6 marzo 2017, il pegno insiste su n. 30.073.284 azioni di TAS (pari al 36% delle azioni).

**c) Partecipazioni rilevanti nel capitale** (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF)

La Società si qualifica come “PMI” ai sensi dell’art. 1, comma 1 lett. w-quater.1) del TUF e, pertanto, ai sensi dell’art. 120, comma 2 del TUF, le partecipazioni rilevanti nel capitale di TAS ai fini degli obblighi di comunicazione sono quelle che superano il 5% (anziché il 3%) del capitale sociale.

I soggetti che alla data di approvazione del presente bilancio risultano, sulla base delle dichiarazioni effettuate ai sensi dell’art. 120 del TUF, a disposizione – direttamente o indirettamente – di una partecipazione rilevante superiore al 5% del capitale sociale di TAS sono i seguenti:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista Diretto		Quota % su Capitale Votante	Quota % su Capitale Ordinario
	Denominazione	Titolo di Possesso		
Pardi Dario	OWL S.p.A.	Proprieta'	87,557	87,557
		Totale	87,557	87,557
	Totale		87,557	87,557

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali** (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo o di altra natura. Non sono previsti poteri speciali. Lo Statuto di TAS non prevede azioni a voto plurimo o maggiorato.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto** (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF)

Non sono previsti meccanismi specifici di esercizio dei diritti di voto particolari in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

**f) Restrizioni al diritto di voto** (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

**g) Accordi tra azionisti** (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) TUF)

Con l’esecuzione dell’Operazione, hanno esaurito i loro effetti gli impegni parasociali previsti dal patto parasociale relativo all’Operazione stipulato tra Rosso, Verde, OWL, Alex e GUM, in data 30 dicembre 2015 e successivamente modificato in data 23 marzo 2016, avente ad oggetto (i) un obbligo di esclusiva assunto da OWL, Rosso e Verde nei confronti di Alex e di GUM in relazione all’Operazione (ii) l’impegno di Alex e GUM a non compiere, direttamente o indirettamente, ovvero assumere qualsiasi obbligo ad effettuare, qualsiasi operazione di acquisto avente ad oggetto strumenti finanziari emessi da TAS ovvero aventi come sottostante strumenti finanziari emessi da TAS, nonché (iii) l’impegno di Alex e GUM a causare le dimissioni del Sig. Dario Pardi (soggetto che a seguito dell’Operazione Straordinaria esercita il controllo solitario indiretto su TAS) dalla carica di amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione di TAS nell’ipotesi di mancata chiusura dell’Operazione Straordinaria stessa.

I patti parasociali rilevanti ai sensi dell’art. 122 TUF vigenti alla data di approvazione del presente documento, per i cui dettagli si rinvia alle informazioni comunicate al mercato fra l’altro da ultimo con l’aggiornamento del 3 febbraio 2017, sono i seguenti:

(i) patto parasociale tra Rosso e GUM del 16 maggio 2016 relativo alla società Verde, alla società OWL e alla Società;

(ii) patto parasociale tra GUM, Tommaso Barchi, Luca Cividini e Alberto Previtali del 17 maggio 2016 relativo alla società Alex e, indirettamente, alla Società e a OWL;

(iii) patto parasociale tra GUM e Athena Capital S.à r.l. in nome e per conto di Athena Capital Balanced Fund 2, un comparto di Athena Capital Fund SICAV-FIS (“Athena”), del 17 maggio 2016 relativo alle società Alex, OWL e la Società;

(iv) patto parasociale tra Athena, GUM, GUM Consulting s.r.l. (“GUM Consulting”) e i Sig.ri Dario Pardi, Ginevra Pardi, Matteo Pardi e Umberto Pardi del 17 maggio 2016 relativamente a GUM Consulting, GUM, Alex, Verde e OWL.

**h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA** (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF ed ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

In base a quanto previsto dall’Accordo TAS-Banche e agli accordi conclusi nel contesto della Operazione, nel caso di cambio di compagine sociale nella catena di controllo di TAS, che non sia stato previamente autorizzato per iscritto dalla maggioranza delle Banche Creditrici, la Società è obbligata a rimborsare il debito residuo verso le Banche Creditrici.

Lo Statuto non prevede deroghe alla *passivity rule* di cui all’art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF e non prevede l’applicazione di regole di neutralizzazione di cui all’art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

**i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie** (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

In data 26 gennaio 2017 è stata deliberata la delega al Consiglio di Amministrazione per l’aumento del capitale sociale gratuito per euro 10.000.00,00, in conformità agli impegni assunti dalla Società nell’ambito dell’Operazione Straordinaria. L’aumento di capitale gratuito è stato interamente liberato ed eseguito in data 6 marzo 2017.

Non sono state deliberate altre deleghe per aumentare il capitale sociale di TAS e/o autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie.

Allo stato non esistono poteri in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi.

**l) Attività di direzione e coordinamento** (ex art. 2497 e ss. c.c.)

La Società è soggetta a controllo da parte di OWL, che possiede una partecipazione pari al 87,557% del capitale sociale, e che esercita altresì attività di direzione e coordinamento ai sensi dell’art. 2497 e seguenti del c.c.

La Società controlla direttamente sei società estere (TAS France S.a.s.u., TAS Helvetia s.a., TAS Iberia s.l.u., TAS Germany GmbH, TAS USA Inc. e TAS Americas Ltda), che formano TAS GROUP, in ciascuna delle quali la Società stessa detiene il 100% del capitale sociale, con la sola eccezione di TAS Americas di cui possiede il 99% e ha il diritto di nominare la totalità dei membri del consiglio di amministrazione e degli organi di controllo, laddove esistenti.

## Altre informazioni

Si precisa, inoltre, che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione sulla Corporate Governance dedicata al consiglio di amministrazione.

## SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, successivamente alle azioni intraprese già nel corso degli esercizi precedenti, ha proseguito l'implementazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, per fare in modo che i principali rischi afferenti a TAS e alle sue controllate risultassero correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Il processo è in continuo aggiornamento e rafforzamento.

Il sistema di controllo interno di TAS è formato da un sistema organizzato di norme interne, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di favorire il raggiungimento degli obiettivi aziendali attraverso l'efficacia e l'efficienza delle attività operative e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti.

La *governance* di TAS prevede che, ai fini della valutazione sull'efficacia del sistema di controllo interno intervengano, secondo le rispettive competenze, i seguenti enti:

- Consiglio di amministrazione
- Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- Comitato per il Controllo e Rischi
- Comitato per le operazioni con parti correlate
- Responsabile di internal audit
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. n. 262/05
- Organismo di vigilanza istituito in attuazione del D. Lgs. 231/2001
- Collegio sindacale

La funzionalità del sistema è garantita da frequenti incontri tra gli organi di cui sopra, prevalentemente attraverso il presidio e il coordinamento del Comitato Controllo e Rischi e il Collegio sindacale, in modo da fornire una visione con il maggior grado possibile di completezza dei rischi aziendali e conseguentemente dei meccanismi posti in essere per presidiarli.

Sul fronte delle tematiche di rischio relative all'informativa economico-finanziaria la Società ha individuato una serie di azioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione contabile e finanziaria in base anche ai principi contabili di riferimento.

Il presidio è incentrato da un lato sui compiti e le responsabilità del Dirigente Preposto cui sono stati attribuiti relativi poteri e mezzi per lo svolgimento dell'incarico e dall'altro sulla definizione di un sistema strutturato di procedure aventi impatto sugli aspetti amministrativo-contabili.

La determinazione delle norme interne di cui sopra è stata effettuata sulla base di un'analisi di ciascun processo operativo, attinente alle voci di bilancio rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria, per far fronte ai rischi identificati con gli opportuni meccanismi di controllo.

Le responsabilità per mantenere l'adeguatezza di questo impianto normativo sono state regolamentate e diffuse all'interno dell'area amministrazione-finanza-controllo e sono effettuate analisi periodiche anche dal Responsabile di Internal Audit.

Come ulteriori elementi strutturali dell'ambiente di controllo è necessario porre in evidenza sia il presidio fornito dalla struttura "Qualità" sia la correlata esistenza di un sistema di procedure operative aziendali che regolamentano le attività interne.

La struttura organizzativa è formalizzata tramite disposizioni interne emesse dalla direzione Organizzazione e risorse umane previa autorizzazione dell'Amministratore Delegato; queste comunicazioni sono disponibili a tutti i dipendenti sull'intranet aziendale e il Consiglio viene periodicamente informato sui cambiamenti organizzativi più rilevanti.

Il comitato controllo e rischi, sulla base delle informazioni raccolte, nella riunione del 16 marzo 2017 ha effettuato la valutazione positiva circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, richiamandosi alle relazioni degli organi preposti (struttura di Internal Audit ed Organismo di vigilanza).

**Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria - Criterio applicativo 7.C.1., lett. d) ed ex art. 123 bis, comma 2 lettera b) TUF**

Per il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi la Società ha tenuto in considerazione quale modello di riferimento il "COSO Framework" considerato come una best practice a livello internazionale, ed è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali, adottate dalle diverse unità operative aziendali, per consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è altresì volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa finanziaria diffusa fornisca agli utilizzatori, nel rispetto delle scadenze previste, una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, al fine di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Per garantire l'effettiva applicazione del sistema ed un elevato standard di affidabilità delle informazioni, sono poste in essere diverse procedure aziendali, anche amministrative e contabili, periodicamente aggiornate in funzione delle variazioni organizzative e normative.

Con particolare riferimento all'articolazione ed alle modalità operative che caratterizzano il funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informazione finanziaria precisiamo che:

- l'identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria è stata effettuata nel più ampio processo di risk assessment di identificazione dei rischi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi che i processi aziendali si prefiggono; il risk assessment è di consueto aggiornato annualmente in occasione dell'approvazione del piano di Internal Audit;
- la valutazione dei rischi inerenti è effettuata con criteri qualitativi volti a stimare la probabilità di accadimento degli eventi e l'impatto degli stessi sul perseguimento degli obiettivi aziendali;
- a presidio dei rischi vengono effettuati controlli sul rispetto delle procedure da parte dei soggetti ed enti preposti, oltre alle attività specifiche della funzione Internal Audit. A tal riguardo, va precisato che il piano di verifica della funzione di Internal Audit, prevede specifiche attività di testing dei processi amministrativi finalizzata al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente Preposto relativa all'informativa finanziaria al 31 dicembre 2016 (Dlgs 262/05).
- la valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati è svolta attraverso l'attività dell'Internal Audit e, laddove ritenuto opportuno, può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento.
- La Funzione di Internal Audit riporta periodicamente al Consiglio di Amministrazione l'esito delle verifiche effettuate e le eventuali raccomandazioni per migliorare gli eventuali punti di miglioramento individuati, monitorandone la implementazione. In particolare, la Funzione ha sottoposto al Consiglio di amministrazione, nella riunione del 16 marzo 2017, i controlli e le verifiche effettuate sui processi amministrativo-contabili implementati ai sensi del Dl.gs. n. 262/05.

I risultati delle attività di monitoraggio sono periodicamente sottoposti all'esame dei vertici aziendali, dell'Amministratore Delegato a sovrintendere al funzionamento del Sistema di Controllo Interno, del Comitato per il Controllo Interno e Rischi, che a sua volta riferisce al Consiglio di Amministrazione, e del Collegio Sindacale.

Nell'ambito del processo di informativa finanziaria, è nelle responsabilità dell'area Legale, Amministrazione, Finanza e Controllo, cui sovrintende il Direttore amministrazione e finanza, "CFO", nella sua qualità anche di Dirigente Preposto, la predisposizione dell'informativa finanziaria. Il CFO è a riporto dell'Amministratore delegato ed è pertanto indipendente da tutte le aree di business.

A tale area riportano funzionalmente i responsabili amministrativi delle società controllate. L'area è a riporto dell'Amministratore delegato.

I processi di reporting finanziario sono supportati da procedure scritte che disciplinano ruoli e responsabilità e punti di controllo; le procedure sono predisposte dagli owner di processo, verificate dalla Funzione di Internal Audit ed approvate ed emanate dal CFO.

Dette procedure coprono l'intera operatività della società Capogruppo, mentre le controllate estere, sono caratterizzate da una minore complessità amministrativa.

La Funzione di Internal Audit, affidata in regime di outsourcing a soggetto esterno dotato di adeguata specifica competenza ed esperienza in materia e di idonea struttura organizzativa di supporto per lo svolgimento delle attività di verifica, riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione ed opera sulla base di un apposito piano di verifiche predisposto su base annuale.

### ***Consiglio di Amministrazione***

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione, composto da non meno di cinque e da non più di undici membri, viene nominato dall'Assemblea sulla base di liste che devono essere depositate presso la sede legale venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, corredate da tutti i documenti e le indicazioni previste dalla legge.

Il Consiglio viene nominato mediante una procedura di voto di lista tale da garantire (i) il rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi *pro tempore* vigente e (ii) l'assegnazione alle liste di minoranza di almeno un quinto degli amministratori da eleggere.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino la percentuale stabilita dalla Consob ai sensi dell'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti e pubblicata, ai sensi dell'art. 144-septies del Regolamento Emittenti Consob o, in mancanza, almeno il 2,5%. Con delibera n. 19856 del 25 gennaio 2017, la Consob ha stabilito la percentuale di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di TAS nella misura del 2,5%.

Lo Statuto non recepisce la previsione di cui all'articolo 147-ter, comma primo, TUF, secondo cui, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle stesse.

### ***Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo e di gestione dei rischi***

Il Consiglio ha individuato quale Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi l'Amministratore Delegato Valentino Bravi.

L'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*) nell'ambito in particolare del processo di risk assessment, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Capogruppo e dalle sue controllate e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio; ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia; si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; ha proposto la nomina del responsabile di Internal Audit proseguendo con l'esternalizzazione della carica; non ha ritenuto necessario, nel corso dell'Esercizio, chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali; ha sempre riferito tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi ed al Consiglio di Amministrazione in merito a qualsiasi problematica e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia affinché potessero essere adottate le opportune iniziative.

### ***Comitato controllo e rischi***

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito nel proprio ambito un Comitato Controllo e Rischi con i compiti previsti nel Codice di Autodisciplina.

Il Comitato Controllo e Rischi costituito dal Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 3 (tre) Amministratori indipendenti: Carlotta de Franceschi (Presidente), Roberta Viglione, Giancarlo Maria Albini.

Carlotta de Franceschi, nominata consigliere per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2016, ha sostituito in data 26 gennaio 2017 il consigliere dimissionario Luca Di Giacomo, già Presidente del Comitato, che ha rassegnato le dimissioni in data 14 dicembre 2016.

Sia nel corso dell'esercizio che alla data di approvazione del presente documento, il Comitato risulta composto di soli membri indipendenti e non esecutivi, i cui lavori sono coordinati da un Presidente.

La composizione del Comitato rispetta l'indicazione contenuta nel Principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, secondo la quale almeno un componente del Comitato Controllo e Rischi possiede una conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria di gestione dei rischi ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Nel corso dell'esercizio il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 5 (cinque) volte, con una durata media di circa 55 minuti. Per quanto riguarda l'esercizio 2017, alla data di approvazione del presente Bilancio si è svolta 1 (una) riunione.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno partecipato, su invito del comitato o del suo Presidente, l'Amministratore Delegato Valentino Bravi, il CFO Paolo Colavecchio e il direttore dell'Ufficio Legale e Affari societari Cristiana Mazzenga, quest'ultima anche in qualità di segretario verbalizzante. Sono stati altresì invitati ed hanno partecipato alle riunioni del Comitato i membri del Collegio Sindacale gli altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi, in particolare l'Internal Auditor e gli altri membri dell'Organismo di Vigilanza.

### ***Comitato per la remunerazione e nomine***

Il Comitato per la Remunerazione e Nomine costituito dal Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da tre Amministratori indipendenti: Enrico Pazzali (Presidente), Andr e Bazile Susan e Carlotta De Franceschi.

L'attuale presidente Enrico Pazzali, nominato consigliere per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione in data 8 gennaio 2016, ha sostituito in pari data il consigliere dimissionario Giorgio Papa, già presidente del Comitato per la remunerazione e nomine.

Carlotta de Franceschi, nominata consigliere per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2016, ha sostituito in pari data il consigliere dimissionario Giovanni Damiani, già membro del Comitato.

Sia nel corso dell'esercizio che alla data di approvazione del presente documento, il Comitato risulta composto di soli membri indipendenti e non esecutivi, i cui lavori sono coordinati da un Presidente. La composizione del Comitato rispetta l'indicazione contenuta nel Principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, secondo la quale almeno un componente del Comitato per la

Remunerazione e Nomine possiede una conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di politiche retributive, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Nel corso dell'esercizio il Comitato per la Remunerazione e Nomine si è riunito 3 (tre) volte, con una durata media di circa 35 minuti. Per quanto riguarda l'esercizio 2017, alla data di approvazione della presente Relazione si sono svolte 2 (due) riunioni.

Alle riunioni tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno sempre partecipato, su invito del Comitato stesso, l'Amministratore Delegato Valentino Bravi, il CFO Paolo Colavecchio e il direttore dell'Ufficio Legale e Affari societari Cristiana Mazzenga, quest'ultima anche in qualità di segretario verbalizzante. Sono stati altresì invitati a partecipare il Collegio Sindacale ed i rappresentanti delle funzioni aziendali di volta in volta coinvolte nella trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, tra cui il Direttore Risorse Umane.

### ***Comitato per le Operazioni con Parti Correlate***

Al fine di dare concreta attuazione alle raccomandazioni contenute nel Regolamento Parti Correlate Consob, il Consiglio, previo parere degli Amministratori indipendenti, ha provveduto ad approvare, in data 25 novembre 2010, la procedura disciplinante l'effettuazione di operazioni con parti correlate. Tale procedura, meglio descritta nel paragrafo successivo, ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob vigente, è pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo **www.tasgroup.it**.

Secondo quanto previsto dalla suddetta normativa Consob, inoltre, successivamente al rinnovo integrale dell'organo amministrativo da parte dell'assemblea del 29 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2015 ha nominato il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto da tre amministratori tutti indipendenti: la dott.ssa Roberta Viglione in qualità di coordinatore, il dott. Giancarlo Maria Albini e il dott. Giorgio Papa.

Successivamente alle dimissioni del dott. Papa e alla nomina per cooptazione del dott. Enrico Pazzali, quest'ultimo ha integrato la composizione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate a decorrere dall'8 gennaio 2016.

Il Comitato ha il compito di:

- valutare, preliminarmente all'adozione, la presente procedura attraverso la formulazione di un parere formale;
- monitorarne l'attuazione e procedere ai necessari aggiornamenti ove necessari;
- esprimere il proprio parere formale in merito ad ogni operazione con parti correlate rientrante nell'ambito di applicazione della presente procedura, con riferimento all'interesse della società al compimento della stessa, alla convenienza ed al rispetto dei principi di correttezza sostanziale e procedurale.

Nello svolgimento della propria attività, il Comitato ha facoltà di richiedere, ove lo ritenga necessario, un'eventuale attività di supporto e coordinamento con altri organismi di controllo quali ad esempio: il Dirigente Preposto ai sensi del d.l. 262/2005, la funzione di Internal Audit, etc.

Il Comitato ha inoltre la facoltà di richiedere il supporto di un esperto indipendente per gli aspetti più rilevanti o specialistici.

La scelta degli esperti dovrà essere effettuata tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza e dei quali dovrà essere verificata l'indipendenza in base ai medesimi principi

applicabili agli amministratori e ai sindaci e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione. La selezione dovrà essere motivata e l'incarico formalizzato.

E' peraltro previsto, in caso di operazioni di minore rilevanza, un ammontare massimo di spesa per i servizi resi dagli esperti indipendenti di Euro 20.000 per ciascuna operazione.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha tenuto 8 riunioni.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 17 dicembre 2014 ha effettuato la valutazione di eventuale adeguatezza o, alternativamente, di opportuna revisione della attuale Procedura sulle Operazioni con Parti Correlate approvata in data 25/11/2010 con particolare riferimento al paragrafo 6.1 della Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, e, acquisito il parere degli amministratori indipendenti facenti parte del Comitato per le Operazioni con parti Correlate, ha ritenuto in linea con tale parere tuttora adeguata e appropriata la Procedura sulle Operazioni con Parti Correlate, che risulta confermata nella attuale versione.

### ***Responsabile della funzione di Internal Audit***

Il Consiglio, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha nominato a decorrere dal 1° giugno 2014 il dott. Gerardo Diamanti quale nuovo responsabile di Internal Audit.

La Società ha pertanto perseguito l'interesse di garantire la massima indipendenza con l'individuazione di un soggetto esterno quale responsabile della funzione, il quale, ferma la dipendenza dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi del Codice, riporta funzionalmente al Presidente per il Consiglio di Amministrazione e, come riporto informativo, al Consiglio sia direttamente che nell'ambito della informativa al comitato controllo e rischi.

### ***Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari***

Il Sig. Paolo Colavecchio, Direttore amministrazione e finanza, in data 29 novembre 2007 e successivamente di nuovo in data 12 luglio 2010, è stato nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 27 dello statuto la nomina è avvenuta con decisione consiliare, previo parere del Collegio Sindacale. Il Sig. Paolo Colavecchio è stato considerato idoneo sia per competenze professionali di carattere contabile, economico e finanziario che per contiguità all'incarico sinora svolto. Infatti, essendo già concretamente preposto alla redazione della documentazione contabile, è risultato naturalmente individuabile come candidato.

Con l'adozione delle procedure previste ai sensi della L. 262/2005 sono state dettagliatamente descritte e proceduralizzate le precise ed adeguate attribuzioni per lo svolgimento dei compiti stabiliti nelle norme legislative e regolamentari.

### ***Organismo di vigilanza istituito in attuazione del D.Lgs 231/2001***

Dal 2008 la Società adotta un modello di organizzazione gestione e controllo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2008 ha provveduto a nominare un organismo di vigilanza cui è stato affidato il compito di vigilare sul rispetto e corretto funzionamento del modello e curarne l'aggiornamento.

Questo organismo è attualmente composto da due soggetti esterni al Gruppo (il Presidente Massimiliano Lei e il membro Gerardo Diamanti, responsabile della Funzione di Internal Audit) e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, Paolo Colavecchio.

Successivamente sono stati inoltre ufficializzati i cosiddetti protocolli comportamentali che forniscono le linee guida per la gestione delle attività astrattamente esposte ad un rischio – reato rilevante ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001.

L'organismo di vigilanza ha costantemente monitorato l'evoluzione normativa e giurisprudenziale in tema di responsabilità degli enti ex D.lgs n. 231/01 al fine di promuovere le attività necessarie all'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalla Società che ha quindi provveduto agli opportuni successivi aggiornamenti al fine di recepire le modifiche intervenute al D.Lgs. 231/2001.

Nel modello è stata posta particolare attenzione ai seguenti elementi ritenuti fondativi per l'adeguatezza dello stesso:

- la nomina di un Organismo di Vigilanza di tipo collegiale composto dal responsabile di Internal Audit, da un dirigente della Società e da un professionista esterno con comprovata esperienza specifica sui vari aspetti giuridici dell'argomento "231" all'interno delle aziende. L'organismo si riunisce con frequenza almeno bimensile e riferisce periodicamente al consiglio di amministrazione, anche per il tramite del comitato controllo e rischi, ed al collegio sindacale;
- l'ufficializzazione del codice etico quale elemento fondante dell'etica aziendale. Il documento è stato diffuso a tutti i dipendenti ed è considerato parte integrante del Modello organizzativo interno; è disponibile su un'apposita directory dell'intranet aziendale ed è inoltre pubblicato sul sito internet della Società unitamente alla parte generale del modello, alla pagina <http://www.tasgroup.it/investors/governance>;
- un capillare programma di formazione al personale, conclusosi nel primo trimestre 2010 e seguito da ulteriori aggiornamenti negli anni successivi e anche nel corso dell'esercizio rivolto a specifiche aree potenzialmente rilevanti ai fini dei rischi connessi ai reati previsti dal decreto.

Detto modello rappresenta un ulteriore passo verso il rigore, la trasparenza ed il senso di responsabilità nei rapporti interni e verso il mondo esterno, offrendo nel contempo agli azionisti garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Nel corso dell'esercizio e sino alla data di approvazione della Relazione non sono emerse violazioni del modello organizzativo né sono pervenute all'organismo di vigilanza segnalazioni di criticità.

### ***Collegio sindacale***

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, la nomina dei componenti del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste depositate presso la sede legale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, accompagnate da una dichiarazione di accettazione della candidatura con la quale ciascun candidato attesta la insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e la

sussistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e corredate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati. In particolare, l'art. 31 dello Statuto prevede che non possano assumere la carica di sindaco né essere inseriti nelle liste coloro che superino i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo, che risultino incompatibili o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità secondo quanto stabilito dalla normativa legislativa e regolamentare applicabile, precisandosi, ai fini della stessa, che per materie e settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa si intendono i settori e le materie della tecnologia informatica e delle comunicazioni. La nomina avviene mediante un sistema di voto di lista, tale da assicurare la rappresentanza della minoranza nonché l'equilibrio tra i generi maschile e femminile, a seguito della modifica statutaria approvata dall'assemblea del 29 aprile 2013 avente ad oggetto l'inserimento di meccanismi e criteri ai sensi della L. 120 del 20/07/2011 e dell'art. 148 comma 1-bis del TUF.

## **RISORSE UMANE**

Per il Gruppo TAS l'attenzione alle proprie risorse umane, da sempre considerate patrimonio prezioso, è fattore centrale e critico per un gruppo che punta sull'innovazione all'interno di scenari in rapido e continuo cambiamento.

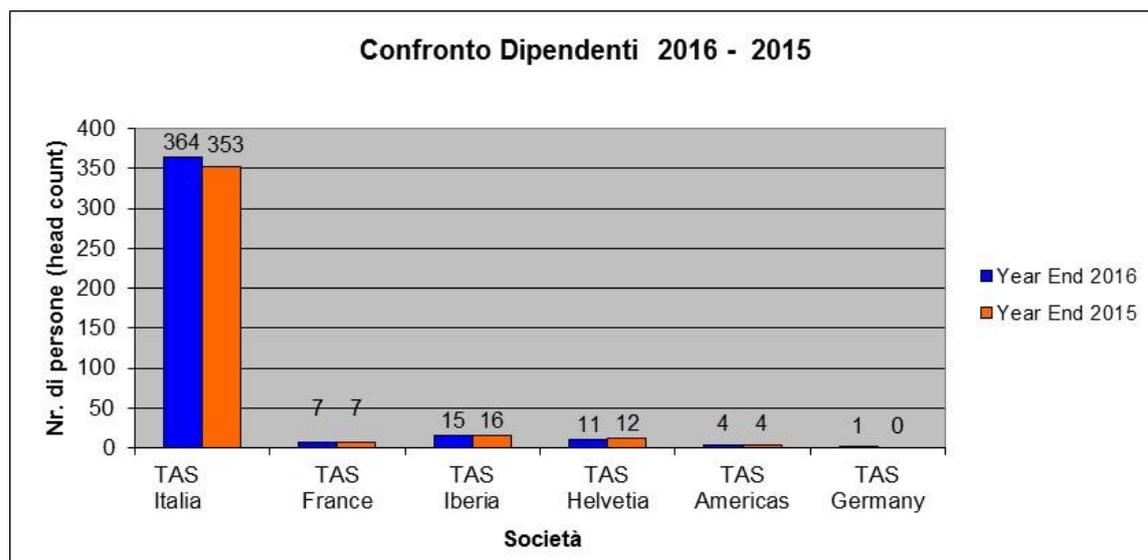
La continua azione formativa consente lo sviluppo del sapere e della capacità innovativa ed il sistematico trasferimento di competenze, in un processo di miglioramento continuo fondato sull'attenzione alle proprie risorse umane, alla loro motivazione ed al loro coinvolgimento negli obiettivi aziendali.

Ogni anno viene dunque dedicata grande attenzione alla crescita ed alla formazione del personale attraverso l'analisi dei fabbisogni, la definizione di piani e percorsi formativi, lo svolgimento di corsi interni e presso qualificati enti esterni, la valutazione delle attività formative.

Particolare attenzione e focalizzazione è anche orientata alle collaborazioni con le università ed altri istituti di alta formazione per individuare ed attrarre giovani talenti da inserire all'interno del Gruppo TAS con specifici percorsi professionali.

Infine il Gruppo TAS promuove attività di responsabilità sociale di impresa con iniziative di avviamento al lavoro per giovani neo diplomati e neo laureati e con la partecipazione ai diversi programmi di alternanza scuola lavoro.

La tavola sotto riportata, permette di effettuare un confronto tra il personale alla fine del 2016 ed alla fine 2015.



## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo sono riconosciute dal Gruppo quale valore irrinunciabile della propria strategia di crescita e consolidamento nel mercato nazionale e internazionale, per questo anche nel 2016 è stato confermato l'impegno del Gruppo in quest'ambito, che ha evidenziato un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Investimenti in immobilizzazioni	31/12/2016	31/12/2015	Var.
Sviluppo software	4.291	4.018	273
Altre immobilizzazioni immateriali	505	62	443
Macchine d'ufficio elettroniche e Hardware	584	235	349
Altre immobilizzazioni materiali	217	106	111
<b>TOTALE</b>	<b>5.597</b>	<b>4.421</b>	<b>1.176</b>

La voce *Sviluppo software*, pari ad Euro 4.291 mila si riferisce ai costi interni capitalizzati per lo sviluppo di nuovi applicativi informatici.

Gli investimenti del periodo sono proseguiti nelle diverse aree e in particolare si segnala:

- per l'area **Mercati Finanziari e Tesoreria**: il proseguimento del progetto di sviluppo della piattaforma Aquarius, per gestire la liquidità, secondo i principi di Basilea 3, in modo integrato per titoli, cash e collateral concepita per il mercato internazionale e integrata alle piattaforme Target2 e Target 2 Securities oltre che ai sistemi di triparty collateral management;
- per l'area **Monetica**: il proseguimento degli sviluppi evolutivi sulla piattaforma CashLess 3.0, soluzione di emissione e gestione Carte su tecnologia Open, sul lato Emissione Carte proseguono le implementazioni delle specifiche di colloquio del Network cinese UnionPay International (UPI), e sul lato Accettazione Transazioni le implementazioni dei diversi protocolli di interconnessione con i principali *Acquirer* esteri, attivi nelle regioni target dell'azione commerciale di TAS Group. Nel corso dell'anno si è anche aperto un nuovo fronte di investimento dedicato alla *Branch Transformation*, con il lancio a giugno di **EasyBranch**, con la relativa suite di soluzioni scalabili e flessibili per il canale ATM destinate ad accelerare la capacità delle Banche nei processi di trasformazione delle

proprie Filiali. Tra queste si evidenzia **la soluzione EasySelf** composta sia da SW che da HW, che si posiziona tra **i tre finalisti al Sesame Awards** a Trustech, la competizione internazionale che premia ogni anno le soluzioni più innovative del mondo dei pagamenti;

- per l'area **Sistemi di Pagamento**: nel corso dell'anno TAS si è aggiudicata la **market leadership in tema di CIT-Check Image Truncation**, assicurandosi un ruolo centrale nei progetti di migrazione **ai nuovi protocolli del progetto di Sistema grazie alla soluzione TAS Network Gateway**;
- per l'area **ERP**: il proseguimento del progetto di riposizionamento dell'offerta di TAS da soluzione proprietaria a proposizione di mercato, con focus sul Cloud, la Customer eXperience e la Social business collaboration, con prospettiva di respiro internazionale, costruita a partire dalle Oracle Cloud Applications;
- per l'area **Financial Value Chain**: il rafforzamento dell'offerta della suite PayTAS per l'eGovernment in linea con le specifiche via emanate dall'AgID a supporto del progetto PagoPA per l'accesso al Nodo dei Pagamenti da parte di PSP (Payment Service Providers) ed enti della Pubblica Amministrazione centrale e locale. Inoltre è in corso l'analisi e lo sviluppo del Corporate Banking.

Gli altri investimenti sono relativi principalmente a macchine d'ufficio elettroniche e hardware della Capogruppo.

## FATTI DI RILIEVO

Tra le attività e i fatti degni di rilievo dell'esercizio, oltre a quanto già segnalato in merito all'Operazione si evidenzia quanto segue:

- in data 5 aprile 2016, una giuria composta da esperti del settore, ha selezionato le 20 aziende, tra cui il Gruppo TAS, con le maggiori potenzialità da un *panel* di 50 finalisti. Il posizionamento di TAS Group nella top 20 si è basato sulla valutazione delle competenze di TAS nella progettazione e implementazione di soluzioni software in ambito *e-money*, sistemi di pagamento, mercati finanziari e Corporate.
- in data 31 maggio 2016, l'Assemblea dei soci ha nominato due membri del Consiglio di Amministrazione, che rimarranno in carica per la medesima durata dei restanti membri e pertanto fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2017. Infatti, a seguito delle dimissioni del dott. Giorgio Papa, sostituito per cooptazione, in data 8 gennaio 2016, dal dott. Enrico Pazzali e delle dimissioni, in data 9 marzo 2016, del dott. Riccardo Pavoncelli, l'Assemblea dei soci ha confermato il dott. Enrico Pazzali, amministratore indipendente e nominato il rag. Paolo Colavecchio, che già ricopre la funzione di *Chief Financial Officer* della Società. Il dott. Enrico Pazzali, consigliere indipendente e non esecutivo, ricopre altresì la carica di Presidente del Comitato per la Remunerazione e Nomine e membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.
- in data 11 luglio 2016, è stata emessa la sentenza del procedimento di primo grado pendente tra la Società ed un fornitore relativo a forniture oggetto di contestazione da parte della Società per complessivi Euro 1.107 mila. Il giudice ha accolto le richieste di

TAS, condannando altresì la controparte al rimborso delle spese legali pari a 35 migliaia di euro, oltre iva ed accessori. Il fornitore ha notificato alla Società atto di appello avverso la sentenza di primo grado. Tuttavia a seguito di atto transattivo stipulato tra le parti in data 22 dicembre 2016 il procedimento di appello verrà abbandonato con conseguente dichiarazione di estinzione del giudizio.

- in data 18 luglio 2016 il consigliere Giovanni Damiani, a seguito delle proprie dimissioni, ha cessato di ricoprire la carica di consigliere e, conseguentemente, membro del Comitato Remunerazione e Nomine.
- In data 11 settembre 2016, TAS Group è stata riconfermata tra le prime **100** aziende della classifica **IDC Financial Insights FinTech 2016**, la classifica più completa dei *vendor* di soluzioni tecnologiche per il settore finanziario, L'*IDC FI Fintech Rankings* classifica e valuta i maggiori fornitori globali del settore finanziario ed è diventata una misura importante della salute e dell'evoluzione della tecnologia nel settore finanziario e un punto di riferimento per identificare l'emergere di soluzioni innovative proposte da nuovi *player*. Inoltre, le classifiche *IDC FI Fintech* rappresentano uno strumento fondamentale a disposizione delle istituzioni finanziarie da utilizzare durante la pianificazione strategica degli investimenti in soluzioni di terze parti.
- in data 29 settembre 2016, nella prima riunione utile successiva alla esecuzione della operazione straordinaria di cui al comunicato del 4 agosto 2016, ha affidato il ruolo di *Lead Independent Director* all'amministratore indipendente Giancarlo Maria Albini, ai sensi del codice di autodisciplina delle società quotate. Il *Lead Independent Director* rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi, in particolare di quelli indipendenti e collabora con il Presidente del Consiglio di Amministrazione per assicurare un flusso informativo completo e tempestivo all'organo amministrativo.
- In data 12 ottobre 2016, l'Assemblea dei Soci di TASNCH Holding SpA ha modificato la propria denominazione sociale in OWL SpA. Alla società, controllata indirettamente da Dario Pardi e Valentino Bravi e da alcuni rilevanti investitori italiani, fa capo l'87,55% del capitale sociale di TAS SpA. Le singole società di TAS Group, quali TAS SpA e le sue subsidiary estere, manterranno il loro nome, ma la loro appartenenza societaria verrà resa esplicita nel nuovo logo attraverso la definizione di "an owl company".
- In data 27 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione di TAS ha nominato per cooptazione quale nuovo consigliere di amministrazione, la dott.ssa Carlotta de Franceschi in sostituzione dell'ing. Giovanni Damiani. Sempre in data 27 ottobre 2016 il Consiglio ha nominato la dott.ssa Carlotta de Franceschi, consigliere indipendente e non esecutivo, quale membro del Comitato per la Remunerazione e Nomine.

- In data 14 dicembre 2016 il Dott. Di Giacomo, che ha ricoperto la posizione di consigliere indipendente negli ultimi nove anni, ha rassegnato le proprie dimissioni in conseguenza della perdita del requisito di indipendenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nel criterio applicativo 3.C.1 lettera e) del Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

## **INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI**

Il Gruppo è quotato dal maggio 2000 sul Mercato Telematico Azionario (Codice ISIN IT0001424644).

Il 30 dicembre 2016, l'ultimo giorno di contrattazione dell'anno, il titolo TAS ha registrato un prezzo di chiusura pari a Euro 1,386 e la relativa capitalizzazione di borsa risultava pari a 58 milioni di Euro. La performance registrata dal titolo TAS negli ultimi dodici mesi è stata pari al 241,97%, passando da 0,4053 Euro ad appunto 1,386 Euro. Alla data dell'Operazione, 4 agosto 2016, il titolo era pari a 0,50 Euro.

## **PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI TAS S.P.A E IL GRUPPO SONO ESPOSTI**

Nello svolgimento delle sue attività il Gruppo è esposto a diversi rischi di natura finanziaria, correlati al contesto economico-normativo e di mercato che possono influenzare le performance del Gruppo.

Il Gruppo è dotato di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

TAS S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta ai medesimi rischi e incertezze di seguito descritti a cui è esposto il Gruppo.

### **Esposizione a varie tipologie di rischio**

#### **RISCHI FINANZIARI**

##### **(i) Rischi di cambio**

Il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio se non per la conversione dei bilanci delle controllate TAS Helvetia (Svizzera), TAS Americas (Brasile) e TAS Usa (Stati Uniti).

Al 31 dicembre 2016 non risultano significative le operazioni commerciali espresse in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'impresa (Euro).

Alla data di bilancio non risultano coperture in essere a fronte di tali esposizioni.

##### **(ii) Rischi di tasso di interessi (di *fair value* e di *cash flow*)**

Si definisce rischio di tasso di interesse il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari a seguito di fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato quasi esclusivamente dal finanziamento in *pool* rinegoziato con le Banche Creditrici che prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 3 mesi ed uno Spread di 150 basis point. Alla data del presente bilancio non risultano significativi i rischi di fluttuazione dei tassi di interesse di mercato.

### (iii) Rischio di credito

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti del Gruppo.

Il Gruppo opera principalmente con clienti noti ed affidabili quasi esclusivamente del settore bancario ed in genere clientela di comprovata solidità e solvibilità, ragione per cui negli esercizi passati il fenomeno delle perdite su crediti è sempre risultato poco significativo. Il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di solvibilità dei clienti.

Il saldo dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio. In particolare vengono analizzate specificatamente tutte le posizioni in sofferenza.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

### (iv) Rischio di liquidità

La gestione del rischio liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono costantemente monitorati, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Non può essere escluso che, ove la situazione di marcata debolezza ed incertezza del mercato dovesse prolungarsi ovvero si verificassero allungamenti dei tempi di riscossione o significative perdite su crediti, potrebbe presentarsi il rischio di riduzione della liquidità con conseguente necessità di ricorrere a fonti finanziarie esterne. Peraltro tale rischio alla data odierna risulta ampiamente mitigato dall'esecuzione degli accordi attuativi dell'Operazione, come ampiamente descritto nella premessa della presente relazione.

Al 31 dicembre 2016, la riserva di liquidità è la seguente:

<b>Linee Bancarie</b>	<b>Affidamenti 31.12.2016</b>	<b>Utilizzi 31.12.2016</b>	<b>Disp. di fido 31.12.2016</b>	<b>Disp. di fido 31.12.2015</b>
Linee di Cassa	160	(145)	15	120
Linee Finanziarie (POOL)	5.000	(5.000)	-	-
Altre Linee Finanziarie	61	(21)	40	2
<b>Totale Affidamenti Bancari</b>	<b>5.221</b>	<b>(5.166)</b>	<b>55</b>	<b>121</b>
Linee Factoring	2.210	(646)	1.564	-
<b>Totale Affidamenti Factoring</b>	<b>2.210</b>	<b>(646)</b>	<b>1.564</b>	<b>-</b>
<b>Totale Linee Bancarie/Factoring</b>	<b>7.431</b>	<b>(5.812)</b>	<b>1.619</b>	<b>121</b>
<b>Disponibilità liquide</b>			7.502	3.005
<b>Totale</b>	<b>7.431</b>	<b>(5.812)</b>	<b>9.121</b>	<b>3.127</b>

Il valore del finanziamento in *pool* sopra esposto rappresenta il valore nominale del debito residuo. Il valore di bilancio dello stesso, valutato al costo ammortizzato, è pari ad Euro 4.038

mila. Nel corso del mese di dicembre 2016 la Società ha firmato un contratto per una linea di factoring pro-soluto del valore di 2,2 milioni di Euro.

La riserva di liquidità del Gruppo pari ad Euro 9,1 milioni è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

## **RISCHI ESTERNI**

### **(i) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e del settore**

Il mercato della consulenza informatica è legato all'andamento dell'economia dei paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata. Il perdurare della situazione di debolezza globale dell'economia a livello nazionale e/o internazionale potrebbe ridurre la domanda dei prodotti del Gruppo con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Il principale mercato di sbocco a cui il Gruppo attualmente si rivolge è attualmente quello degli istituti bancari e finanziari, settore storicamente non soggetto a rilevanti criticità. A partire dal 2008, i mercati finanziari hanno subito forti turbolenze a livello globale che hanno comportato un notevole deterioramento dell'economia. La recessione economica globale del 2008 e del 2009 che ha caratterizzato praticamente tutte le aree geografiche e i settori dell'economia dei paesi più sviluppati, si è riflessa in una forte diminuzione della domanda. Gli esercizi più recenti hanno evidenziato deboli segnali di ripresa a livello globale ma le prospettive economiche rimangono incerte.

Ove tale situazione di marcata debolezza dovesse perdurare o si verificasse un ulteriore peggioramento, potrebbe comportare un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### **(ii) Rischi connessi alla rapida evoluzione delle tecnologie, delle esigenze dei clienti e del quadro normativo di riferimento**

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione delle competenze e professionalità. Inoltre, l'incremento delle esigenze da parte dei clienti, unitamente all'eventuale mutamento del quadro normativo di riferimento, comportano la necessità di effettuare costanti aggiornamenti del software per il settore delle banche e degli altri istituti finanziari.

Il Gruppo effettua consistenti investimenti per lo sviluppo di nuovi progetti e nuove tecnologie, non solo al fine di rispondere con tempestività alla domanda del mercato di riferimento, bensì anche di anticiparne le linee evolutive, proponendo la gamma dei nuovi prodotti offerti quale fattore in grado di influenzare a propria volta la tipologia della domanda degli utenti. Pertanto, l'eventuale riduzione della propensione dei clienti alla spesa nelle nuove tecnologie offerte è suscettibile di esporre il Gruppo al rischio di non remunerare adeguatamente gli investimenti sostenuti.

Tali investimenti non possono comunque assicurare che il Gruppo sia sempre in grado di riconoscere e utilizzare strumenti tecnologici innovativi, escludere il rischio di obsolescenza dei prodotti esistenti, o assicurare la capacità del Gruppo di sviluppare ed introdurre nuovi prodotti o innovare quelli esistenti in tempo utile per il cliente e accettabile per il mercato. Le situazioni descritte comportano un rischio potenziale significativo per l'attività ed i risultati economico e finanziari del Gruppo.

(iii) Rischi connessi alla alta competitività del settore in cui il Gruppo opera

Il mercato dell'*Information Technology* è altamente competitivo; alcuni concorrenti potrebbero cercare di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Inoltre l'intensificarsi del livello di concorrenza ed il possibile ingresso, nei settori di riferimento del Gruppo, di nuovi soggetti dotati di risorse umane, capacità finanziarie e tecnologiche che possano offrire prezzi maggiormente competitivi potrebbe condizionare l'attività del Gruppo e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

(iv) Rischi connessi alla tutela di proprietà tecnologiche

Le procedure ed i programmi software del Gruppo sono protetti dalla normativa italiana in materia di diritto di autore. Il Gruppo è inoltre titolare di alcuni dei diritti esclusivi di utilizzazione economica dei programmi e delle procedure che ha provveduto a registrare nel Registro Pubblico Speciale per i Programmi per Elaboratore istituito presso la SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori.

Il management ritiene inoltre che il livello tecnologico dei prodotti offerti dal Gruppo, unitamente alle conoscenze funzionali e tecniche necessarie per la loro costante e progressiva implementazione ed aggiornamento, costituiscano di per sé fattori in grado di limitare i rischi connessi all'appropriazione di significativi vantaggi competitivi ad opera di potenziali ed attuali concorrenti. Tuttavia, non si può affermare che la tutela riconosciuta dalla normativa italiana in materia di diritto di autore consenta di escludere che altri operatori del settore possano sviluppare, del tutto indipendentemente, prodotti simili o duplichino i prodotti del Gruppo non depositati ovvero, ancora, ne progettino di nuovi in grado di replicarne le attitudini e le funzionalità senza, con questo, violare i diritti del Gruppo. La tecnologia del Gruppo potrebbe inoltre essere esposta ad atti di pirateria da parte di terzi.

## **RISCHI INTERNI**

(i) Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

L'attività del Gruppo è fortemente caratterizzata dalle competenze funzionali e tecniche estremamente elevate del proprio personale. Pertanto, il futuro successo delle sue attività dipende in larga misura dalla continuità delle funzioni svolte dai tecnici specializzati attualmente impiegati, dai collaboratori, nonché dalla capacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.

Nell'ambito del settore dell'*Information Technology*, il costo del personale rappresenta un fattore critico di sviluppo. Le eventuali difficoltà del Gruppo nella gestione del personale potrebbero produrre effetti negativi sulla sua attività, sulle sue condizioni finanziarie e sui risultati operativi.

(ii) Rischi connessi ai tempi di vendita e cicli di implementazione

La gestione delle attività di vendita dei prodotti software del Gruppo richiede, di norma, un impegno su tempi piuttosto lunghi, anche in considerazione della necessità di illustrare i potenziali vantaggi derivanti dall'impiego dei prodotti del Gruppo e di svolgere attività di formazione sul cliente per consentire un corretto utilizzo dei prodotti stessi. Le trattative e gli

adempimenti consequenziali, derivanti dall'attività di vendita dei prodotti, si protraggono mediamente per un periodo di tempo che va da alcuni mesi ad un intero anno. Inoltre, il processo di implementazione dei prodotti del Gruppo spesso richiede al cliente l'impiego di risorse umane ed economiche che si protrae per un lungo periodo di tempo. Le attività di vendita e i cicli di adattamento del prodotto al sistema informatico del cliente sono soggetti a rallentamenti potenziali determinati, a titolo esemplificativo, dal completamento del processo di implementazione del prodotto stesso, dal concretizzarsi di imprevisti che il Gruppo non è in condizione di controllare, quali improvvise limitazioni di budget del cliente od operazioni di ristrutturazione aziendale o ancora, in generale, la complessità delle esigenze tecniche del cliente. L'eventualità di ritardi dovuti al prolungarsi dei cicli di vendita o riferibili all'utilizzo del prodotto da parte del cliente potrebbe influenzare l'andamento delle attività, della situazione finanziaria e dei risultati operativi del Gruppo.

(iii) Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo offre i propri prodotti e servizi ad aziende di piccole, medie e grandi dimensioni operanti in mercati differenti. Una parte significativa dei ricavi del Gruppo, è concentrata su un numero relativamente ristretto di clienti, la cui eventuale perdita potrebbe, pertanto, incidere negativamente sulla futura attività e situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il management ritiene comunque che i risultati del Gruppo non dipendano in maniera significativa da alcuno specifico cliente in particolare, in quanto tali clienti provvedono all'aggiornamento dei propri sistemi informativi in tempi diversi e con una periodicità caratterizzata da tempi piuttosto lunghi.

(iv) Rischi connessi alla internazionalizzazione

Il Gruppo ha compiuto significativi sforzi negli ultimi anni nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione e attende che una parte sempre più apprezzabile dei propri ricavi possa essere generata da clienti esteri. Il Gruppo potrebbe dunque essere esposto ai rischi inerenti l'operare su scala internazionale tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali, oltre che alle variazioni del corso delle valute nel caso di paesi non dell'area Euro. Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere negativamente sulle prospettive e sull'attività del Gruppo.

(v) Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali e potenziali responsabilità verso i clienti

Prodotti software altamente complessi come quelli offerti dal Gruppo possono, anche se debitamente testati, evidenziare inefficienze e anomalie in fase di installazione ed integrazione nel sistema informatico del cliente. Tali circostanze possono provocare un danno per l'immagine della Società e dei suoi prodotti ed esporre altresì la stessa ad eventuali azioni promosse dalla clientela per il risarcimento dei danni a questa cagionati e l'applicazione di penali contrattuali per il mancato rispetto di tempi e/o di standard qualitativi concordati.

Il Gruppo potrebbe inoltre dover destinare risorse significative per l'esecuzione di eventuali interventi correttivi ed essere costretto a interrompere, ritardare o cessare la fornitura del servizio al cliente.

Ad oggi non si sono verificati significativi eventi di tale natura che abbiano determinato conflittualità nei rapporti con la clientela.

## CAPITAL RISK MANAGEMENT

Il Gruppo gestisce il capitale con l'intento di tutelare la propria continuità, al fine di assicurare il rendimento agli azionisti e vantaggi agli *stakeholders* e mantenere una struttura ottimale del capitale riducendo il costo dello stesso. In linea con le prassi di settore, il Gruppo monitora il capitale in base al *gearing ratio*. Tale indice è calcolato come rapporto fra l'indebitamento netto e patrimonio netto. L'indebitamento netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide ed equivalenti calcolate ai fini del *cash flow* alle rimanenti attività e passività finanziarie esposte in bilancio. Il capitale totale corrisponde al "patrimonio netto", come indicato nel bilancio consolidato più l'indebitamento netto, come sopra determinato.

Come si evince dalla tabella seguente il *gearing ratio* del Gruppo è negativo, conseguenza del miglioramento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo a seguito dell'esecuzione dell'Operazione:

	31.12.2016	31.12.2015
Attività/passività finanziarie	3.424	21.171
Meno : disponibilità liquide ed equivalenti	(7.502)	(3.005)
Indebitamento netto (A)	(4.078)	18.166
Patrimonio netto (B)	25.408	520
Capitale Totale [(A) + (B)] = (C)	21.330	18.686

"gearing ratio" (A) / (C)	(19%)	97%
---------------------------	-------	-----

## RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, CON IMPRESE EX ART. 2497 BIS COD. CIV. E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Al fine di dare concreta attuazione alle raccomandazioni contenute nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (il "**Regolamento**"), il Consiglio di Amministrazione di TAS, previo parere degli Amministratori indipendenti, ha provveduto ad approvare, in data 25 novembre 2010, la procedura disciplinante l'effettuazione di operazioni con parti correlate (la "**procedura**"). La procedura, inoltre, ai sensi del Regolamento Consob vigente, è pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo [www.tasgroup.it](http://www.tasgroup.it).

Secondo quanto previsto dalla suddetta normativa Consob, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Il Comitato è composto da tre amministratori indipendenti, Roberta Viglione, in qualità di coordinatore, Giancarlo Albini e Enrico Pazzali.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella nota 41 del Bilancio consolidato e nella nota 37 del Bilancio d'esercizio.

### **AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI**

La Società non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, azioni proprie o azioni della società controllante. Non sussiste da parte della Società il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

### **EVENTI SUCCESSIVI E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

Dalla chiusura dell'esercizio si evidenzia inoltre:

- In data 18 gennaio 2017, la controllante OWL ha richiesto a TAS di convocare l'assemblea straordinaria per deliberare in merito all'approvazione dell'aumento di capitale gratuito di Euro 10.000.000,00 (dieci milioni) da eseguirsi mediante integrale utilizzo della riserva straordinaria derivante dal versamento in conto futuro aumento di capitale gratuito (senza pertanto alcun ulteriore incremento patrimoniale, bensì esclusivamente con il passaggio a capitale sociale della riserva straordinaria derivante dal versamento in conto futuro aumento di capitale gratuito), con delega al consiglio di amministrazione di TAS per la definizione delle modalità tecniche e operative dell'aumento di capitale gratuito (l'"Aumento di Capitale Gratuito TAS"). La controllante ha richiesto a TAS di stabilire un rapporto di assegnazione di n. 1 (una) azione ordinaria di nuova emissione per ogni n. 1 (una) azione ordinaria posseduta, avente le stesse caratteristiche di quelle attualmente in circolazione.

In data 26 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti avente ad oggetto la delibera di un'operazione di aumento di capitale gratuito dell'importo di Euro 10.000.000,00 (dieci milioni) per il 1° marzo 2017 in unica convocazione.

In data 1 marzo 2017, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha approvato l'aumento di capitale sociale da Euro 14.330.645,50 ad Euro 24.330.645,50 mediante l'emissione di n. 41.768.449 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione. L'operazione, la cui esecuzione è avvenuta, il 6 marzo 2017, mediante imputazione a capitale sociale di un pari ammontare prelevato dalla "Riserva conto futuro aumento di capitale gratuito", con assegnazione gratuita agli azionisti nel rapporto di n. 1 (una) azione ordinaria di nuova emissione in ragione di n. 1 (una) azione ordinaria posseduta.

- In data 26 gennaio 2017, il Consiglio ha inoltre nominato all'interno dei suoi membri la dott.ssa Carlotta de Franceschi, consigliere indipendente e non esecutivo, quale Presidente del Comitato Controllo e Rischi in sostituzione del consigliere Di Giacomo dimessosi in data 14 dicembre 2016.

- In data 3 marzo 2017, è stato sottoscritto l'atto di acquisizione del ramo di azienda denominato "Digital Software Factory" da Content Interface, con efficacia dal 1 marzo 2017 per un controvalore pari a 50 migliaia di Euro.

In seguito all'Operazione il Consiglio di Amministrazione si presenterà dimissionario all'Assemblea del 26 aprile 2017 ed occorrendo il 28 aprile 2017 in seconda convocazione al fine di consentire l'espressione dei nuovi soci in merito all'organo amministrativo.

Come già evidenziato, dei nove componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'Assemblea dei soci di TAS, due hanno rassegnato le dimissioni rispettivamente nel luglio e nel dicembre 2016, uno dei quali nel frattempo sostituito per cooptazione. In aggiunta, in data 16 marzo 2017, i consiglieri Dario Pardi, Valentino Bravi, Paolo Colavecchio, Roberta Viglione, André Bazile Suzan, Giancarlo Albini, Enrico Pazzali e Carlotta De Franceschi, hanno rassegnato le dimissioni dalla carica, con effetto dalla prossima Assemblea, al fine di consentire ai nuovi azionisti di procedere ad una nuova nomina dell'Organo amministrativo nel suo complesso, confermando e rinnovando il rapporto fiduciario con lo stesso anche all'esito della operazione straordinaria. In considerazione di tali circostanze, il Consiglio di Amministrazione verrà a cessare in occasione dell'Assemblea e i soci saranno chiamati a procedere all'integrale rinnovo dello stesso. Tutti i consiglieri dimissionari si sono dichiarati disponibili per un nuovo mandato.

Il Management della Società è fortemente impegnato nell'esecuzione del Piano Industriale e Finanziario 2016-2020 e focalizzerà la sua attenzione sui punti cardine dello stesso: Digital Software Factory, sviluppo mercati esteri anche attraverso la creazione di partnership strategiche e mirate, rilascio di nuovi prodotti sviluppati con nuove tecnologie e nuove modalità di erogazione dei servizi a valore aggiunto per essere sempre all'avanguardia nel FINTECH, mercato di riferimento del Gruppo.

#### **PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE**

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nell'art. 84-quater, comma 4, del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modificazioni e secondo i criteri stabiliti nell'allegato 3A schema 7-ter, le partecipazioni detenute, in TAS S.p.A. e nelle società da questa controllate, da amministratori e sindaci di TAS, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche, sono riportate nella tabella sottostante.

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	numero azioni acquistate	numero azioni vendute	numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
<b>Pardi Dario</b>	<b>Presidente</b>	<b>TAS S.p.A.</b>	<b>0</b>	36.571.108*	<b>0</b>	36.571.108*
<b>Bravi Valentino</b>	<b>Amministratore Delegato</b>	<b>TAS S.p.A.</b>	<b>0</b>	36.571.108*	<b>0</b>	36.571.108*

\* Partecipazioni detenute per il tramite della partecipazione indiretta in OWL a seguito della operazione di ripatrimonializzazione del 4 agosto 2016 come da comunicati diffusi al mercato

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nell'art. 84-quater, comma 4, del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modificazioni e secondo i criteri stabiliti nell'allegato 3A schema 7-ter, le partecipazioni detenute, in TAS S.p.A. e nelle società da questa controllate, da dirigenti con responsabilità strategiche di TAS, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi dirigenti con responsabilità strategiche, sono riportate in forma aggregata nella tabella sottostante.

Numero dirigenti con responsabilità strategica	Società partecipata	Numero azioni o quote possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni o quote possedute alla fine dell'esercizio
1	TAS S.p.A.	19.831	0	0	19.831
1	TASAMERICAS Ltd	0	10.088,36*	0	10.088,36

\*: pari all'1% del capitale

## SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI TAS S.P.A.

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio separato al 31 dicembre 2016 a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standard Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

### ANDAMENTO ECONOMICO

Il prospetto sotto riportato riassume i principali risultati economico-finanziari di TAS al 31 dicembre 2016 ed il confronto rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente:

TAS (migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015	Var.	Var %
<b>Ricavi Totali</b>	<b>43.869</b>	<b>43.480</b>	<b>388</b>	<b>0,9%</b>
- di cui caratteristici	41.744	43.078	(1.334)	(3,1%)
- di cui non caratteristici	2.125	402	1.722	>100,0%
<b>Margine Operativo Lordo (Ebitda) (*)</b>	<b>3.446</b>	<b>2.421</b>	<b>1.026</b>	<b>42,4%</b>
% sui ricavi totali	7,9%	5,6%	2,3%	41,1%
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(2.149)</b>	<b>(5.178)</b>	<b>3.030</b>	<b>(58,5%)</b>
% sui ricavi totali	(4,9%)	(11,9%)	7,0%	(58,9%)
<b>Utile/(Perdita) netta del periodo</b>	<b>(3.188)</b>	<b>(6.489)</b>	<b>3.301</b>	<b>(50,9%)</b>
% sui ricavi totali	(7%)	(14,9%)	7,7%	(51,3%)
<b>Posizione Finanziaria Netta (*)</b>	<b>3.060</b>	<b>(19.149)</b>	<b>22.209</b>	<b>&gt;(100,0%)</b>
- di cui verso banche ed altri finanziatori	3.060	(19.149)	22.209	>(100,0%)

(\*) IAP per la cui descrizione si rimanda alle tabelle che descrivono gli andamenti del bilancio consolidato

Al 31 dicembre 2016, TAS ha registrato *Ricavi totali* pari a 43,9 milioni di Euro rispetto a 43,5 milioni di Euro dell’esercizio precedente. Al netto dei ricavi di competenza inerenti una rivendita di hardware e software di terzi ad un primario cliente del Gruppo (4,7 milioni al 31 dicembre 2016 contro 5,7 milioni dell’esercizio precedente) i ricavi crescono del 3,7% passando da 37,8 milioni di Euro a 39,2 milioni di Euro.

L’*Ebitda* del periodo, che comprende proventi e costi non ricorrenti per un importo totale di 0,3 milioni di Euro, si attesta a 3,4 milioni di Euro, in crescita rispetto ad un valore di 2,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2015 che comprendeva a sua volta 2,1 milioni di Euro di costi non ricorrenti. L’incidenza sui ricavi totali è pari al 9,4%.

Il *Risultato Operativo* del periodo, influenzato da ammortamenti e svalutazioni per un totale di 5,6 milioni di Euro è negativo per 2,1 milioni di Euro rispetto ad un valore negativo di 5,2 milioni di Euro del 2015. Si evidenzia che il dato del 2015 include gli effetti dell’*impairment test* pari a 1,6 milioni di Euro.

Il *Risultato netto di periodo* mostra una perdita pari a 3,1 milioni di Euro contro una perdita di 6,5 milioni di Euro del periodo precedente.

La *Posizione Finanziaria Netta*, con l’esecuzione dell’Operazione, passa da un valore negativo di 19,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2015 ad un valore positivo di 3,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2016.

Come evidenziato, sui risultati sopra esposti, incidono proventi ed oneri non ricorrenti per un ammontare pari ad Euro 292 mila così dettagliati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Altri ricavi"	990	Provento derivante da contestazione con un fornitore
<b>Totale</b>	<b>990</b>	
"Costi per servizi"	(634)	Consulenze Operazione di rinegoiazione finanziamento
<b>Totale</b>	<b>(634)</b>	
"Altri costi"	(63)	Oneri per incentivi all'esodo
<b>Totale</b>	<b>(63)</b>	
<b>TOTALE COSTI NON RICORRENTI</b>	<b>292</b>	

Gli *Altri ricavi* si riferiscono al beneficio economico, pari ad Euro 990 mila, dell'atto di transazione, stipulato, in data 22 dicembre 2016, con un fornitore per forniture oggetto di contestazione conseguente alla sentenza favorevole alla Società resa all'esito del procedimento di primo grado.

I *Costi per servizi* si riferiscono a consulenze legali e finanziarie fornite da primarie società per attività di assistenza nella predisposizione del Piano e della conseguente rinegoiazione del finanziamento in *pool* resasi necessaria a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal suddetto contratto.

Gli *Altri costi* sono rappresentati dalle ultime transazioni per incentivi all'esodo di dipendenti e costi ad esse collegate conseguenti alla riorganizzazione aziendale avvenuta nel corso dell'esercizio 2015.

Ai fini comparativi si allega il prospetto dei costi e ricavi non ricorrenti relativi all'esercizio 2015:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(265)	Consulenze
<b>Totale</b>	<b>(265)</b>	
"Altri costi"	(1.813)	Oneri per incentivi all'esodo
<b>Totale</b>	<b>(1.813)</b>	
<b>TOTALE PROVENTI/(COSTI) NON RICORRENTI</b>	<b>(2.078)</b>	

Nell'esercizio 2015 non erano presenti ricavi non ricorrenti.

I *Costi per servizi* includevano principalmente una prima parte dei costi per consulenze straordinarie legali e finanziarie fornite da primarie società per attività di assistenza nella predisposizione del nuovo piano industriale e della conseguente rinegoiazione del finanziamento in *pool*.

Gli *Altri costi* erano relativi alle transazioni per incentivi all'esodo di dipendenti ed altri costi ad essi collegati connesse alla riorganizzazione aziendale avvenuta nel corso del 2015.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

La situazione patrimoniale della Capogruppo può essere sintetizzata nella tabella che segue:

<b>TAS (migliaia di Euro)</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Capitale Immobilizzato	31.224	31.474
Capitale d'esercizio netto	2.653	(289)
Passività non correnti	(4.210)	(4.451)
<b>Capitale Investito netto</b>	<b>29.666</b>	<b>26.734</b>
<b>Posizione finanziaria netta verso Istituti bancari</b>	<b>(3.060)</b>	<b>19.149</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>32.726</b>	<b>7.585</b>
<i>-di cui Risultato di periodo</i>	<i>(3.188)</i>	<i>(6.489)</i>

**CAPITALE IMMOBILIZZATO**

Il *Capitale Immobilizzato* (IAP) risulta così suddiviso:

- Euro 15.393 mila relativi al *goodwill* di cui Euro 12.947 mila legato ai rami di azienda acquisiti in data 1.08.2006 dalla ex controllante C.I.B. Srl ed Euro 2.446 mila legato alla ex società DS Finance S.r.l. fusa per incorporazione nel corso del 2007 (Euro 15.393 mila al 31 dicembre 2015).
- Euro 4.474 mila relativi alle altre immobilizzazioni immateriali principalmente riferibili ai software sviluppati internamente (Euro 5.076 mila al 31 dicembre 2015);
- Euro 754 mila relativi alle immobilizzazioni materiali (Euro 548 mila al 31 dicembre 2015);
- Euro 10.480 mila relativi alle partecipazioni di controllo delle società del Gruppo (Euro 10.324 mila al 31 dicembre 2015);
- Euro 67 mila relativi alla partecipazione nella società SIA SpA (Euro 67 mila al 31 dicembre 2015);
- Euro 57 mila relativi altri crediti (Euro 65 mila al 31 dicembre 2015).

**CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO**

Il *Capitale d'esercizio netto* (IAP) comprende:

- Euro 21.806 mila relativi a crediti commerciali e rimanenze (Euro 20.095 mila al 31 dicembre 2015);
- Euro 3.884 mila relativi ad altri crediti inclusi ratei e risconti commerciali attivi (Euro 4.977 mila al 31 dicembre 2015);
- Euro 9.348 mila relativi a debiti commerciali (Euro 11.602 mila al 31 dicembre 2015);
- Euro 13.689 mila relativi ad altri debiti inclusi i ratei e risconti commerciali passivi (Euro 13.758 mila al 31 dicembre 2015).

**PASSIVITA' NON CORRENTI**

Le *Passività non correnti* (IAP) includono invece:

- Euro 4.070 mila relativi al fondo trattamento di fine rapporto (Euro 4.025 mila al 31 dicembre 2015);
- Euro 140 mila relativi ai fondi per rischi ed oneri (Euro 426 mila al 31 dicembre 2015).

**PATRIMONIO NETTO**

L'esecuzione dell'Operazione in data 4 agosto 2016, con conseguente esdebitazione della Società per Euro 20 milioni e versamento in conto futuro aumento gratuito di capitale per Euro 10 milioni, ha consentito il superamento della situazione rilevante ex art. 2446 c.c. emersa in capo alla Società al 31 dicembre 2015. Al 31 dicembre 2016, il patrimonio netto è pari ad Euro 32.726 mila rispetto ad Euro 7.585 mila del 31 dicembre 2015.

**POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

La *Posizione Finanziaria Netta* con gli effetti dell'Operazione è passata da un valore negativo di Euro 19.149 mila al 31 dicembre 2015 ad un valore positivo al 31 dicembre 2016 di Euro 3.060 mila così dettagliata in base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006:

<b>Posizione Finanziaria Netta Civilistica</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
A. Denaro e valori in cassa	(2)	(2)
B. Depositi bancari e postali	(6.583)	(2.078)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidita' (A) + (B) + (C)</b>	<b>(6.585)</b>	<b>(2.080)</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>(21)</b>	<b>(21)</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	-	-
F. Debiti bancari correnti	7	12
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	-	21.641
H. Finanziamento corrente dei Soci	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti	-	26
<i>di cui verso parti correlate</i>	-	26
<b>J. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)</b>	<b>8</b>	<b>21.678</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)</b>	<b>(6.598)</b>	<b>19.577</b>
L. Debiti bancari non correnti	-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	4.038	-
N. Finanziamento non corrente dei Soci	-	-
O. Altri debiti finanziari non correnti	-	-
<b>P. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)</b>	<b>4.038</b>	<b>-</b>
<b>Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)</b>	<b>(2.560)</b>	<b>19.577</b>
<b>R. Crediti finanziari non correnti</b>	<b>(500)</b>	<b>(428)</b>
<b>S. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R)</b>	<b>(3.060)</b>	<b>19.149</b>

(\*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004.

Si evidenzia che, al 31 dicembre 2015, come previsto dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento, il debito relativo erogato a fronte di tale contratto era stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti.

A seguito dell'efficacia dell'Operazione descritta ampiamente in precedenza il debito residuo di TAS nei confronti delle Banche Creditrici è stato classificato tra le passività finanziarie non correnti.

## RACCORDO DI PATRIMONIO NETTO

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
	Patr. Netto	Risultato	Patr. Netto	Risultato
(in migliaia di euro)				
<b>Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante</b>	<b>32.726</b>	<b>(3.188)</b>	<b>7.585</b>	<b>(6.489)</b>
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate				
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(8.775)	79	(7.514)	1.604
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	(4)	(4)	(982)	(878)
c) valore contabile e plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate	2.020	-	2.020	(3.144)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(615)	(226)	(584)	(86)
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	485	-	425	262
Altri movimenti	(429)	(1)	(430)	26
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo</b>	<b>25.408</b>	<b>(3.340)</b>	<b>520</b>	<b>(8.705)</b>
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	6	-	29	(35)
<b>Patrimonio sociale e risultato netto consolidati</b>	<b>25.414</b>	<b>(3.340)</b>	<b>549</b>	<b>(8.740)</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### *Sistemi di gestione*

La Società adotta e mantiene il seguente sistema di gestione:

- (i) **Sistema di Gestione della Qualità**, conforme alla normativa UNI EN ISO 9001:2008, per le attività di progettazione, sviluppo, installazione, assistenza e manutenzione di software infrastrutturale e applicativo per sistemi di pagamento, monetica, servizi bancari, mercati finanziari, pubblica amministrazione e consulenza in materia di informatica sui prodotti forniti. Progettazione ed erogazione di servizi *Data Center Hosting* ed *Housing*.

Nel corso del 2016 TAS S.p.A. ha superato positivamente le verifiche di sorveglianza per il rinnovo e mantenimento della certificazione in essere.

*Indicazione delle sedi secondarie*

La Società ha sei sedi secondarie in cui viene esercita l'attività di realizzazione e manutenzione di prodotti software:

- Milano, Via Famagosta n. 75 - Italia
- Verona, Via Museo n. 1 - Italia
- Bologna, Via della Cooperazione n. 21 - Italia
- Siena, Via Girolamo Gigli n. 2 - Italia
- Parma, Via Colorno n. 63/A – Italia
- Genova, Via De Marini n. 1 – Italia (a seguito dell'acquisto con efficacia 1 marzo del 2017 del ramo di azienda denominato "Digital Software Factory" da Content Interface)

**PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO 2016**

Signori Azionisti,

riteniamo che la relazione sulla gestione, a corredo del bilancio d'esercizio della società e del bilancio consolidato del Gruppo TAS, ne illustri in modo esauriente l'andamento ed i risultati conseguiti nell'esercizio 2016.

Considerando che dal bilancio di TAS S.p.A risulta una perdita netta di esercizio pari a Euro 3.188.354, il Consiglio di Amministrazione vi propone di riportare a nuovo tale perdita dell'esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Amministratore Delegato

VALENTINO BRAVI

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016****PROSPETTI CONTABILI**

<b>Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Immobilizzazioni immateriali	10	22.066	22.638
- Goodwill		17.412	17.412
- Altre immobilizzazioni immateriali		4.654	5.225
Immobilizzazioni materiali	11	1.157	933
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	12	68	118
Crediti finanziari immobilizzati	13	663	554
Imposte differite attive	14	372	118
Altri crediti	15	57	65
<b>Totale attivo non corrente</b>		<b>24.383</b>	<b>24.426</b>
Rimanenze nette	16	3.144	2.593
Crediti commerciali (di cui ratei e risconti commerciali)	17	22.848 3.660	22.747 4.633
Altri crediti	18	333	369
Crediti per imposte correnti sul reddito	19	169	184
Partecipazioni e altri titoli del circolante	20	93	93
Crediti finanziari	21	32	31
Disponibilità liquide	22	7.502	3.005
<b>Totale attivo corrente</b>		<b>34.120</b>	<b>29.022</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>58.503</b>	<b>53.448</b>
Capitale sociale		14.331	14.331
Altre riserve		28.869	639
Utili / (perdite) degli esercizi precedenti		(14.452)	(5.745)
Utile / (perdita) dell'esercizio		(3.340)	(8.705)
<b>Patrimonio netto di gruppo</b>		<b>25.408</b>	<b>520</b>
Capitale e riserve di terzi		6	-
Utile / (perdita) di terzi		0	-
<b>Patrimonio netto di terzi</b>		<b>6</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio netto consolidato</b>	<b>23</b>	<b>25.414</b>	<b>520</b>
Fondo trattamento di fine rapporto	24	4.954	4.716
Fondi per rischi ed oneri	25	163	426
Debiti finanziari	26	4.053	43
<b>Totale passivo non corrente</b>		<b>9.170</b>	<b>5.185</b>
Debiti commerciali (di cui ratei e risconti commerciali)	27	16.537 7.213	18.714 7.243
(di cui verso correlate)		153	148
Altri debiti (di cui verso correlate)	28	7.219 -	7.206 -
Debiti per imposte correnti sul reddito	29	3	16
Debiti finanziari (di cui ratei e risconti finanziari)	30	160 -	21.807 5
<b>Totale passivo corrente</b>		<b>23.919</b>	<b>47.743</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>58.503</b>	<b>53.448</b>

<b>Conto economico consolidato</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Ricavi		45.493	46.899
Lavori in corso		581	334
Altri ricavi		1.892	366
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		990	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>32</b>	<b>47.966</b>	<b>47.599</b>
Materie prime di consumo		(4.346)	(5.900)
Costi del personale		(23.372)	(23.430)
Costi per servizi		(13.925)	(11.759)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(634)	(265)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(386)	(261)
Altri costi		(2.738)	(4.219)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(162)	(1.947)
<i>(di cui verso correlate)</i>		-	(1)
<b>Totale costi</b>	<b>33</b>	<b>(44.381)</b>	<b>(45.308)</b>
Ammortamenti	<b>34</b>	(5.937)	(6.186)
Svalutazioni	<b>34</b>	(117)	(3.363)
<b>Risultato operativo</b>		<b>(2.470)</b>	<b>(7.258)</b>
Proventi finanziari		45	13
Oneri finanziari		(1.050)	(1.399)
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>35</b>	<b>(1.004)</b>	<b>(1.386)</b>
<b>Risultato netto partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</b>		<b>-</b>	<b>20</b>
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>(3.475)</b>	<b>(8.623)</b>
Imposte	<b>36</b>	135	(82)
<b>Risultato delle attività continuative</b>		<b>(3.339)</b>	<b>(8.705)</b>
Risultato delle attività discontinuative		-	-
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>(3.339)</b>	<b>(8.705)</b>
Risultato netto di competenza di terzi		1	-
<b>Risultato netto di competenza del gruppo</b>		<b>(3.340)</b>	<b>(8.705)</b>
<b>Risultato per azione</b>	<b>37</b>		
- base		(0,08)	(0,21)
- diluito		(0,08)	(0,21)

<b>Conto economico complessivo consolidato</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>Risultato netto d'esercizio (A)</b>		<b>(3.339)</b>	<b>(8.705)</b>
<b>Altri utili / (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:</b>			
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(272)	505
Effetto fiscale		(39)	(49)
<b>Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio (B1)</b>	<b>38</b>	<b>(311)</b>	<b>456</b>
<b>Altri utili / (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:</b>			
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		57	115
Utili / (perdite) derivanti dall'adeguamento del goodwill di imprese estere		-	375
Effetto fiscale		-	-
<b>Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio (B2)</b>	<b>38</b>	<b>57</b>	<b>490</b>
<b>Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B1+B2=B)</b>		<b>(255)</b>	<b>946</b>
<b>Totale Utile / (perdita) complessiva (A)+(B)</b>		<b>(3.594)</b>	<b>(7.759)</b>
<b>Totale Utile / (perdita) complessiva attribuibile a:</b>			
Soci della controllante		(3.595)	(7.759)
Interessenze di pertinenza di terzi		1	-

<b>Rendiconto Finanziario Consolidato</b>	<b>Note</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Risultato d'esercizio		(3.339)	(8.705)
Ammortamenti e svalutazioni	<b>34</b>	6.055	9.550
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	<b>24</b>	(167)	(1.072)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	<b>25</b>	(263)	19
Pagamento imposte sul reddito		(83)	(72)
Altre variazioni non monetarie		240	1.512
Diminuzione /(aumento) delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circolante		(977)	3.665
Aumento /(diminuzione) dei debiti e delle altre voci del passivo		(1.123)	(3.153)
<b>Cash flow da attività operative</b>		<b>342</b>	<b>1.743</b>
Acquisto 10% di TASAMERICAS		-	(24)
Variazione delle immobilizzazioni immateriali	<b>10</b>	(4.796)	(4.141)
Variazione delle immobilizzazioni materiali	<b>11</b>	(793)	(342)
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	<b>12</b>	-	(21)
<b>Cash flow da attività di investimento</b>		<b>(5.590)</b>	<b>(4.528)</b>
Variazione crediti finanziari immobilizzati	<b>13</b>	(109)	4
Variazione altri debiti finanziari	<b>26/30</b>	(34)	51
Oneri finanziari pagati		(114)	(5)
Versamento in conto futuro aumento di capitale	<b>23</b>	10.000	-
Cessione 1% di TASAMERICAS		2	-
<b>Cash flow da attività di finanziamento</b>		<b>9.745</b>	<b>50</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide</b>		<b>4.497</b>	<b>(2.735)</b>
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>		<b>3.005</b>	<b>5.740</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI</b>	<b>22</b>	<b>7.502</b>	<b>3.005</b>

## Prospetto delle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto Consolidato

	Cap. soc.	Ris. Sovr.zo	Ris. conv.	Ris. legale	Ris. Str.	Ris. IAS 19	Ris. c/fut. aum.cap.	Ris. c/capitale	Riserva da fair value	Ris.copert. perdite	Utili/(perd.) a nuovo	Utile/(perd.) d'esercizio	Tot. P.N. gruppo	Cap.e Ris. di Terzi	Utile di Terzi	Tot. P.N. terzi	P.N. tot.
k€																	
<b>Saldi al 31 dicembre 2014</b>	<b>21.920</b>	<b>13.666</b>	<b>1.096</b>	<b>228</b>	<b>6</b>	<b>(1.384)</b>	<b>-</b>	<b>50.688</b>	<b>-</b>	<b>17.799</b>	<b>(89.487)</b>	<b>(6.253)</b>	<b>8.280</b>	<b>31</b>	<b>(43)</b>	<b>(12)</b>	<b>8.268</b>
destinazione risultato 2014											(6.253)	6.253	-	(43)	43	-	-
riduzione capitale sociale	(7.589)	(13.666)		(228)	(25)			(50.688)		(17.799)	89.995		-				-
risultato del conto ec. complessivo			490			456						(8.705)	(7.759)				(7.759)
variazione area di consolidamento													-	12		12	12
<b>Saldi al 31 dicembre 2015</b>	<b>14.331</b>	<b>-</b>	<b>1.586</b>	<b>-</b>	<b>(18)</b>	<b>(929)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(5.745)</b>	<b>(8.705)</b>	<b>520</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>520</b>
destinazione risultato 2015											(8.705)	8.705	-	-	-	-	-
esdebitazione e vers. c/futuro																	
aum. di cap.	-	-		-	-		10.000	20.000	(1.515)	-	-		28.485				28.485
risultato del conto ec. complessivo			55			(311)						(3.340)	(3.595)	1	-	1	(3.594)
variazione area di consolidamento											(2)		(2)	5		5	3
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>	<b>14.331</b>	<b>-</b>	<b>1.642</b>	<b>-</b>	<b>(18)</b>	<b>(1.240)</b>	<b>10.000</b>	<b>20.000</b>	<b>(1.515)</b>	<b>-</b>	<b>(14.452)</b>	<b>(3.340)</b>	<b>25.408</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>6</b>	<b>25.414</b>

## NOTE ILLUSTRATIVE

### PREMESSA

TAS S.p.A. (di seguito “Tas”, la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni quotata a Milano presso Borsa Italiana S.p.A. nel mercato MTA segmento standard posseduta all’87,557% da da OWL S.p.A. (già TASNCH Holding) società controllata indirettamente dal dott. Dario Pardi che riveste altresì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di TAS S.p.A. e dal dott. Valentino Bravi, che riveste la carica di Amministratore Delegato della Società, dai rispettivi famigliari e da un gruppo di investitori.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 comprende TAS S.p.A. e le sue controllate (nel seguito definito come “Gruppo”).

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2017 per l’approvazione da parte dell’Assemblea dei Soci convocata per il 26 aprile 2017 in prima convocazione ed il 28 aprile 2017 in seconda convocazione.

1)

### INFORMAZIONI SU RICHIESTA DI CONSOB AI SENSI DELL’ART. 114 D.LGS. 58/98

Secondo quanto richiesto dalla Consob ai sensi dell’art. 114 del D.Lgs. 58/98, si forniscono le seguenti informazioni in merito a:

- a) eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell’indebitamento del gruppo comportante limiti di utilizzo delle risorse finanziarie, con l’indicazione e data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;
- b) approvazione e stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del gruppo;
- c) approvazione e/o stato di implementazione del piano industriale del gruppo, con l’evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti.

a) L’attuale accordo tra TAS e le Banche Creditrici, sottoscritto in data 17 maggio 2016 e divenuto efficace in data 4 agosto 2016 in esecuzione di un piano di risanamento ex art. 67, comma 3 lett. d) del R.D. 267/1942, concluso tra le Banche Creditrici e TAS in data 17 maggio 2016 (“l’Accordo TAS-Banche”) prevede il rispetto dei seguenti parametri finanziari da calcolarsi alla fine di ogni esercizio (31 dicembre):

	Ebitda <sup>5</sup>	Patrimonio Netto
31.12.2016	2.687,00	16.910,00
31.12.2017	3.131,00	16.233,00
31.12.2018	4.454,00	16.499,00
31.12.2019	6.287,00	19.495,00
31.12.2020	7.797,00	23.113,00

<sup>5</sup> Si evidenzia che ai fini del calcolo del parametro finanziario il valore dell’Ebitda, come definito nella nota 1 a pagina 13 del presente documento, è rettificato per eliminare l’incidenza dei costi relativi all’Operazione, dei costi generati da eventi eccezionali e non ricorrenti e degli accantonamenti per rischi ed oneri.

L'Accordo di Ristrutturazione prevede che i parametri finanziari non sono rispettati nel caso in cui entrambi non siano rispettati.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2016 i parametri finanziari sono stati rispettati.

b)

Come già rappresentato nei comunicati diffusi e in particolare, fra gli altri, in data 29 aprile 2016, 17 maggio 2016, 29 luglio 2016 e 4 agosto 2016, cui si rinvia per maggiori dettagli, anche a seguito del provvedimento di Consob del 29 luglio 2016, che ha confermato l'esenzione da obblighi di OPA in relazione all'acquisto indiretto della partecipazione rappresentativa dell'87,55% del capitale sociale di TAS, previsto e disciplinato negli accordi contrattuali relativi all'Operazione, il 4 agosto 2016 hanno avuto esecuzione:

- (i) l'accordo, concluso nel contesto dell'Operazione, avente ad oggetto la cessione a titolo gratuito del 100% del capitale sociale di Verde S.à.r.l. ("Verde") da Rosso S.à.r.l. ("Rosso") a GUM International s.r.l. (GUM International");
- (ii) l'accordo, concluso nel contesto dell'Operazione, avente ad oggetto la cessione a titolo gratuito del 58,2% del capitale sociale di OWL S.p.A. ("OWL") da Verde a Alex s.r.l. ("Alex"); e
- (iii) l'accordo concluso in data 17 maggio 2016 tra le Banche Creditrici, unitamente a Banca IMI S.p.A in qualità di agente, da un lato, e Alex, GUM International, OWL, Verde, Rosso e Audley European Opportunities Master Fund Limited ("Audley EO"), dall'altro lato, che disciplina i rapporti tra le Banche Creditrici e nuovi investitori.

A seguito dell'esecuzione dei predetti contratti, è divenuto altresì efficace l'Accordo TAS-Banche.

In conseguenza delle attività poste in essere nel contesto dell'esecuzione dei predetti accordi, tra l'altro:

- (i) la società Verde è integralmente controllata da GUM International;
- (ii) il capitale sociale di OWL è attualmente ripartito tra Alex, titolare di una partecipazione del 58,2% e Verde, titolare del restante 41,8%. A sua volta, il capitale sociale di Alex è ripartito tra GUM International, titolare di una partecipazione del 30% e alcuni rilevanti investitori italiani, titolari del restante 70%;
- (iii) il Presidente di TAS Dario Pardi e l'Amministratore Delegato di TAS Valentino Bravi sono entrati indirettamente nella compagine sociale di TAS, tramite GUM International, il cui capitale sociale è detenuto, direttamente o indirettamente, per il 51% da Dario Pardi e suoi familiari e per il restante 49% da Valentino Bravi e suoi familiari;
- (iv) è stato effettuato un versamento in conto capitale da parte di Alex in favore di OWL dell'importo di Euro 10.000.000 (dieci milioni) e ha avuto luogo la successiva ripatrimonializzazione di TAS, a seguito dell'esecuzione di un versamento da parte di OWL in favore di TAS del medesimo importo di Euro 10.000.000 (dieci milioni) in conto futuro aumento di capitale gratuito, senza diritto di ripetizione;
- (v) si è verificata la riduzione dell'indebitamento finanziario di TAS nei confronti delle Banche Creditrici per un importo di Euro 20.000.000 (venti milioni), a seguito della cessione di crediti di pari importo dalle Banche Creditrici a OWL e della successiva rinuncia da parte di OWL a tali crediti a beneficio di TAS;

(vi) è divenuta efficace la rimodulazione del rimborso del residuo debito finanziario di Euro 5.000.000 (cinque milioni) di TAS nei confronti delle Banche Creditrici.

Per effetto di quanto sopra, si sono realizzati i presupposti posti alla base della redazione del bilancio di TAS in continuità aziendale e del Piano Industriale 2016-2020 e relativa manovra finanziaria.

c)

Vengono di seguito riportati a confronto i principali indicatori rispetto ai dati consuntivi al 31 dicembre 2016:

<b>Euro milioni</b>	<b>Dati consuntivi</b>	<b>Dati di piano</b>	<b>Delta</b>
Ricavi totali	48,0	49,4	(1,5)
Costi operativi totali	(48,6)	(52,9)	4,3
Margine operativo lordo (MOL)	(0,7)	(3,5)	2,8
Costi R&D	4,2	4,5	(0,3)
Margine operativo lordo (MOL)*	3,6	1,0	2,5
Risultato operativo	(2,5)	(4,8)	2,4
Risultato netto	(3,3)	(8,4)	5,1
Posizione finanziaria netta	4,1	2,1	2,0

\*MOL tenuto conto dei costi R&D capitalizzati

I dati consuntivati al 31 dicembre 2016, al netto della voce ricavi, sono migliori rispetto ai dati previsti dal Piano, anche escludendo i ricavi non ricorrenti realizzati come meglio descritto nella relazione sulla gestione. La posizione Finanziaria Netta risulta migliore rispetto al Piano di 2 milioni di Euro.

2)

**CRITERI DI VALUTAZIONE****PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO**

Il bilancio consolidato 2016 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di talune attività e passività finanziarie per le quali è applicato il principio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale come ampiamente descritto al par. 1) Informazioni su richiesta di Consob ai sensi dell’art. 114 D.lgs. 58/98.

**SCHEMI DI BILANCIO**

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo e per tutti i periodi presentati.

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio. Le imposte anticipate e differite sono compensate per paese ed esposte nell’attivo o nel passivo di bilancio a seconda delle imposte differite nette risultanti per ogni paese;
- il Conto Economico consolidato ed il Conto economico consolidato complessivo sono scalari con le singole poste analizzate per natura;
- il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1;
- il Rendiconto Finanziario consolidato è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 negli schemi di bilancio è stata data evidenza dei rapporti con parti correlate e nel prospetto di conto economico dei componenti di reddito (positivi e/o negativi) non ricorrenti.

**Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato**

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della

formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- la valutazione della congruità dell'avviamento, delle altre attività immateriali e delle partecipazioni (si segnala che su tale aspetto particolare, data la rilevanza, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività per la quale si rinvia alla nota 9);
- la stima dei costi di commessa per i lavori in corso su ordinazione valutati in base al criterio della percentuale di completamento;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla contabilizzazione della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note di commento.

## **PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO**

Il bilancio consolidato include il bilancio di TAS S.p.A. e quelli delle imprese sulle quali TAS esercita direttamente o indirettamente il controllo.

### **Imprese controllate**

L'IFRS 10 fornisce una nuova definizione di controllo: una società controlla una partecipata quando è esposta, o ha diritto, ai suoi rendimenti per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione e ha altresì la possibilità di incidere sui ritorni della partecipata nell'esercizio del potere che ha sulla stessa. L'esercizio del potere sulla partecipata deriva dall'esistenza di diritti che danno a TAS la possibilità corrente di dirigere le attività rilevanti della partecipata anche nel proprio interesse. Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo.

Le variazioni delle quote partecipative detenute dal Gruppo in imprese controllate che non determinano la perdita del controllo sono rilevate come transazioni di patrimonio netto.

Il valore contabile del Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e delle Interessenze di pertinenza di terzi è rettificato per riflettere la variazione della quota partecipativa. Ogni differenza tra il valore contabile delle Interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita al patrimonio netto di competenza ai soci della controllante.

**Transazioni eliminate nel processo di consolidamento**

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni poste in essere tra società del Gruppo. Sono altresì eliminati gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo.

**Consolidamento di imprese estere**

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di tale metodo sono rilevate nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulate nell'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi di cambio che approssimano quelli effettivi per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS (1 gennaio 2004), le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1.

Le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla successiva dismissione di tali imprese dovranno comprendere solo le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

I cambi utilizzati sono i seguenti:

Divisa	Medio		Chiusura	
	2016	2015	2016	2015
Franco Svizzero	1,090	1,067	1,074	1,083
Real Brasiliano	3,862	3,692	3,430	4,311
Dollaro USA	1,106	1,109	1,054	1,088

**ATTIVITÀ IMMATERIALI****Avviamento**

L'avviamento acquistato in un'aggregazione di imprese rappresenta un pagamento fatto dall'acquirente in previsione di futuri benefici economici da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, ovvero esso è determinato come differenza positiva tra il corrispettivo trasferito (pari al *fair value* alla data di acquisizione) ed il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività assunte identificabili. Si tiene presente che nel caso di differenza negativa allora va rilevato un utile a conto economico.

E' iscritto in bilancio come attività immateriale.

L'avviamento è iscritto al costo, non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment losses*), secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, l'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente per le aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2005; per cui l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

### **Spese di ricerca e sviluppo**

Le spese per la ricerca sono imputate a conto economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto stabilito dallo IAS 38.

Nel momento in cui i costi sostenuti per lo sviluppo software soddisfano le condizioni sotto riportate essi vengono imputati nell'attivo patrimoniale, come attività immateriale.

La capitalizzazione inizia da quando l'impresa è in grado di dimostrare:

- a) la possibilità tecnica di completare la soluzione software in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- b) la sua intenzione di completare la soluzione software per usarla o venderla;
- c) la sua capacità di usare o vendere la soluzione software;
- d) le modalità di generazione di benefici economici futuri, p.e. dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto ricavabile dal software o per il software stesso, oppure l'utilità interna;
- e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate al completamento dello sviluppo del software e all'utilizzo o vendita del software stesso;
- f) la capacità di valutare in maniera attendibile il costo attribuibile al software durante la fase di sviluppo.

L'ammortamento dei costi di sviluppo software capitalizzati avviene in base ad un criterio sistematico a partire dall'inizio della disponibilità all'uso del prodotto lungo la vita utile stimata, normalmente pari a tre anni. Viene utilizzato il metodo a quote costanti.

### **Altre attività immateriali**

Le altre attività immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività sono valutate al costo di acquisto ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile finita stimata.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

<b>CATEGORIA</b>	<b>ALIQUOTE</b>
Avviamento	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	33%
Diritti di brevetto industriale	20%
Marchi	10%
Customer List	10%

## ATTIVITÀ MATERIALI

### Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo ed iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

I beni assunti in leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono iscritti tra le attività materiali al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore, pari alla quota capitale dei canoni futuri da rimborsare, è iscritta nei debiti finanziari. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo di durata della locazione se minore della vita utile del bene.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora l'attività materiale sia costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato separatamente per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore) sino a concorrenza della svalutazione precedentemente effettuata o al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote applicate dalla società sono le seguenti:

<b>CATEGORIA</b>	<b>ALIQUOTE</b>
Impianti e macchinari specifici	15%
Attrezzature:	15%-20%-25%
Altri beni:	
- Telefoni cellulari	25%
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	40%
- Hardware	40%

### **Perdita di valore delle attività (Impairment Test)**

L'avviamento, le attività immateriali a vita indefinita e i costi di sviluppo in corso sono sottoposti ad un sistematico test di *impairment* con cadenza almeno annuale o qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali e le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento sono sottoposte a un test di *impairment* qualora emergano indicatori di perdita di valore, e comunque almeno una volta all'anno.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa, dedotti i costi di vendita, ed il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Il valore d'uso è dato dalla somma dei flussi di cassa attesi dall'uso di un'attività, o dalla loro sommatoria nel caso di unità generatrici di flussi.

L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, è effettuata al WACC (costo medio ponderato del capitale). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile, lo stesso viene riportato al valore recuperabile, contabilizzando la perdita di valore a Conto Economico. Qualora successivamente la perdita di valore dell'attività (escluso l'avviamento) venga meno, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore originario.

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

### **Finanziamenti e crediti**

Sono strumenti finanziari, prevalentemente consistenti in crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe

derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

#### **Investimenti detenuti fino alla scadenza**

Il Gruppo alla data di bilancio non possiede tale tipologie di investimenti.

#### **Investimenti disponibili per la vendita**

Il Gruppo alla data di bilancio non possiede tale tipologie di investimenti.

#### **Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico**

Si tratta di attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine o designate come tali sin dall'origine.

Sono iscritte al *fair value* e le relative variazioni del periodo sono contabilizzate a conto economico.

Il *fair value* dei titoli quotati è basato sui prezzi correnti di mercato.

#### **Strumenti finanziari derivati**

Il Gruppo alla data di bilancio non possiede tale tipologie di strumenti.

#### **Lavori in corso su ordinazione**

Trattasi dei lavori in corso per attività di installazione e prestazione di servizi in corso di ultimazione.

La loro iscrizione in bilancio è effettuata in base al criterio della percentuale di completamento, secondo quanto stabilito dallo IAS 11- Contratti di costruzione; i costi, i ricavi ed il conseguente margine vengono riconosciuti a conto economico in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento dell'attività produttiva di beni o di fornitura di servizi è valutato attendibilmente, utilizzando il metodo del *cost-to-cost*: il margine si rileva tenendo conto della proporzione tra i costi di commessa sostenuti nell'esercizio e i costi cumulativi sostenuti, con l'aggiunta dei costi stimati a finire. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccederanno i ricavi totali di commessa, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo, indipendentemente dallo stato di avanzamento dei lavori.

#### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

#### **PASSIVITA' FINANZIARIE**

#### **Passività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico**

Il Gruppo alla data di bilancio non possiede tale tipologie di passività.

### **Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al costo corrispondente al *fair value*. Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.

Nelle ipotesi di modifiche contrattuali, legate ad operazioni di rinegoziazione, l'*accounting policy* interna del Gruppo prevede lo svolgimento sia di un test qualitativo che quantitativo.

### **Fondo TFR**

Il TFR appartiene alla categoria dei benefici definiti successivi al rapporto di lavoro (*post employment benefits*), costituiti da compensi a dipendenti pagabili dopo il termine del rapporto di lavoro.

La relativa passività, secondo lo IAS 19 Revised - *benefici ai dipendenti*, è considerata in base a una valutazione della stessa maturata alla data del bilancio in connessione al servizio prestato nell'esercizio corrente e nei precedenti. Il metodo di valutazione è il "*projected unit credit method*", applicato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Le *actuarial gains and losses* derivanti dal calcolo attuariale sono rilevate nello Stato Patrimoniale nella voce Riserva IAS 19 e contabilizzate nel Conto Economico Complessivo. Nel Conto Economico vengono contabilizzate le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa ed agli oneri finanziari netti.

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n.296 ("legge finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n.50 dipendenti). Sulla base di tali norme, la Società, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisce un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

### **Fondi rischi e passività potenziali**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I costi che la società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

### **Operazioni in valuta estera**

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio a pronti in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze di cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o i bilanci precedenti.

### **Ricavi**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

In particolare:

- I ricavi dei software applicativi di proprietà, sono riconosciuti a conto economico al momento della ricezione da parte del cliente del materiale necessario per l'installazione presso il cliente. Si ritiene, infatti, che trattandosi di licenza d'uso, tale momento identifichi a tutti gli effetti il trasferimento del bene immateriale al cliente, poiché fin da quel momento lo stesso cliente ha la disponibilità del prodotto software nella sua versione standard.
- I ricavi dei software applicativi personalizzati sono riconosciuti, secondo quanto previsto dai relativi contratti, nel momento in cui i relativi prodotti sono installati presso il cliente in ambiente di test.
- I ricavi per servizi di manutenzione regolati da contratti periodici sono riconosciuti in riferimento alla loro competenza temporale.

- I ricavi per commesse a corpo sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio in base al criterio della percentuale di completamento.
- I ricavi per commesse, eccetto quelle a corpo, sono riconosciuti nel momento in cui i servizi sono prestati, facendo riferimento alla loro competenza temporale.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici, secondo quanto stabilito dalla IAS 20, sono rilevati se esiste una ragionevole certezza che:

- a. l'impresa rispetta le condizioni previste; e
- b. i contributi sono ricevuti.

I contributi pubblici sono imputati come provento, con un criterio sistematico, negli esercizi necessari a contrapporli ai costi correlati che il contributo intende compensare.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le imposte differite non sono attualizzate e sono classificate tra le attività/passività non correnti.

### **Direzione e coordinamento e Consolidato Fiscale**

Ai sensi del D.Lgs. n. 6/2003 si precisa, che, la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di OWL S.p.A. (già TASNCH Holding)

Il contratto, stipulato nel corso del 2008, tra la Società e OWL S.p.A., attuale controllante di TAS, disciplinante i reciproci rapporti connessi e conseguenti all'esercizio dell'opzione di consolidamento, riproduce il contenuto del precedente contratto con C.I.B.

In data 30 giugno 2014 è stato rinnovato il contratto di consolidato fiscale tra la Società e la controllante OWL S.p.A. per ulteriori tre esercizi.

### **Dividendi**

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

### Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi.

3)

### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2016 RILEVANTI PER IL GRUPPO**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2016:

- Emendamenti allo **IAS 19 “Defined Benefit Plans: Employee Contributions”** (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti all'**IFRS 11 Joint Arrangements – “Accounting for acquisitions of interests in joint operations”** (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business*. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and equipment** e **IAS 41 Agriculture – “Bearer Plants”** (pubblicato in data 30 giugno 2014): le *bearer plants*, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole), debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti allo **IAS 16 – Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 – Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”** (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento allo **IAS 1 – “Disclosure Initiative”** (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti all'**IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 “Investment Entities: Applying the Consolidation Exception”** (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della consolidation exception

concesse alle entità d'investimento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle*" (tra cui IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*, IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*, IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments* e *Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*) e in data 25 settembre 2014 il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*" (tra cui: IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure* e IAS 19 – *Employee Benefits*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

4)

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO**

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, pubblicate dallo IASB in data 12 aprile 2016, non sono invece ancora state omologate dall'Unione Europea. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

- Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

5)

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28** "***Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture***". Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.
- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "***Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)***" (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la società la definizione di società di investimento.
- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "***Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)***" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "***Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)***" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "***Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)***". che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Documento "***Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle***", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28

*Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- Interpretazione **IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”** (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo **IAS 40 “Transfers of Investment Property”** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

6)

## **PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI TAS S.P.A E IL GRUPPO SONO ESPOSTI**

Nello svolgimento delle sue attività il Gruppo è esposto a diversi rischi di natura finanziaria, correlati al contesto economico-normativo e di mercato che possono influenzare le performance del Gruppo.

Il Gruppo è dotato di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

TAS S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta ai medesimi rischi e incertezze di seguito descritti a cui è esposto il Gruppo.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo e la Società sono esposti, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti.

Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo. Per un maggior dettaglio dei

principali rischi ed incertezze cui la Società ed il Gruppo sono esposti si rimanda alla trattazione inserita nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

7)

### **PASSIVITÀ FINANZIARIE PER SCADENZA**

La tabella successiva analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta del Gruppo, raggruppandole in base al periodo residuo e alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio.

Gli importi sotto riportati, relativi ai debiti finanziari, rappresentano i flussi finanziari contrattuali attualizzati.

Come già evidenziato al 31 dicembre 2015 i parametri finanziari non erano stati rispettati. Conseguentemente come previsto dalla IAS 1 il debito relativo erogato a fronte di tale contratto era stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti (da 0 a 1 anno).

<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>da 0 a 1 anno</b>	<b>da 1 a 5 anni</b>	<b>oltre i 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Debiti finanziari	235	4.229	-	<b>4.464</b>
Debiti commerciali e diversi	16.546	-	-	<b>16.546</b>
Impegni affitti passivi	1.094	1.405	381	<b>2.879</b>

<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>da 0 a 1 anno</b>	<b>da 1 a 5 anni</b>	<b>oltre i 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Debiti finanziari	21.807	43	-	<b>21.850</b>
Debiti commerciali e diversi	18.693	-	-	<b>18.693</b>
Impegni affitti passivi	600	450	-	<b>1.050</b>

8)

**STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA**

Gli strumenti finanziari riferiti alle voci di bilancio sono di seguito dettagliati:

<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>Finanziamenti e crediti</b>	<b>Attività al fair value con contropartita a Conto Ec.</b>	<b>Totale</b>
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>720</b>	-	<b>720</b>
Derivati	-	-	-
Altri crediti	720	-	720
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>30.884</b>	<b>93</b>	<b>30.977</b>
Crediti commerciali e ratei e risconti	22.848	-	22.848
Altri crediti	534	-	534
Titoli	-	93	93
Cassa ed altre attività equivalenti	7.502	-	7.502

<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>Finanziamenti e crediti</b>	<b>Attività al fair value con contropartita a Conto Ec.</b>	<b>Totale</b>
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>619</b>	-	<b>619</b>
Derivati	-	-	-
Altri crediti	619	-	619
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>26.336</b>	<b>93</b>	<b>26.429</b>
Crediti commerciali e ratei e risconti	22.747	-	22.747
Altri crediti	584	-	584
Titoli	-	93	93
Cassa ed altre attività equivalenti	3.005	-	3.005

<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>Altre passività finanziarie</b>	<b>Derivati utilizzati per operazioni di copertura</b>	<b>Totale</b>
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>4.053</b>	-	<b>4.053</b>
Altri debiti	-	-	-
Debiti finanziari	4.053	-	4.053
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>23.919</b>	-	<b>23.919</b>
Debiti commerciali e ratei e risconti	16.537	-	16.537
Altri debiti	7.222	-	7.222
Debiti finanziari	160	-	160

Al 31 dicembre 2015	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>43</b>	-	<b>43</b>
Altri debiti	-	-	-
Debiti finanziari	43	-	43
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>47.743</b>	-	<b>47.743</b>
Debiti commerciali e ratei e risconti	18.714	-	18.714
Altri debiti	7.222	-	7.222
Debiti finanziari	21.807	-	21.807

9)

**FAIR VALUE**

Nella seguente tabella vengono esposte le attività e passività misurate al “fair value” classificati in base ad una gerarchia di tre livelli che tiene in considerazione le diverse variabili utilizzate ai fini della valutazione.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>ATTIVITA'</b>				
Attività finanziarie (12)	-	93	-	<b>93</b>
<b>Totale Attività</b>	-	<b>93</b>	-	<b>93</b>

La classificazione degli strumenti finanziari al fair value prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli input utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*.

Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel “Livello 1” ma che sono osservabili direttamente o indirettamente.

Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*).

**INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA****ATTIVITÀ**

Vengono di seguito commentati i prospetti dei dati contabili patrimoniali. Essi sono confrontati con i dati al 31 dicembre 2015.

Si evidenzia che le imposte differite anticipate e passive sono esposte nell'attivo o nel passivo a seconda delle imposte differite nette risultanti per ogni paese.

**ATTIVITÀ NON CORRENTI****10)****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI****GOODWILL**

<b>Goodwill</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Var.</b>
Goodwill	17.412	17.412	-
<b>TOTALE</b>	<b>17.412</b>	<b>17.412</b>	<b>-</b>

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio per singola CGU:

<b>CGU</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Var.</b>
TAS	15.976	15.976	-
TAS Iberia	1.345	1.345	-
TAS France	91	91	-
<b>Totale</b>	<b>17.412</b>	<b>17.412</b>	<b>-</b>

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato condotto il test di *impairment* verificando l'eventuale esistenza di perdite di valore per tutte le CGU sopra identificate, confrontando il valore recuperabile delle stesse con i relativi valori contabili del capitale investito netto (incluse le attività a vita utile indefinita).

Tali CGU rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 36 par. 6, ovvero rappresentano "il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività" e vedi anche IAS 36 par. 80 punti a) e b).

Si tiene a precisare che la CGU TAS include anche i flussi di cassa generati dalle controllate TAS Americas e TAS Helvetia in quanto derivano principalmente dalla rivendita e supporto su prodotti della Capogruppo. Conseguentemente si evidenzia che è stato utilizzato un WACC ponderato sulla base dei ricavi 2016.

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore d'uso del capitale investito netto di ciascuna CGU, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal management.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{FCF_i}{(1+WACC)^i} + TV$$

*FCF* = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;

*WACC* = costo medio ponderato del capitale;

*n* = periodo di previsione esplicita;

*TV* = valore attuale del valore terminale (Terminal Value), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

Nella determinazione del valore d'uso del capitale investito netto sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa basate su un orizzonte temporale di 4 anni così come riportate dal Piano industriale 2016-2020 approvato dal consiglio di amministrazione in data 29 aprile 2016 e ritenuto ancora attuale anche in considerazione dei dati consuntivati nell'esercizio 2016 che risultano in linea con i dati di Piano. Si evidenzia che tale Piano è nominale in linea con il WACC utilizzato.

I flussi di cassa per i periodi successivi al quarto anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):

$$TV = \frac{FCF_n * (1 + g)}{WACC - g}$$

dove:

*FCFn* = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;

*g* = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato

*WACC* = costo medio ponderato del capitale.

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso sono di seguito indicate:

- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax:
  - 5,9% per la CGU TAS (6,4% al 31 dicembre 2015)
  - 4,8% per la CGU TAS France (5,5% al 31 dicembre 2015)
  - 5,7% per la CGU TAS Iberia (6,4% al 31 dicembre 2015)

Il WACC, in riduzione rispetto all'esercizio scorso per il decremento dei tassi di interesse, è stato a sua volta determinato utilizzando i seguenti valori:

- a. Struttura finanziaria di settore (rapporto Debito/Mezzi propri + mezzi di terzi = 1,44%)
  - b. Tasso *risk free*:
    - 1,4% per la CGU TAS
    - 0,5% per la CGU TAS France
    - 1,4% per la CGU TAS Iberia
  - c. Beta *unlevered* di settore: 0,76
  - d. Premio per il rischio: 5,7% per tutte le CGU
- Criteri di stima dei flussi finanziari futuri: sono stati presi a riferimento i flussi finanziari – al netto delle imposte – contenuti nel Piano fino al 2020.
  - Sono stati quindi sommati i valori attualizzati (utilizzando il WACC sopra menzionato)

dei *cash flows* attesi successivi all'ultimo anno di piano estrapolati sulla base di un tasso di crescita costante pari al 2%.

- Le principali grandezze utilizzate per determinare il valore in uso sono riportate nella tabella seguente:

	TAS Iberia	TAS France	TAS
Tasso medio ponderato di crescita dei ricavi	1,9%	1,5%	6,2%
Margine operativo lordo (Ebitda) medio	9,4%	19,6%	12,1%
Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano	2,0%	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione post-tax (WACC - post tax)	5,7%	4,8%	5,9%

Si evidenzia che il tasso di sconto utilizzato riflette il rischio specifico del settore in cui opera le società del Gruppo TAS.

Come consentito dallo IAS 36, al paragrafo 55, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato stimato al netto dell'effetto fiscale (post tax) in quanto i flussi di cassa operativi (unlevered) di ciascuna *Cash Generating Unit* sono stati anche essi stimati al netto dell'effetto fiscale, calcolato sulla base del tax rate specifico di ciascuna *Cash Generating Unit*.

### **RISULTATI CGU TAS**

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS al 31 dicembre del 2016, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS al 31 dicembre 2016 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 5,9% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (5,4%; 1,5%) o superiori (6,4%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 5,4%	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%
Valore in uso CGU TAS	93.559	80.539	70.474
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2016	20.239	20.239	20.239
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	73.320	60.300	50.235

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,4%	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%
Valore in uso CGU TAS	78.272	67.429	59.039
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2016	20.239	20.239	20.239
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	58.033	47.190	38.800

“g”= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,4%	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%
Valore in uso CGU TAS	81.832	71.612	63.473
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2016	20.239	20.239	20.239
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	62.593	51.373	43.234

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,4%	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%
Valore in uso CGU TAS	68.547	60.026	53.233
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2016	20.239	20.239	20.239
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	48.308	39.787	32.994

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,4%	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%
Valore in uso CGU TAS	109.349	92.101	79.276
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2016	20.239	20.239	20.239
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	89.110	71.862	59.037

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,4%	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%
Valore in uso CGU TAS	91.364	77.016	66.339
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2016	20.239	20.239	20.239
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	71.125	56.777	46.100

### **RISULTATI CGU TAS FRANCE**

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS France al 31 dicembre del 2016, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test, non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS France al 31 dicembre 2016 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 4,8% e di un tasso di crescita di lungo termine “g” pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso

“g” rispettivamente inferiori (4,3%; 1,5%) o superiori (5,3%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

“g”=2,0%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 4,3%</b>	<b>Tasso 4,8%</b>	<b>Tasso 5,3%</b>
Valore in uso CGU TAS France	8.806	7.221	6.119
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2016	635	635	635
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	8.171	6.586	5.484

con un valore di Ebitda successivo all’ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 4,3%</b>	<b>Tasso 4,8%</b>	<b>Tasso 5,3%</b>
Valore in uso CGU TAS France	7.495	6.166	5.242
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2016	635	635	635
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	6.860	5.531	4.607

“g”= 1,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 4,3%</b>	<b>Tasso 4,8%</b>	<b>Tasso 5,3%</b>
Valore in uso CGU TAS France	7.323	6.205	5.382
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2016	635	635	635
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	6.688	5.570	4.747

con un valore di Ebitda successivo all’ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 4,3%</b>	<b>Tasso 4,8%</b>	<b>Tasso 5,3%</b>
Valore in uso CGU TAS France	6.253	5.314	4.624
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2016	635	635	635
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	5.618	4.679	3.989

“g”= 2,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 4,3%</b>	<b>Tasso 4,8%</b>	<b>Tasso 5,3%</b>
Valore in uso CGU TAS France	11.119	8.683	7.122
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2016	635	635	635
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	10.484	8.048	6.487

con un valore di Ebitda successivo all’ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 4,3%</b>	<b>Tasso 4,8%</b>	<b>Tasso 5,3%</b>
Valore in uso CGU TAS France	9.433	7.391	6.081
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2016	635	635	635
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	8.798	6.756	5.446

**RISULTATI CGU TAS IBERIA**

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU Tas Iberia al 31 dicembre del 2016, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito netto della CGU Tas Iberia al 31 dicembre 2016 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 5,7% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (5,2%; 1,5%) o superiori (6,2%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"= 2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 5,2%	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%
Valore in uso CGU Tas Iberia	4.386	3.800	3.351
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2016	1.087	1.087	1.087
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	3.299	2.713	2.264

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,2%	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%
Valore in uso CGU Tas Iberia	3.978	3.450	3.045
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2016	1.087	1.087	1.087
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	2.891	2.363	1.958

"g"= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,2%	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%
Valore in uso CGU Tas Iberia	3.877	3.419	3.055
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2016	1.087	1.087	1.087
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	2.790	2.332	1.968

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,2%	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%
Valore in uso CGU Tas Iberia	3.523	3.109	2.780
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2016	1.087	1.087	1.087
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	2.436	2.022	1.693

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,2%	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%
Valore in uso CGU Tas Iberia	5.083	4.301	3.726
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2016	1.087	1.087	1.087
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	3.996	3.214	2.639

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,2%	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%
Valore in uso CGU Tas Iberia	4.602	3.899	3.381
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2016	1.087	1.087	1.087
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	3.515	2.812	2.294

#### ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Altre immobilizzazioni immateriali sono diminuite rispetto al 31 dicembre 2015 di Euro 571 mila. Il valore netto, pari ad Euro 4.654 mila, è così costituito:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/12/2016	31/12/2015	Var.
Software sviluppato internamente	4.183	4.061	122
Diritti di brevetto ind.li e opere dell'ingegno	128	5	123
Customer List	-	1.032	(1.032)
Immobilizzazioni in corso	129	-	129
Altre immobilizzazioni immateriali	214	127	87
<b>TOTALE</b>	<b>4.654</b>	<b>5.225</b>	<b>(571)</b>

Viene di seguito riportata la movimentazione degli ultimi due esercizi:

Descrizione	Valore 31/12/2014	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2015
- Software sviluppato intern.	3.827	4.018	(3.784)	4.061
- Diritto di brev.to Ind.li	2	4	(1)	5
- Customer List	2.801	-	(1.769)	1.032
- Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-
- Altre	209	58	(140)	127
<b>TOTALE</b>	<b>6.839</b>	<b>4.080</b>	<b>(5.694)</b>	<b>5.225</b>

Descrizione	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2016
- Software sviluppato intern.	4.061	4.291	(4.169)	4.183
- Diritto di brev.to Ind.li	5	160	(37)	128
- Customer List	1.032	-	(1.032)	-
- Immobilizzazioni in corso	-	129	-	129
- Altre	127	216	(129)	214
<b>TOTALE</b>	<b>5.225</b>	<b>4.796</b>	<b>(5.367)</b>	<b>4.654</b>

Il saldo della voce *Software sviluppato internamente*, che ammonta ad Euro 4.183 mila è costituito dai costi dei progetti di sviluppo che sono stati capitalizzati in quanto rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 38 e si riferiscono principalmente alla Capogruppo.

Gli investimenti del periodo sono proseguiti nelle diverse aree e in particolare si segnala:

- per l'area **Mercati Finanziari e Tesoreria**: il proseguimento del progetto di sviluppo della piattaforma Aquarius, per gestire la liquidità, secondo i principi di Basilea 3, in modo integrato per titoli, cash e collateral concepita per il mercato internazionale e integrata alle piattaforme Target2 e Target 2 Securities oltre che ai sistemi di triparty collateral management;
- per l'area **Monetica**: il proseguimento degli sviluppi evolutivi sulla piattaforma CashLess 3.0, soluzione di emissione e gestione Carte su tecnologia Open, sul lato Emissione Carte proseguono le implementazioni delle specifiche di colloquio del Network cinese UnionPay International (UPI), e sul lato Accettazione Transazioni le implementazioni dei diversi protocolli di interconnessione con i principali *Acquirer* esteri, attivi nelle regioni target dell'azione commerciale di TAS Group. Nel corso dell'anno si è anche aperto un nuovo fronte di investimento dedicato alla *Branch Transformation*, con il lancio a giugno di **EasyBranch**, con la relativa suite di soluzioni scalabili e flessibili per il canale ATM destinate ad accelerare la capacità delle Banche nei processi di trasformazione delle proprie Filiali. Tra queste si evidenzia **la soluzione EasySelf** composta sia da SW che da HW, che si posiziona tra **i tre finalisti al Sesame Awards** a Trustech, la competizione internazionale che premia ogni anno le soluzioni più innovative del mondo dei pagamenti;
- per l'area **Sistemi di Pagamento**: nel corso dell'anno TAS si è aggiudicata la **market leadership in tema di CIT-Check Image Truncation**, assicurandosi un ruolo centrale nei progetti di migrazione **ai nuovi protocolli del progetto di Sistema grazie alla soluzione TAS Network Gateway**;
- per l'area **ERP**: il proseguimento del progetto di riposizionamento dell'offerta di TAS da soluzione proprietaria a proposizione di mercato, con focus sul Cloud, la Customer eXperience e la Social business collaboration, con prospettiva di respiro internazionale, costruita a partire dalle Oracle Cloud Applications;
- per l'area **Financial Value Chain**: il rafforzamento dell'offerta della suite PayTAS per l'eGovernment in linea con le specifiche via emanate dall'AgID a supporto del progetto PagoPA per l'accesso al Nodo dei Pagamenti da parte di PSP (Payment Service Providers) ed enti della Pubblica Amministrazione centrale e locale. Inoltre è in corso l'analisi e lo sviluppo del Corporate Banking.

## 11)

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono passate da Euro 933 mila del 2015 ad Euro 1.157 mila a dicembre 2016. Il valore netto è così costituito:

Immobilizzazioni materiali	31/12/2016	31/12/2015	Var.
Impianti e macchinari	157	196	(39)
Attrezzature industriali e commerciali	3	4	(1)
Altri beni	997	733	264
<b>TOTALE</b>	<b>1.157</b>	<b>933</b>	<b>224</b>

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute negli ultimi due esercizi:

Descrizione	Valore 31/12/2014	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2015
Impianti e macchinari	246	14	-	(64)	196
Attrezzature ind.li e comm.li	3	2	-	(1)	4
Altri beni	835	325	-	(427)	733
<b>TOTALE</b>	<b>1.084</b>	<b>341</b>	<b>-</b>	<b>(492)</b>	<b>933</b>

Descrizione	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2016
Impianti e macchinari	193	15	(4)	(47)	157
Attrezzature ind.li e comm.li	4	-	-	(1)	3
Altri beni	736	786	(3)	(522)	997
<b>TOTALE</b>	<b>933</b>	<b>801</b>	<b>(7)</b>	<b>(570)</b>	<b>1.157</b>

La voce *Altri beni* è relativa principalmente a macchine d'ufficio elettroniche e mobili della Capogruppo.

## 12)

### PARTECIPAZIONI ED ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

Ammontano complessivamente ad Euro 68 mila e sono così rappresentate:

Altre partecipazioni e titoli immobilizzati	31/12/2016	31/12/2015	Var.
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	50	(50)
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	68	68	-
<b>TOTALE</b>	<b>68</b>	<b>118</b>	<b>(50)</b>

Il valore al 31 dicembre 2015 della voce *Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto* si riferiva alla società TASFINNET Ltda partecipata al 35% da TAS Americas che è stata svalutata al 31 dicembre 2016 in quanto sarà liquidata nel corso del 2017.

Le *Partecipazioni in altre imprese* includono per Euro 67 mila la partecipazione alla Società nella società SIA S.p.A. Il valore rappresenta il costo di acquisto che si ritiene approssimi il *fair value*.

## 13)

### CREDITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

I crediti finanziari immobilizzati ammontano ad Euro 663 mila e sono riferiti a depositi cauzionali principalmente della Capogruppo:

Crediti finanziari immob.ti	31/12/2016	31/12/2015	Var.
Depositi cauzionali	663	554	109
<i>Fair value</i> strumenti finanziari	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>663</b>	<b>554</b>	<b>109</b>
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	663	554	109
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>663</b>	<b>554</b>	<b>109</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-

**TOTALE**

- - -

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

**14)****IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE**

Le imposte anticipate e differite, esposte nell'attivo o nel passivo a seconda delle imposte nette risultanti per ogni paese, al 31 dicembre 2016 sono così dettagliate:

<b>Imposte differite</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Var.</b>
Francia	197	-	197
Svizzera	175	118	57
<b>TOTALE</b>	<b>372</b>	<b>118</b>	<b>254</b>

Le imposte anticipate della Francia si riferiscono ad un credito di imposta maturato sugli investimenti realizzati nel 2016 che potrà essere utilizzato per i prossimi tre anni a compensazione delle imposte sul reddito imponibile della società. A scadenza dei tre anni l'eventuale residuo può essere chiesto a rimborso.

Le imposte anticipate della Svizzera si riferiscono esclusivamente agli effetti della contabilizzazione dei piani pensionistici della controllata TAS Helvetia.

La movimentazione è di seguito riportata:

**SVIZZERA**

<b>DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI</b>	<b>Attualizzazione Piani pensionistici</b>	<b>Altro</b>	<b>TOTALE</b>
<b>1.12.2015</b>	<b>225</b>	<b>(60)</b>	<b>165</b>
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	(40)	42	2
Var. a Conto Econ. Complessivo	(49)	-	(49)
<b>31.12.2015</b>	<b>136</b>	<b>(18)</b>	<b>118</b>

<b>DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI</b>	<b>Attualizzazione Piani pensionistici</b>	<b>Altro</b>	<b>TOTALE</b>
<b>1.12.2016</b>	<b>136</b>	<b>(18)</b>	<b>118</b>
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	-	18	18
Var. a Conto Econ. Complessivo	39	-	39
<b>31.12.2016</b>	<b>175</b>	<b>-</b>	<b>175</b>

Si evidenzia che si è ritenuto opportuno non procedere allo stanziamento delle imposte differite attive sulle perdite fiscali della Capogruppo e della controllata TAS Iberia in quanto alla data di bilancio non sussiste la ragionevole certezza di utilizzarle nell'arco temporale del Piano. La Società, tuttavia, alla luce dell'eliminazione del vincolo dei 5 anni per il riporto delle perdite fiscali, non perderà la possibilità di iscrivere in futuro le imposte differite attive su tali perdite. L'ammontare complessivo non iscritto è di circa 10,2 milioni di Euro (di cui 9 milioni di Euro relativi alla Capogruppo e 1,2 milioni di Euro relativi alla controllata spagnola TAS Iberia). E' utile evidenziare che a seguito della esecuzione dell'Operazione, e nello specifico alla rinuncia da parte della controllante OWL S.p.A. ai Crediti Banche per Euro 20 milioni nei confronti di TAS, nella dichiarazione dei redditi del periodo di imposta 2016 verranno utilizzate, in applicazione dell'art. 88, comma 4 del TUIR, perdite pregresse per circa 4,2 milioni di Euro.

15)

**ALTRI CREDITI IMMOBILIZZATI**

Gli altri crediti, per complessivi Euro 57 mila, si riferiscono ad anticipi retributivi erogati ai dipendenti della Capogruppo nel rispetto dell'accordo di armonizzazione siglato con i rappresentanti dei lavoratori.

Altri crediti imm.ti	31/12/2016	31/12/2015	Var.
Prestiti al personale	57	65	(8)
Altro	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>57</b>	<b>65</b>	<b>(8)</b>
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	57	65	(8)
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>57</b>	<b>65</b>	<b>(8)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Si ritiene che il valore contabile approssimi il loro *fair value*.

**ATTIVITA' CORRENTI****16)****RIMANENZE NETTE**

Ammontano ad Euro 3.144 mila. Il valore dei lavori in corso su ordinazione si riferisce principalmente alle attività di installazione, prestazione di servizi, in via di ultimazione della Capogruppo. Sono così costituite:

<b>Rimanenze</b>	<b>Valore lordo 31/12/2016</b>	<b>Fondo svalutaz.</b>	<b>Valore netto 31/12/2016</b>	<b>Valore netto 31/12/2015</b>
Lavori in corso su ordinazione	3.144	-	3.144	2.593
Prodotti finiti e merci	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.144</b>	<b>-</b>	<b>3.144</b>	<b>2.593</b>

**17)****CREDITI COMMERCIALI**

Il valore dei crediti commerciali, che ammonta ad Euro 22.848 mila include anche i ratei e risconti attivi di natura commerciale ed è così costituito:

<b>Crediti commerciali e ratei e risconti attivi</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Var.</b>
Crediti commerciali	19.188	18.114	1.074
Crediti verso correlate	-	-	-
Ratei e risconti attivi commerciali	3.660	4.633	(973)
<b>TOTALE</b>	<b>22.848</b>	<b>22.747</b>	<b>101</b>
Entro l'esercizio successivo	22.848	22.747	101
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>22.848</b>	<b>22.747</b>	<b>101</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	510	935	(425)
Scaduto oltre 1 mese	829	391	438
<b>TOTALE</b>	<b>1.339</b>	<b>1.326</b>	<b>13</b>

I *Crediti commerciali* sono pari ad Euro 19.188 mila (al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.658 mila) con un incremento del 6% rispetto al dato comparativo del 31 dicembre 2015. Si evidenzia che il valore dei *Crediti commerciali* al 31 dicembre 2016 include la fatturazione di una rivendita ad un primario cliente del Gruppo di Euro 4.914 mila (Euro 5.438 mila nel 2015).

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso del 2016 la seguente movimentazione:

<b>F.do svalutazione</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Acc.ti</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>31/12/2016</b>
Fondo svalutazione crediti comm.li	4.714	67	(1.123)	3.658
<b>TOTALE</b>	<b>4.714</b>	<b>67</b>	<b>(1.123)</b>	<b>3.658</b>

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale *al fair value* di ciascuna categoria dei crediti sopra indicati.

I ratei e risconti attivi commerciali sono relativi a:

Ratei e risconti attivi comm.li	31/12/2016	31/12/2015	Var.
Assicurazioni	170	111	59
Affitti passivi	2	2	-
Canoni di locazione e manutenzione e servizi vari	155	149	6
Acquisto hardware/software per rivendita	3.080	4.204	(1.124)
Altri	253	167	86
<b>TOTALE</b>	<b>3.660</b>	<b>4.633</b>	<b>(973)</b>

18)

#### ALTRI CREDITI

Ammontano ad Euro 333 mila e sono riferiti a:

Altri crediti	31/12/2016	31/12/2015	Var.
Crediti tributari	57	62	(5)
Crediti verso personale	64	74	(10)
Acconti a fornitori	60	52	8
Crediti diversi	152	181	(29)
<b>TOTALE</b>	<b>333</b>	<b>369</b>	<b>(36)</b>
Entro l'esercizio successivo	333	369	(36)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>333</b>	<b>369</b>	<b>(36)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La movimentazione del fondo svalutazione crediti diversi è di seguito riportata.

F.do svalutazione crediti diversi	31/12/2015	Acc.ti	Utilizzi	31/12/2016
Fondo svalutazione crediti diversi	59	-	(59)	-
<b>TOTALE</b>	<b>59</b>	<b>-</b>	<b>(59)</b>	<b>-</b>

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

19)

#### CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

I crediti per imposte correnti sul reddito pari ad Euro 169 mila sono riferiti agli acconti Irap e ad imposte dirette in attesa di rimborso della Capogruppo:

Crediti per imposte correnti	31/12/2016	31/12/2015	Var.
Crediti per imposte correnti	169	184	(15)
Crediti verso correlate	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>169</b>	<b>184</b>	<b>(15)</b>
Entro l'esercizio successivo	169	184	(15)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>169</b>	<b>184</b>	<b>(15)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

20)

**PARTECIPAZIONI E ALTRI TITOLI DEL CIRCOLANTE**

La voce in oggetto, pari ad Euro 93 mila, si riferisce a quote di fondi comuni di investimento monetario e pronti contro termine relativi alla controllata TAS France a breve termine o negoziabili che rappresentano un investimento temporaneo di liquidità, ma non soddisfano tutti i requisiti per essere classificati nella voce *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*. Tali quote sono valutate al *fair value* con contropartita di conto economico.

21)

**CREDITI FINANZIARI**

Il valore dei crediti finanziari con scadenza entro 12 mesi, pari ad Euro 32 mila non hanno subito variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

Crediti finanziari correnti	31/12/2016	31/12/2015	Var.
Crediti verso correlate	-	-	-
Altri crediti finanziari	32	31	1
Ratei e risconti attivi finanziari	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>31</b>	<b>1</b>
Entro l'esercizio successivo	32	31	1
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>31</b>	<b>1</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

22)

**DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 7.502 mila e sono così dettagliate:

Disponibilità liquide	31/12/2016	31/12/2015	Var.
Denaro e valori in cassa	4	5	(1)
Depositi bancari e postali	7.498	3.000	4.498
<b>TOTALE</b>	<b>7.502</b>	<b>3.005</b>	<b>4.497</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

<b>Posizione Finanziaria Netta Consolidata</b>	<b>NOTE</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
A. Denaro e valori in cassa	<b>22</b>	(4)	(5)
B. Depositi bancari e postali	<b>22</b>	(7.498)	(3.000)
C. Titoli detenuti per la negoziazione		(93)	(93)
<b>D. Liquidita' (A) + (B) + (C)</b>		<b>(7.595)</b>	<b>(3.098)</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>		<b>(32)</b>	<b>(31)</b>
F. Debiti bancari correnti		153	158
G. Parte corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		-	21.641
H. Finanziamento corrente dei Soci		-	-
I. Altri debiti finanziari correnti		7	8
<i>di cui verso parti correlate</i>		-	-
<b>J. Debiti ed altre pass. finanz. correnti (F) + (G) + (H) + (I)</b>	<b>26</b>	<b>160</b>	<b>21.807</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)</b>		<b>(7.467)</b>	<b>18.678</b>
L. Debiti bancari non correnti		-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		4.038	-
N. Finanziamento non corrente dei Soci		-	-
O. Altri debiti finanziari non correnti		15	43
<b>P. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)</b>	<b>30</b>	<b>4.053</b>	<b>43</b>
<b>Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)</b>		<b>(3.414)</b>	<b>18.720</b>
<b>R. Crediti finanziari non correnti</b>	<b>13</b>	<b>(663)</b>	<b>(554)</b>
<b>S. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R)</b>		<b>(4.078)</b>	<b>18.166</b>

(\*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

La *Posizione Finanziaria Netta* con gli effetti dell'Operazione è passata da un valore negativo di Euro 18.166 mila al 31 dicembre 2015 ad un valore positivo al 31 dicembre 2016 di Euro 4.078 mila

Si evidenzia che, al 31 dicembre 2015, come previsto dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento, il debito relativo erogato a fronte di tale contratto era stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti.

A seguito dell'efficacia dell'Operazione descritta ampiamente in precedenza il debito residuo di TAS nei confronti delle Banche Creditrici è stato classificato tra le passività finanziarie non correnti.

**INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA****PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO**

23)

**PATRIMONIO NETTO**

L'esecuzione dell'Operazione in data 4 agosto 2016, con conseguente esdebitazione della Società per Euro 20 milioni e versamento in conto futuro aumento gratuito di capitale per Euro 10 milioni, ha consentito il superamento della situazione rilevante ex art. 2446 c.c. emersa in capo alla Società al 31 dicembre 2015.

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto di bilancio.

<b>Patrimonio Netto</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Capitale sociale	14.331	14.331
Riserva straordinaria	(18)	(18)
Riserva di conversione	1.642	1.586
Riserva conto capitale	20.000	-
Riserva conto futuro aumento di capitale	10.000	-
Riserva valutazione attuariale IAS 19	(1.240)	(929)
Riserva da fair value	(1.515)	-
Utile (perdita) a nuovo	(14.452)	(5.745)
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.340)	(8.705)
<b>TOTALE</b>	<b>25.408</b>	<b>520</b>

*Capitale sociale* è così composto.

<b>Azioni/Quote</b>	<b>Numero</b>	<b>Valore nominale in Euro</b>
Azioni Ordinarie	41.768.449	Prive di valore nominale
<b>Totale</b>	<b>41.768.449</b>	

Durante il periodo di riferimento non sono state sottoscritte nuove azioni.

Pertanto alla data di chiusura del periodo i titoli in circolazione sono i seguenti n. 41.768.449 di azioni ordinarie prive di valore nominale.

Si evidenzia tuttavia che in data 1 marzo 2017 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha approvato l'aumento di capitale sociale da Euro 14.330.645,50 ad Euro 24.330.645,50 mediante l'emissione di n. 41.768.449 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione. L'operazione, la cui esecuzione è stata fissata il 6 marzo 2017, è avvenuta mediante imputazione a capitale sociale di un pari ammontare prelevato dalla "Riserva conto futuro aumento di capitale gratuito", con assegnazione gratuita agli azionisti nel rapporto di n. 1 (una) azione ordinaria di nuova emissione in ragione di n. 1 (una) azione ordinaria posseduta.

La *Riserva di conversione* si genera dai processi di conversione del bilancio delle controllate estere TAS Helvetia, TAS America e TAS Usa.

La *Riserva da fair value* include:

- l'effetto positivo, pari ad Euro 1.062 mila, relativo alla contabilizzazione del debito

- finanziario in *pool* rinegoziato a seguito dell'Operazione;
- l'effetto negativo, pari ad Euro 2.577 mila, relativo al rilascio del costo ammortizzato del vecchio debito finanziario in *pool*.

La *Riserva da valutazione attuariale* si genera dalla rilevazione degli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo. Di seguito viene riportata la movimentazione:

Movimentazione riserva valutazione attuariale	2015
<b>Riserva valutazione attuariale 1.1.2015</b>	<b>(1.384)</b>
Effetto valutazione attuariale	504
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	(49)
<b>Riserva valutazione attuariale 31.12.2015</b>	<b>(929)</b>

Movimentazione riserva valutazione attuariale	2016
<b>Riserva valutazione attuariale 1.1.2016</b>	<b>(929)</b>
Effetto valutazione attuariale	(272)
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	(39)
<b>Riserva valutazione attuariale 31.12.2016</b>	<b>(1.240)</b>

In merito al commento del conto economico complessivo si rimanda alla nota 38 della presente sezione.

**PASSIVITA' NON CORRENTI**

24)

**FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Il fondo rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto ed è rappresentato al netto delle anticipazioni erogate. Principalmente la voce riflette l'obbligazione residua in capo alla Capogruppo relativa all'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. La variazione rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

<b>Fondo TFR</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Var.</b>
Fondo trattamento di fine rapporto	4.954	4.716	238
<b>TOTALE</b>	<b>4.954</b>	<b>4.716</b>	<b>238</b>

Il fondo è così composto:

<b>Fondo TFR</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Var.</b>
TFR italiano	4.070	4.025	45
Piani pensionistici TAS Helvetia	884	691	193
<b>TOTALE</b>	<b>4.954</b>	<b>4.716</b>	<b>238</b>

La movimentazione è la seguente:

<b>Movimentazione Fondo TFR</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2015</b>	<b>6.120</b>
Accantonamento del periodo	1.203
Interest costs	74
Quota versata al fondo tesoreria INPS	(1.156)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(833)
Risultato attuariale	(692)
<b>Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2015</b>	<b>4.716</b>

<b>Movimentazione Fondo TFR</b>	<b>31.12.2016</b>
<b>Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2016</b>	<b>4.716</b>
Accantonamento del periodo	1.202
Interest costs	55
Quota versata al fondo tesoreria INPS e altri fondi complementari	(1.178)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(190)
Risultato attuariale	349
<b>Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2016</b>	<b>4.954</b>

I movimenti della passività nel periodo comprendono Euro 1.202 mila di accantonamenti di cui Euro 1.178 mila versati al fondo tesoreria INPS, utilizzi per indennità liquidate nell'esercizio per Euro 190 mila ed un effetto negativo della valutazione attuariale pari ad Euro 349 mila.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Capogruppo, per le altre, si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello:

<b>Ipotesi finanziarie</b>	
<b>Tasso annuo di attualizzazione</b>	1,31% 0,75% per TAS Helvetia
<b>Tasso annuo di inflazione:</b>	
- 2016	1,50%
- 2017	1,80%
- 2018	1,70%
- 2019	1,60%
- 2020 e oltre	2,00% 0,00% per TAS Helvetia
<b>Tasso annuo incremento TFR</b>	
- 2016	2,625%
- 2017	2,850%
- 2018	2,775%
- 2019	2,700%
- 2020 e oltre	3,000% 0,00% per TAS Helvetia
<b>Ipotesi demografiche</b>	
<b>Mortalità</b>	Tabelle di mortalità RG48
<b>Inabilità</b>	Tavole INPS distinte per età e sesso
<b>Età pensionamento</b>	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Dalle esperienze storiche della Capogruppo e in base ai dati resi disponibili sono state desunte le frequenze annue di turn-over pari al 5% e le frequenze di anticipazioni pari al 2%.

In particolare occorre notare che:

- il **tasso annuo di attualizzazione**, dell'Italia, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento all'indice IBoxx Eurozone Corporate AA 10+;
- il **tasso annuo di incremento del TFR** dell'Italia come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Si riporta di seguito l'analisi di *sensitivity* del TFR italiano:

<b>Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31.12.2016</b>	<b>TFR</b>	<b>Delta</b>	<b>%</b>
+ 1% sul tasso di turnover	4.047	- 23,33	-0,6%
- 1% sul tasso di turnover	4.096	26,14	0,6%
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	4.131	60,95	1,5%
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	4.010	- 59,72	-1,5%
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	3.975	- 95,59	-2,4%
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	4.169	99,28	2,4%

Si riporta di seguito l'analisi di *sensitivity* del piano pensionistico di TAS Helvetia:

<b>Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31.12.2016</b>	<b>PIANO PENSIONISTICO</b>	<b>Delta</b>	<b>%</b>
+ 0,50% sul tasso annuo di inflazione	889	5,30	0,6%
- 0,50% sul tasso annuo di inflazione	na	na	na
+ 0,50% sul tasso annuo di attualizzazione	801	- 83,08	-9,4%
- 0,50% sul tasso annuo di attualizzazione	981	97,23	11,0%
+1 anno sul tasso di mortalità	903	19,45	2,2%
-1 anno sul tasso di mortalità	864	- 19,45	-2,2%

25)

### FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano ad Euro 163 mila e si riferiscono ad accantonamenti operati esclusivamente dalla Capogruppo:

<b>Fondo rischi</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Var.</b>
Accantonamento per rischi	23	286	(263)
Altri accantonamenti	140	140	-
<b>TOTALE</b>	<b>163</b>	<b>426</b>	<b>(263)</b>

La movimentazione è di seguito riportata:

<b>Movimentazione Fondo rischi</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>Saldo di apertura 1.1.2015</b>	<b>408</b>
Incrementi	192
Utilizzi	(174)
<b>Fondo rischi al 31.12.2015</b>	<b>426</b>

<b>Movimentazione Fondo rischi</b>	<b>31.12.2016</b>
<b>Saldo di apertura 1.1.2016</b>	<b>426</b>
Incrementi	23
Utilizzi	(286)
<b>Fondo rischi al 31.12.2016</b>	<b>163</b>

Gli *Accantonamenti per rischi* si riferiscono principalmente a controversie nei confronti di ex dipendenti.

La voce *Altri accantonamenti* si riferisce a commesse per le quali è probabile che i costi totali eccederanno i corrispondenti ricavi.

26)

### DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

Come già ampiamente descritto, l'esecuzione dell'Operazione, in data 4 agosto 2016, ha determinato l'esdebitazione della Società per Euro 20 milioni e la rimodulazione del rimborso del residuo debito finanziario di Euro 5 milioni nei confronti delle Banche Creditrici.

I debiti finanziari non correnti per complessivi Euro 4.053 mila sono riferiti quasi esclusivamente al debito finanziario in *pool* rinegoziato:

Debiti finanziari non correnti	31/12/2016	31/12/2015	Var.
Debiti verso altri finanziatori	15	43	(28)
Debiti verso banche	-	-	-
Finanz.to in <i>pool</i> (val. nominale)	5.000	-	5.000
Effetto contab. al costo ammortizzato del fin. in <i>pool</i>	(962)	-	(962)
<b>TOTALE</b>	<b>4.053</b>	<b>43</b>	<b>4.010</b>
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	4.053	43	4.010
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.053</b>	<b>43</b>	<b>4.010</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Si evidenzia che a seguito del mancato rispetto dei *covenants* al 31 dicembre 2015 previsti dal precedente contratto di finanziamento il debito relativo, erogato a fronte di tale contratto, era stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del residuo finanziamento in *pool* rimodulato.

(Migliaia di Euro)	Data di accensione del debito	Data di scadenza del debito (1)	Tasso d'interesse base (2)	Spread (2)	Valore nominale	Delta V. Nom. e Fair Value al 4.08.2016 (3)	Residuo da amm.re al 31.12.2016 (4)	Saldo al 31.12.2016
Linea 2020	4/08/16	31/12/20	N.a.	N.a.	5.000	(1.063)	(962)	4.038
<b>Finanziamento in <i>pool</i></b>					<b>5.000</b>	<b>(1.063)</b>	<b>(962)</b>	<b>4.038</b>

(1) L'Accordo TAS-Banche Creditrici prevede un rimborso di 2 milioni nel 2019 e di 3 milioni nel 2020.

(2) L'Accordo TAS-Banche Creditrici prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 3 mesi ed uno Spread di 150 *basis point*.

(3) Minor *fair value* rispetto al valore nominale alla data di validità dell'Accordo TAS-Banche Creditrici

(4) Costo residuo da ammortizzare

Il finanziamento bancario resta garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS e prevede il rispetto di determinati parametri finanziari il cui mancato rispetto consentirebbe al *pool* di banche di richiedere a pronti il finanziamento.

Nel rispetto della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 vengono di seguito forniti i parametri finanziari relativi alle posizioni debitorie:

- Ebitda del Gruppo;
- Patrimonio Netto del Gruppo.

Di seguito viene riportato il riepilogo dei parametri del nuovo accordo TAS-Banche Creditrici:

	Dettaglio Covenants	
	Ebitda <sup>6</sup>	Patrimonio Netto
31.12.2016	€ 2.687,00	€ 16.910,00
31.12.2017	€ 3.131,00	€ 16.233,00
31.12.2018	€ 4.454,00	€ 16.499,00
31.12.2019	€ 6.287,00	€ 19.495,00
31.12.2020	€ 7.797,00	€ 23.113,00

L'Accordo di Ristrutturazione prevede che i parametri finanziari non sono rispettati nel caso in cui entrambi non siano rispettati.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2016 i parametri finanziari sono stati rispettati.

---

<sup>6</sup> Si evidenzia che ai fini del calcolo del parametro finanziario il valore dell'Ebitda, come definito nella nota 1 a pagina 13 del presente documento, è rettificato per eliminare l'incidenza dei costi relativi all'Operazione, dei costi generati da eventi eccezionali e non ricorrenti e degli accantonamenti per rischi ed oneri.

**PASSIVITA' CORRENTI**

27)

**DEBITI COMMERCIALI**

Il valore dei debiti commerciali, che ammonta ad Euro 16.537 mila include anche i ratei e risconti passivi di natura commerciale ed è così costituito:

Debiti commerciali	31/12/2016	31/12/2015	Var.
Acconti	218	247	(29)
Debiti verso fornitori	8.953	11.076	(2.123)
Debiti verso correlate	153	148	5
Ratei e risconti passivi commerciali	7.213	7.243	(30)
<b>TOTALE</b>	<b>16.537</b>	<b>18.714</b>	<b>(2.177)</b>
Entro l'esercizio successivo	16.537	18.714	(2.177)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>16.537</b>	<b>18.714</b>	<b>(2.177)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	800	600	200
Scaduto oltre 1 mese	897	2.187	(1.290)
<b>TOTALE</b>	<b>1.697</b>	<b>2.787</b>	<b>(1.090)</b>

Il valore dei *Debiti verso fornitori* al 31 dicembre 2016 include le fatture di acquisto per una rivendita ad un primario cliente del Gruppo per complessivi Euro 3.849 mila (Euro 5.105 mila nel 2015).

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Al 31 dicembre 2016, come evidenzia la tabella risultano scaduti debiti commerciali per un importo di Euro 1.697 mila (Euro 2.787 mila al 31 dicembre 2015). Si evidenzia che nel 2015 erano compresi nello scaduto Euro 1.209 mila relativi a posizioni oggetto di contestazione con due fornitori. In data 11 luglio 2016 è stata emessa la sentenza del procedimento di primo grado pendente tra la Società ed un fornitore che ha accolto le richieste di TAS, condannando altresì la controparte al rimborso delle spese legali pari a 35 migliaia di euro oltre iva ed accessori. A seguito di accordo transattivo, il procedimento di appello, il cui atto introduttivo era stato notificato alla Società avverso la sentenza favorevole a TAS, verrà abbandonato con conseguente dichiarazione di estinzione del giudizio. Gli effetti dell'atto transattivo sono pari ad un beneficio economico di Euro 990 mila rispetto ad un valore oggetto di contestazione pari ad Euro 1.107 mila.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Per quanto concerne i rapporti con le imprese correlate si rimanda a quanto descritto nella nota 41 della presente sezione.

I ratei e risconti commerciali si riferiscono principalmente al risconto effettuato sulle commesse in corso di esecuzione già fatturate al cliente ma non ancora completate alla data di fine esercizio. In particolare la voce include Euro 4.028 mila relativi ad una rivendita ad un primario cliente del Gruppo (Euro 3.414 mila nel 2015).

28)

**ALTRI DEBITI**

Gli altri debiti, che ammontano ad Euro 7.219 mila, sono riferiti a:

<b>Altri debiti</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Var.</b>
Debiti tributari	2.019	2.020	(1)
Debiti verso istituti di previdenza	1.897	1.859	38
Debiti diversi	3.303	3.327	(24)
<b>TOTALE</b>	<b>7.219</b>	<b>7.206</b>	<b>13</b>
Entro l'esercizio successivo	7.219	7.206	13
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>7.219</b>	<b>7.206</b>	<b>13</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Di seguito viene riportato il dettaglio degli altri debiti:

<b>Debiti tributari</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Var.</b>
Debiti per IRPEF	1.128	1.105	23
Debiti per IVA	877	907	(30)
Altri debiti tributari	14	8	6
<b>TOTALE</b>	<b>2.019</b>	<b>2.020</b>	<b>(1)</b>
Entro l'esercizio successivo	2.019	2.020	(1)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.019</b>	<b>2.020</b>	<b>(1)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I *Debiti per Irpef* riguardano le ritenute fiscali sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre.

<b>Debiti previdenziali</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Var.</b>
Debiti verso INPS	1.647	1.591	56
Debiti verso INAIL e Istituti minori	188	268	(80)
Altri debiti previdenziali	62	-	62
<b>TOTALE</b>	<b>1.897</b>	<b>1.859</b>	<b>38</b>
Entro l'esercizio successivo	1.897	1.859	38
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.897</b>	<b>1.859</b>	<b>38</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I *Debiti verso istituti di previdenza* riguardano principalmente i contributi dovuti sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre e sulle retribuzioni maturate alla data di chiusura del bilancio riferite a ratei di mensilità aggiuntive, ferie non godute, incentivi.

Debiti diversi	31/12/2016	31/12/2015	Var.
Debiti verso personale dipendente	3.076	3.036	40
Altri debiti diversi	227	291	(64)
<b>TOTALE</b>	<b>3.303</b>	<b>3.327</b>	<b>(24)</b>
Entro l'esercizio successivo	3.303	3.327	(24)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.303</b>	<b>3.327</b>	<b>(24)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Al 31 dicembre 2016 non esistono debiti scaduti verso i dipendenti.

Si ritiene che il valore contabile degli altri debiti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

## 29)

### DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO

I debiti per imposte correnti, ammontano ad Euro 3 mila e si riferiscono alle imposte correnti sul reddito della controllata americana.

Debiti per imposte correnti	31/12/2016	31/12/2015	Var.
Debiti per imposte correnti	3	16	(13)
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>16</b>	<b>(13)</b>
Entro l'esercizio successivo	3	16	(13)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>16</b>	<b>(13)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## 30)

### DEBITI FINANZIARI CORRENTI

I debiti finanziari correnti ammontano al 31 dicembre 2016 ad Euro 160 mila.

Debiti finanziari correnti	31/12/2016	31/12/2015	Var.
Debiti verso altri finanziatori	7	7	-
Debiti verso banche	153	154	(1)
Finanz.to in pool IntesaSanPaolo (val. nominale)	-	25.000	(25.000)
Effetto contab. al costo ammortizzato del fin. in pool	-	(3.359)	3.359
Debiti verso imprese correlate	-	-	-
Ratei e risconti finanziari	-	5	(5)
<b>TOTALE</b>	<b>160</b>	<b>21.807</b>	<b>(21.647)</b>
Entro l'esercizio successivo	160	21.807	(21.647)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>160</b>	<b>21.807</b>	<b>(21.647)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti), coincide sostanzialmente con il valore contabilizzato.

La struttura dei debiti finanziari correnti e non correnti per tasso di interesse annuo al 31 dicembre 2016 e valuta di indebitamento è la seguente (valori nominali):

Debiti finanziari	tasso zero	Inferiore al 5%	tra il 5% e 10,0%
Euro	-	5.175	
Real	-	-	-
Chf	-	-	-
<b>TOTALE</b>	-	<b>5.175</b>	-

In particolare come già evidenziato il finanziamento rinegoziato a seguito dell'Operazione di 5 milioni di Euro prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 3 mesi ed uno Spread di 150 basis point.

Il resto dell'indebitamento pari ad Euro 175 mila è rappresentato principalmente da finanziamenti (riferiti solo alle controllate estere) a tasso variabile e presenta un *rate* inferiore al 5%.

Alla data di riferimento del bilancio l'esposizione dei finanziamenti del Gruppo alle variazioni di tasso di interesse e le date di revisione del tasso sono le seguenti:

Periodo di revisione del tasso	31/12/16	31/12/15
da 0 a 6 mesi	5.175	204
da 6 a 12 mesi	-	-
da 1 a 5 anni	-	-
oltre i 5 anni	-	-

Nella tabella sotto esposta viene riportata la movimentazione dei debiti finanziari del Gruppo (valori di bilancio):

Debiti finanziari	31/12/2016	31/12/2015	Var.
Non correnti	4.053	43	4.010
Correnti	159	21.807	(21.648)
<b>TOTALE</b>	<b>4.212</b>	<b>21.850</b>	<b>(17.638)</b>

Movimentazione	31.12.2015
<b>Saldo di apertura 1.1.2015</b>	<b>20.639</b>
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato del nuovo debito in <i>pool</i>	1.161
Variazione degli altri debiti bancari e finanziari	50
<b>Saldo di chiusura al 31.12.2015</b>	<b>21.850</b>

Movimentazione	31.12.2016
<b>Saldo di apertura 1.1.2016</b>	<b>21.850</b>
Effetto contabilizzazione al <i>fair value</i> del nuovo debito	(1.063)
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato del nuovo debito	100
Esdebitazione closing 4.08.2016	(20.000)
Rilascio costo ammortizzato precedente debito in <i>pool</i>	3.359
Variazione degli altri debiti bancari e finanziari	(34)
<b>Saldo di chiusura al 31.12.2016</b>	<b>4.212</b>

Al 31 dicembre 2016, la riserva di liquidità è la seguente:

<b>Linee Bancarie</b>	<b>Affidamenti 31.12.2016</b>	<b>Utilizzi 31.12.2016</b>	<b>Disp. di fido 31.12.2016</b>	<b>Disp. di fido 31.12.2015</b>
Linee di Cassa	160	(145)	15	120
Linee Autoliquidanti (POOL)	-	-	-	-
Linee Finanziarie (POOL)	5.000	(5.000)	-	-
Altre Linee Finanziarie	61	(21)	40	2
<b>Totale Affidamenti Bancari</b>	<b>5.221</b>	<b>(5.166)</b>	<b>55</b>	<b>121</b>
Linee Factoring	2.210	(646)	1.564	-
<b>Totale Affidamenti Factoring</b>	<b>2.210</b>	<b>(646)</b>	<b>1.564</b>	<b>-</b>
<b>Totale Linee Bancarie/Factoring</b>	<b>7.431</b>	<b>(5.812)</b>	<b>1.619</b>	<b>121</b>
<b>Disponibilità liquide</b>			7.502	3.005
<b>Totale</b>	<b>7.431</b>	<b>(5.812)</b>	<b>9.121</b>	<b>3.127</b>

Il valore del finanziamento in *pool* sopra esposto rappresenta il valore nominale del debito rinegoziato. Il valore di bilancio dello stesso, valutato al costo ammortizzato, è pari ad Euro 4.038 mila.

La riserva di liquidità del Gruppo pari ad Euro 9,1 milioni è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

### 31)

#### IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI

Si segnala che al 31 dicembre 2016 sono in essere, in capo alla Capogruppo, impegni per affitti passivi per complessivi 2,9 milioni di Euro di cui 1,1 milioni di Euro scadenti entro un anno.

Si evidenzia che il procedimento di appello notificato alla Società da un ex consulente di DS Data Systems S.p.A. (società controllata da NCH Network Computer House S.p.A., poi C.I.B. S.p.A., ora definitivamente liquidata, che allora controllava anche la Società) avverso la sentenza del giudizio di primo grado in cui lo stesso era risultato parzialmente soccombente, per i cui dettagli si rinvia ai precedenti bilanci si è concluso con la sentenza depositata in data 22 marzo 2016. Con tale provvedimento la Corte d'Appello ha rigettato le domande di appello principale dell'ex consulente e incidentale di TAS tranne, in parziale accoglimento della domanda in appello principale, la richiesta che TAS procuri all'appellante principale l'acquisto del 90% delle azioni di DS Data Systems Iberia S.A. al corrispettivo di Euro 500,00, condannando TAS al rimborso delle spese di giudizio sostenute dalla controparte. Alla data di approvazione del progetto di bilancio sono decorsi i termini per l'impugnazione di fronte alla Corte di Cassazione e nessuna delle parti ha proposto ricorso. Risulta pertanto definitivamente passata in giudicato la suddetta sentenza di secondo grado.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito commentati i prospetti contabili di conto economico. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2015.

Vengono inoltre evidenziati i ricavi ed costi maturati nei confronti di parti correlate.

Per un maggior dettaglio delle voci non ricorrenti si rimanda a quanto già esposto in relazione sulla gestione mentre un maggior dettaglio dei rapporti verso parti correlate è riportato nella nota 43 della presente sezione.

### 32)

#### RICAVI

Ricavi	31/12/2016	31/12/2015	Var.	Var. %
Ricavi	45.493	46.899	(1.406)	(3,0%)
Lavori in corso	581	334	247	74,0%
Altri ricavi	1.892	366	1.526	416,9%
<i>(di cui non ricorrenti)</i>	990	-	990	-
<b>TOTALE</b>	<b>47.966</b>	<b>47.599</b>	<b>367</b>	<b>0,8%</b>

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha registrato *Ricavi totali* per Euro 47.966 mila, rispetto ad Euro 47.599 mila dell'esercizio precedente, così dettagliati:

- Euro 46.074 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 47.233 mila nel 2015);
- Euro 1.892 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 366 mila nel 2015).

Gli *Altri ricavi* includono principalmente il beneficio economico, pari ad Euro 990 mila, dell'atto di transazione, stipulato, in data 22 dicembre 2016, con un fornitore per forniture oggetto di contestazione conseguente alla sentenza favorevole alla Società resa all'esito del procedimento di primo grado ed i proventi contabilizzati inerenti il credito di imposta sui costi di ricerca e sviluppo per Euro 461mila in base alla Legge di Stabilità 2015 (art. 1, comma 35).

Per un maggior dettaglio sull'andamento dei ricavi si rinvia a quanto già contenuto nella Relazione sulla gestione.

### 33)

#### COSTI DELLA PRODUZIONE

I *costi della produzione*, pari ad Euro 44.381 mila, sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi	31/12/2016	31/12/2015	Var.	Var. %
Materie prime di consumo e merci	4.346	5.900	(1.554)	(26,3%)
- di cui costi per sviluppo software	(494)	(409)	(85)	20,8%
Costi del personale	23.372	23.430	(58)	(0,2%)
- di cui costi per sviluppo software	(2.787)	(2.496)	(291)	11,7%
Per servizi	13.925	11.759	2.166	18,4%
- di cui costi per sviluppo software	(967)	(1.113)	146	(13,1%)
- di cui non ricorrenti	634	265	369	>100,0%
Altri costi	2.738	4.219	(1.481)	(35,1%)
- di cui non ricorrenti	162	1.947	(1.785)	(91,7%)
<b>TOTALE</b>	<b>44.381</b>	<b>45.308</b>	<b>(927)</b>	<b>(2,0%)</b>

Come evidenziato dalla tabella incidono oneri non ricorrenti per un ammontare pari ad Euro 796 mila così dettagliati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(634)	Consulenze Operazione di rinegoziazione finanziamento
<b>Totale</b>	<b>(634)</b>	
"Altri costi"	(162)	Oneri per incentivi all'esodo
<b>Totale</b>	<b>(162)</b>	
<b>TOTALE COSTI NON RICORRENTI</b>	<b>(796)</b>	

I *Costi per servizi* si riferiscono a consulenze legali e finanziarie fornite da primarie società per attività di assistenza nella predisposizione del Piano e della conseguente rinegoziazione del finanziamento in *pool* resasi necessaria a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal suddetto contratto.

Gli *Altri costi* sono rappresentati da transazioni per incentivi all'esodo di dipendenti e costi ad esse collegate.

Il decremento della voce *Materie prime di consumo* è legato principalmente alla già più volte citata rivendita di hardware e software ad un primario cliente della Società che al 31 dicembre 2016 ha inciso per Euro 4.071 mila (Euro 5.285 mila al 31 dicembre 2015).

I *costi del personale*, la voce passiva più rilevante del conto economico, sono passati da Euro 23.430 mila ad Euro 23.372 mila, pressoché in linea rispetto al 2015.

Costi del personale	31/12/2016	31/12/2015	Var.	Var. %
Salari e stipendi	19.290	19.195	95	0,5%
Oneri sociali	5.622	5.645	(23)	(0,4%)
Accantonamento TFR	1.202	1.203	(1)	(0,1%)
Altri costi	45	(117)	162	>(100,0%)
Costi di sviluppo capitalizzati	(2.787)	(2.496)	(291)	11,7%
<b>TOTALE</b>	<b>23.372</b>	<b>23.430</b>	<b>(58)</b>	<b>(0,2%)</b>

La voce *Altri costi* include la rettifica attuariale IAS 19 della controllata svizzera TAS Helvetia su una polizza assicurativa con i propri dipendenti nell'ambito della previdenza professionale.

In merito ai *Costi di sviluppo capitalizzati* si rimanda alla nota 10 della presente sezione.

I *costi per servizi*, pari ad Euro 13.925 mila, sono così dettagliati:

Costi per servizi	31/12/2016	31/12/2015	Var.	Var. %
Consulenze esterne su progetti e commesse	3.532	3.841	(309)	(8,0%)
Costi di sviluppo capitalizzati	(967)	(1.113)	146	(13,1%)
Acquisto servizi professionali da terzi per rivendita	2.562	1.933	629	32,5%
Royalties passive	5	6	(1)	(16,7%)
Compensi in denaro agli amministratori e sindaci	512	402	110	27,4%
Spese viaggi e trasferte	924	897	27	3,0%
Consulenze commerciali, amministrative, legali e fiscali	3.341	2.341	1.000	42,7%
Servizi informatici in outsourcing	1.006	827	179	21,6%
Canoni di manutenzione e riparazioni	197	187	10	5,3%
Utenze telefoniche, energia	444	489	(45)	(9,2%)
Pubblicità, fiere e sponsorizzazioni	349	161	188	>100,0%
Assicurazioni	286	280	6	2,1%
Altri servizi	1.734	1.508	226	15,0%
<b>TOTALE</b>	<b>13.925</b>	<b>11.759</b>	<b>2.166</b>	<b>18,4%</b>

L'incremento dei costi per servizi è legato principalmente ad un incremento dei costi per consulenze legali e finanziarie legate all'Operazione e ad un incremento dei servizi professionali per rivendita. L'incremento dei costi di "Pubblicità, fiere e sponsorizzazioni" oltre che "Consulenze commerciali, amministrative, legali e fiscali" sono in gran parte dovute al processo di internazionalizzazione uno dei tre pillar del piano industriale.

La voce *Altri costi* includono principalmente i costi per godimento beni di terzi, pari ad Euro 1.953 mila, che sono così dettagliati:

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2016	31/12/2015	Var.	Var. %
Affitti passivi	1.553	1.474	79	5,4%
Canoni e noleggi	400	389	11	2,8%
<b>TOTALE</b>	<b>1.953</b>	<b>1.863</b>	<b>90</b>	<b>4,8%</b>

### 34)

#### AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli *ammortamenti e le svalutazioni* ammontano ad Euro 6.055 mila e sono così dettagliati:

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2016	31/12/2015	Var.	Var. %
Software capitalizzato	4.169	3.784	385	10,2%
Altre immobilizzazioni immateriali	1.199	1.909	(710)	(37,2%)
Immobilizzazioni materiali	570	493	77	15,6%
Altre svalutazioni di immobilizzazioni	50	3.144	(3.094)	(98,4%)
Svalutazione crediti commerciali	67	220	(153)	(69,5%)
<b>TOTALE</b>	<b>6.055</b>	<b>9.550</b>	<b>(3.495)</b>	<b>(36,6%)</b>

Il decremento della voce *Altre immobilizzazioni immateriali* è legato al termine, nel corso del 2016, del periodo di ammortamento della *Customer list*.

### 35)

#### PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo della gestione finanziaria, negativo e pari ad Euro 1.005 mila, è così costituito:

Proventi / (Oneri) finanziari	31/12/2016	31/12/2015	Var.	Var. %
Proventi da crediti immobilizzati	9	8	1	12,5%
Proventi da titoli	-	2	(2)	(100,0%)
Proventi diversi	9	3	6	>100,0%
Differenze attive su cambi	27	-	27	-
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>45</b>	<b>13</b>	<b>32</b>	<b>246,2%</b>
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(1.050)	(1.328)	278	(20,9%)
Differenze passive su cambi	-	(71)	71	(100,0%)
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>(1.050)</b>	<b>(1.399)</b>	<b>349</b>	<b>(24,9%)</b>
<b>TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZ.</b>	<b>(1.005)</b>	<b>(1.386)</b>	<b>381</b>	<b>(27,5%)</b>

La voce *interessi passivi ed altri oneri finanziari* che passa da Euro 1.328 mila del 2015 ad Euro 1.050 mila al 31 dicembre 2016 include:

- interessi passivi su mutui, conti correnti bancari e factoring per Euro 48 mila (Euro 21 mila nel 2015);
- commissioni passive bancarie per Euro 65 mila (Euro 72 mila nel 2015);

- l'effetto del periodo, pari ad Euro 882 mila, relativo alla contabilizzazione al costo ammortizzato del finanziamento in *pool* (Euro 1.161 mila nel 2015);
- l'effetto del periodo, pari ad Euro 55 mila (Euro 74 mila nel 2015) relativo alla contabilizzazione *dell'interest costs* legato alla valutazione attuariale del fondo TFR.

Si evidenzia che il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato quasi esclusivamente dal finanziamento in *pool* rinegoziato con le Banche Creditrici che prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 3 mesi ed uno Spread di 150 basis point. Qualora l'Euribor assumesse un valore negativo, il tasso applicabile sarà convenzionalmente considerato pari a zero, applicandosi in tal caso solo lo Spread.

Un ipotetico incremento dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse applicabili al finanziamento di cui sopra comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su tutta la durata del finanziamento, di circa 94 mila euro. Una riduzione invece dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse non comporterebbe nessun beneficio in quanto l'Euribor, alla data di bilancio, ha un valore negativo.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea dello 0,50% del livello dei tassi di interesse di riferimento, misurato su categorie omogenee. Una categoria omogena è definita sulla base della valuta in cui la passività finanziaria è denominata.

### 36)

#### IMPOSTE

Le *Imposte* correnti ammontano ad Euro 87 mila mentre il saldo netto delle differite è positivo per Euro 222 mila.

<b>Imposte correnti e differite</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Var.</b>	<b>Var. %</b>
Imposte correnti	87	84	3	3,6%
Imposte differite	(222)	(2)	(220)	>100,0%
<b>TOTALE</b>	<b>(135)</b>	<b>82</b>	<b>(217)</b>	<b>&gt;(100,0%)</b>

Le imposte includono le rettifiche relative alla rilevazione di imposte differite, attive e passive, il cui dettaglio è riportato nella nota 14 della presente sezione. Le stesse sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

37)

**UTILE / (PERDITA) PER AZIONE**

Il risultato netto evidenzia una perdita di Euro 3.340 mila a fronte di una perdita di Euro 8.705 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La perdita per azione dell'esercizio 2016 è di Euro 0,08 contro una perdita di 0,21 Euro al 31 dicembre 2015. Il calcolo è di seguito allegato:

<b>Risultato per Azione</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Capitale Sociale	14.330.646	14.330.646
Risultato d'esercizio	(3.339.508)	(8.705.234)
Azioni ordinarie	41.768.449	41.768.449
Numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio	<b>41.768.449</b>	<b>41.768.449</b>
<b>RISULTATO PER AZIONE</b>	<b>(0,08)</b>	<b>(0,21)</b>

Non essendovi azioni potenziali e altre fattispecie che potrebbero comportare una diluizione, l'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base sopra calcolato.

38)

**ALTRI UTILI / (PERDITE)**

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

<b>Altri utili / (perdite)</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	57	115
Utili / (perdite) derivanti dall'adeguamento del goodwill di imprese estere	-	375
<b>Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere</b>	<b>57</b>	<b>490</b>
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(272)	505
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)	(39)	(49)
<b>Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(254)</b>	<b>946</b>

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) è così composto:

	<b>31/12/2016</b>			<b>31/12/2015</b>		
	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	57	-	57	490	-	490
Utili / (perdite) derivanti dal delta cambio su dividendi di imprese estere	-	-	-	-	-	-
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(272)	(39)	(311)	505	(49)	456
<b>Totale Altri utili / (perdite)</b>	<b>(215)</b>	<b>(39)</b>	<b>(254)</b>	<b>995</b>	<b>(49)</b>	<b>946</b>

**39)****PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 forniti dalla società di revisione.

Nella tabella sottostante sono indicati i compensi, in migliaia di Euro, per l'attività di revisione contabile e per gli altri servizi.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Soggetto destinatario del servizio	Compensi
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo TAS S.p.A.	80
	Revisore della Capogruppo	Società controllate	14

**40)****INFORMATIVA PER SETTORI DI ATTIVITÀ****INFORMAZIONI DI SETTORE**

Un settore operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati. Un settore geografico fa riferimento ad un gruppo di attività che fornisce prodotti o servizi all'interno di un particolare ambiente economico che è soggetto a rischi e ritorni che sono diversi da quelli dei segmenti che operano in altri ambienti economici.

Si evidenzia che alla data del presente bilancio consolidato sia i segmenti operativi che quelli geografici non soddisfano tutti i requisiti previsti dall'IFRS 8 per un'informativa separata. Tuttavia si riportano di seguito le informazioni relative ai segmenti geografici in quanto la direzione aziendale ritiene che tali informazioni possano essere utili per gli utilizzatori di bilancio.

**SETTORE GEOGRAFICO**

Di seguito si riportano le altre informazioni per area geografica:

Conto Economico	31.12.2016							31.12.2015						
	k€	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Altri Paesi Estero	Cons.	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Altri Paesi Estero
<b>Totale ricavi</b>	<b>39.150</b>	<b>593</b>	<b>988</b>	<b>1.129</b>	<b>2.737</b>	<b>3.369</b>	<b>47.966</b>	<b>39.454</b>	<b>541</b>	<b>1.203</b>	<b>916</b>	<b>2.415</b>	<b>3.071</b>	<b>47.599</b>
<i>(di cui non ricorrenti)</i>	990	-	-	-	-	-	990	-	-	-	-	-	-	-
Costi del personale	(20.247)	(842)	(712)	(248)	(655)	(667)	(23.372)	(20.216)	(1.151)	(709)	(390)	(620)	(344)	(23.430)
Altri costi	(17.074)	214	(311)	(373)	(1.445)	(2.019)	(21.009)	(18.406)	226	(370)	(492)	(1.227)	(1.608)	(21.878)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>	(796)	-	-	-	-	-	(796)	(2.212)	-	-	-	-	-	(2.212)
<b>Totale costi</b>	<b>(37.321)</b>	<b>(628)</b>	<b>(1.023)</b>	<b>(621)</b>	<b>(2.101)</b>	<b>(2.687)</b>	<b>(44.381)</b>	<b>(38.622)</b>	<b>(925)</b>	<b>(1.079)</b>	<b>(883)</b>	<b>(1.848)</b>	<b>(1.951)</b>	<b>(45.308)</b>
Ammortamenti	(5.572)	(144)	(33)	(9)	(179)	(0)	(5.937)	(5.824)	(191)	(17)	(15)	(138)	-	(6.186)
Svalutazioni	(23)	-	(37)	(50)	(8)	-	(117)	(171)	(3.144)	(35)	-	(13)	-	(3.363)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(3.767)</b>	<b>(178)</b>	<b>(105)</b>	<b>448</b>	<b>450</b>	<b>682</b>	<b>(2.470)</b>	<b>(5.163)</b>	<b>(3.720)</b>	<b>72</b>	<b>18</b>	<b>416</b>	<b>1.120</b>	<b>(7.258)</b>
Proventi finanziari	12	2	0	31	0	-	45	9	3	0	0	2	-	13
Oneri finanziari	(1.032)	(1)	(7)	(6)	(4)	(0)	(1.050)	(1.320)	(26)	(0)	(49)	(4)	(0)	(1.399)
<b>Ris. della gestione finanz.</b>	<b>(1.020)</b>	<b>2</b>	<b>(7)</b>	<b>25</b>	<b>(4)</b>	<b>(0)</b>	<b>(1.004)</b>	<b>(1.311)</b>	<b>(24)</b>	<b>(0)</b>	<b>(49)</b>	<b>(2)</b>	<b>(0)</b>	<b>(1.386)</b>
<b>Risultato netto partec. valutate con il met. del p. netto</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20	-	-	20
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(4.788)</b>	<b>(177)</b>	<b>(112)</b>	<b>473</b>	<b>446</b>	<b>682</b>	<b>(3.475)</b>	<b>(6.474)</b>	<b>(3.743)</b>	<b>72</b>	<b>(11)</b>	<b>413</b>	<b>1.120</b>	<b>(8.623)</b>
Imposte	-	27	-	(56)	164	-	135	-	0	-	(68)	(14)	-	(82)
<b>Ris. delle attività contin.</b>	<b>(4.788)</b>	<b>(149)</b>	<b>(112)</b>	<b>417</b>	<b>610</b>	<b>682</b>	<b>(3.339)</b>	<b>(6.474)</b>	<b>(3.743)</b>	<b>72</b>	<b>(79)</b>	<b>399</b>	<b>1.120</b>	<b>(8.705)</b>
Ris. delle attività discont.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(4.788)</b>	<b>(149)</b>	<b>(112)</b>	<b>417</b>	<b>610</b>	<b>682</b>	<b>(3.339)</b>	<b>(6.474)</b>	<b>(3.743)</b>	<b>72</b>	<b>(79)</b>	<b>399</b>	<b>1.120</b>	<b>(8.705)</b>
Ris. netto di comp. di terzi	-	-	-	0	-	-	0	-	-	-	-	-	-	-
<b>Ris. di comp. del gruppo</b>	<b>(4.788)</b>	<b>(149)</b>	<b>(112)</b>	<b>417</b>	<b>610</b>	<b>682</b>	<b>(3.340)</b>	<b>(6.474)</b>	<b>(3.743)</b>	<b>72</b>	<b>(79)</b>	<b>399</b>	<b>1.120</b>	<b>(8.705)</b>

Stato Patrimoniale	31.12.2016						31.12.2015						
	K€	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Cons.	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Cons.
Immobilizzazioni immateriali	20.389	0	1.394	61	222	22.066	20.992	98	1.389	62	98	22.638	
- Goodwill	15.915	0	1.345	61	91	17.412	15.915	0	1.345	61	91	17.412	
- Altre immateriali	4.474	-	49	0	131	4.654	5.076	98	44	0	6	5.225	
Immobilizzazioni materiali	754	5	3	26	369	1.157	548	4	6	37	338	933	
Immobilizzazioni finanziarie	67	-	1	0	-	68	67	-	1	50	-	118	
Imposte diff. e altri cred. Imm.	57	175	-	-	197	429	65	118	-	-	-	183	
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>21.266</b>	<b>181</b>	<b>1.399</b>	<b>87</b>	<b>787</b>	<b>23.720</b>	<b>21.672</b>	<b>220</b>	<b>1.397</b>	<b>148</b>	<b>435</b>	<b>23.872</b>	
Rimanenze nette	3.095	36	-	-	13	3.144	2.586	6	-	-	-	2.593	
Crediti commerciali	18.153	0	352	462	221	19.188	17.188	140	402	119	266	18.114	
Altri crediti	281	97	53	11	59	502	394	68	55	9	26	552	
Ratei e risconti attivi	3.604	1	4	1	49	3.660	4.585	5	5	0	38	4.633	
<b>Attività d'esercizio</b>	<b>25.134</b>	<b>135</b>	<b>409</b>	<b>474</b>	<b>342</b>	<b>26.493</b>	<b>24.753</b>	<b>219</b>	<b>461</b>	<b>128</b>	<b>330</b>	<b>25.892</b>	
Debiti commerciali	(8.853)	(14)	(127)	(61)	(269)	(9.324)	(10.976)	-	(163)	(146)	(186)	(11.472)	
Altri debiti	(6.776)	(47)	(85)	(32)	(283)	(7.222)	(6.683)	(162)	(98)	(37)	(242)	(7.222)	
Ratei e risconti passivi	(6.924)	(28)	(242)	-	(18)	(7.213)	(7.081)	(39)	(104)	(3)	(17)	(7.243)	
<b>Passività d'esercizio</b>	<b>(22.553)</b>	<b>(89)</b>	<b>(453)</b>	<b>(94)</b>	<b>(570)</b>	<b>(23.759)</b>	<b>(24.740)</b>	<b>(201)</b>	<b>(365)</b>	<b>(185)</b>	<b>(444)</b>	<b>(25.936)</b>	
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>2.580</b>	<b>45</b>	<b>(45)</b>	<b>381</b>	<b>(227)</b>	<b>2.734</b>	<b>13</b>	<b>18</b>	<b>96</b>	<b>(57)</b>	<b>(114)</b>	<b>(44)</b>	
Tratt. di fine rapporto	(4.070)	(884)	-	-	-	(4.954)	(4.025)	(691)	-	-	-	(4.716)	
Fondo per rischi ed oneri	(140)	-	-	-	(23)	(163)	(426)	-	-	-	-	(426)	
<b>Passività non correnti</b>	<b>(4.210)</b>	<b>(884)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(23)</b>	<b>(5.117)</b>	<b>(4.451)</b>	<b>(691)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(5.142)</b>	
<b>Capitale Investito netto</b>	<b>19.636</b>	<b>(658)</b>	<b>1.354</b>	<b>468</b>	<b>537</b>	<b>21.336</b>	<b>17.233</b>	<b>-</b>	<b>452</b>	<b>1.493</b>	<b>91</b>	<b>321</b>	<b>18.686</b>
Disponibilità liquide	6.635	85	2	180	600	7.502	2.111	171	22	185	517	3.005	
Indeb.to netto escl. Soci	(3.525)	20	(110)	1	189	(3.425)	(21.229)	10	(121)	33	135	(21.172)	
<b>Totale posiz. fin. netta</b>	<b>3.110</b>	<b>106</b>	<b>(108)</b>	<b>181</b>	<b>789</b>	<b>4.078</b>	<b>(19.118)</b>	<b>181</b>	<b>(99)</b>	<b>218</b>	<b>652</b>	<b>(18.166)</b>	
<b>Totale patrimonio netto</b>						<b>(25.414)</b>						<b>(520)</b>	
<b>Mezzi propri e debiti fin.</b>	<b>3.110</b>	<b>106</b>	<b>(108)</b>	<b>181</b>	<b>789</b>	<b>(21.336)</b>	<b>(19.118)</b>	<b>181</b>	<b>(99)</b>	<b>218</b>	<b>652</b>	<b>(18.686)</b>	

La distribuzione dei ricavi per area geografica rispecchia l'ubicazione geografica delle società che compongono il Gruppo. Il Sud America comprende il fatturato di TAS Americas. La Spagna comprende, invece, essenzialmente il fatturato di TAS Iberia come i ricavi di Svizzera e Francia che si riferiscono principalmente alle controllate TAS Helvetia e TAS France.

I ricavi della voce *Altri Paesi Estero* includono principalmente la Germania e Gran Bretagna.

Per quanto concerne lo stato patrimoniale considerando la non significatività dei valori relativi all'area Altri Paesi Estero abbiamo ritenuto opportuno includere i saldi nell'area geografica Italia.

#### 41)

#### RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del periodo sono stati intrattenuti rapporti tra parti correlate che di seguito specifichiamo. Per la definizione di "Parti correlate" si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24 R, omologato dal Regolamento CE n. 632/2010.

Le operazioni con parti correlate, come definite nel principio IAS 24R, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi in linea con quelli praticati sul mercato.

La seguente tabella riassume i rapporti economici, patrimoniali e finanziari, alla data del 31 dicembre 2016, intrattenuti con parti correlate:

	<b>OWL SPA</b>	<b>CONTENT INTERFACE ITALIA SRL</b>	<b>GUM CONSULTING SRL</b>
Debiti Commerciali	(128)	-	(25)
Costi <i>Costi per servizi</i>	(156)	(83)	(148)

Gli unici rapporti del periodo con parti correlate sono relativi:

- ai rapporti interconnessi tra la Società e la controllante OWL S.p.A. (già TASNCH Holding S.p.A) ed hanno riguardato i servizi di direzione e coordinamento del Gruppo;
- ai rapporti intercorsi con la società Content Interface Italia, società in cui il Presidente Dario Pardi è risultato essere amministratore unico fino alla data del 6 luglio 2016 ed hanno riguardato attività su progetti e commesse della Società. Il saldo dei costi per servizi include il compenso quale Presidente del consiglio di amministrazione della Società relativo al primo trimestre 2016. Dal secondo trimestre 2016 il compenso è fatturato dalla società correlata Gum Consulting di cui Dario Pardi risulta essere socio di maggioranza.

Nella tabella che segue si riportano le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo:

<b>Incidenza delle operazioni con parti correlate</b>			
	<b>Totale</b>	<b>Parti correlate</b>	
		<b>Valore assoluto</b>	<b>%</b>
<b>a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale</b>			
Crediti Commerciali	22.848	-	0,00%
Crediti finanziari	695	-	0,00%
Altri crediti	502	-	0,00%
Debiti Commerciali	(16.537)	(153)	0,93%
Debiti Finanziari	(4.212)	-	0,00%
Altri debiti	(7.219)	-	0,00%
<b>b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico</b>			
Costi per servizi	(13.925)	(386)	2,77%
Altri costi	(2.738)	-	0,00%
Ricavi commerciali	45.493	-	0,00%
Altri ricavi	1.892	-	0,00%
<b>c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari</b>			
Proventi Finanziari	45	-	0,00%
Oneri Finanziari	(1.050)	-	0,00%

**42)****NUMERO DIPENDENTI**

<b>Organico</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Var.</b>
TAS	364	353	11
TAS HELVETIA	11	12	(1)
TAS FRANCE	7	7	-
TAS AMERICAS	4	4	-
TAS IBERIA	15	16	(1)
TAS GERMANY	1	-	1
TAS USA	-	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>402</b>	<b>392</b>	<b>10</b>

**43)****COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE**

Si evidenziano i compensi, in euro, complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2016.

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel corso dell'esercizio	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica <sup>7</sup>	Emolumenti per carica in TAS S.p.A. *	Benefici non monetari **	Bonus e altri incentivi ***	Altri compensi ****
Dario Pardi	Presidente	1/01-31/12/2016	Approv. bilancio 2016	45.000		80.000	
Valentino Bravi	Amm. Delegato	1/01-31/12/2016	Approv. bilancio 2016	45.000	3.140		300.000
Paolo Colavecchio	Consigliere	1/06-31/12/2016	Approv. bilancio 2016	8.750	641		100.000
Enrico Pazzali	Consigliere	1/01-31/12/2016	Approv. bilancio 2016	25.000			
Riccardo Pavoncelli	Consigliere	1/01-06/03/2016	Dimesso	2.500			
Giovanni Damiani	Consigliere	1/01-18/07/2016	Dimesso	10.833			
Carlotta De Franceschi	Consigliere	1/11-31/12/2016	Approv. bilancio 2016	3.333			
Luca Di Giacomo	Consigliere	1/01-14/12/2016	Dimesso	19.167			
Giancarlo Albini	Consigliere	1/01-31/12/2016	Approv. bilancio 2016	25.000			
Roberta Viglione	Consigliere	1/01-31/12/2016	Approv. bilancio 2016	25.000			
Suzan Andr�e Bazile	Consigliere	1/01-31/12/2016	Approv. bilancio 2016	20.000			
<b>Totale compensi amministratori</b>				<b>229.583</b>	<b>3.781</b>	<b>80.000</b>	<b>400.000</b>
Caro Ticozzi Valerio	Presidente	1/01-31/12/2016	Approv. bilancio 2016	41.652			
Antonio Mele	Effettivo	1/01-31/12/2016	Approv. bilancio 2016	31.200			
Siimonetta Bissoli	Effettivo	1/01-31/12/2016	Approv. bilancio 2016	31.222			
<b>Totale compensi sindaci</b>				<b>104.074</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE COMPENSI</b>				<b>333.657</b>	<b>3.781</b>	<b>80.000</b>	<b>400.000</b>
<b>Dirigenti con responsabilit� strategiche*****</b>					<b>1.963</b>	<b>3.000</b>	<b>317.167</b>

\* Gli importi indicati fanno riferimento al compenso deliberato dall'Assemblea.

\*\* Include i fringe benefits.

\*\*\* Gli importi indicati fanno riferimento alla parte variabile dei compensi.

\*\*\*\* Include le retribuzioni da lavoro dipendente. Non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro.

\*\*\*\*\* Include 3 dirigenti in carica al 31 dicembre 2016.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

Per il Consiglio di Amministrazione  
l'Amministratore Delegato  
VALENTINO BRAVI

<sup>7</sup> In seguito all'Operazione il Consiglio di Amministrazione si presenter  dimissionario all'Assemblea del 26 aprile 2017 al fine di consentire l'espressione dei nuovi soci in merito all'organo amministrativo.



**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche**

I sottoscritti Valentino Bravi, Amministratore Delegato e Paolo Colavecchio, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della TAS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo gennaio - dicembre 2016.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016:

- a. è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di TAS e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 16 marzo 2017

L'Amministratore Delegato  
Valentino Bravi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili  
Paolo Colavecchio

**Tas SpA**  
Sede Amministrativa  
Via della Cooperazione 21  
40129 Bologna (BO)  
T [+39] 051 458011  
F [+39] 051 4580248  
www.tasgroup.it

**Tas SpA**  
Sede Legale  
Via Benedetto Croce 6  
00142 Roma  
T [+39] 06 7297141  
F [+39] 06 72971444

Capitale sociale € 24.330.645,50 i.v.  
N. R.E.A. RM 732344  
Partita IVA 03984951008  
C.F. e N. Reg. Imprese di Roma 05345750581  
PEC: amministrazione@pec-tasgroup.it

Società soggetta a direzione e coordinamento di OWL S.p.A. con sede in Milano, via dell'Annunciata 23/4 - C.F. e N. Reg. Impr. di Milano 03222440160

**TAS TECNOLOGIA AVANZATA DEI SISTEMI S.p.A.**

Sede Legale Via Benedetto Croce, 6 - 00142 Roma (RM) - Capitale sociale:  
Euro 21.919.574,97 i.v. - Reg. Imp. e Codice fiscale 05345750581 - Rea 732344

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016**

<b>Situazione patrimoniale-finanziaria</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Immobilizzazioni immateriali	11	19.867	20.469
- Goodwill		15.393	15.393
- Altre immobilizzazioni immateriali		4.474	5.076
Immobilizzazioni materiali	12	754	548
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	13	10.547	10.391
Crediti finanziari immobilizzati	14	500	428
Altri crediti	15	57	65
<b>Totale attivo non corrente</b>		<b>31.724</b>	<b>31.902</b>
Rimanenze nette	16	3.095	2.586
Crediti commerciali	17	22.314	22.093
(di cui verso correlate)		558	322
(di cui ratei e risconti commerciali)		3.604	4.585
Altri crediti	18	112	209
(di cui verso correlate)		18	-
Crediti per imposte correnti sul reddito	19	169	184
Crediti finanziari	20	21	21
Disponibilità liquide	21	6.585	2.080
<b>Totale attività correnti</b>		<b>32.296</b>	<b>27.173</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>64.020</b>	<b>59.075</b>
Capitale sociale		14.331	14.331
Altre riserve		28.073	(257)
Utili/Perdite degli esercizi precedenti		(6.489)	-
Utili/Perdite dell'esercizio		(3.188)	(6.489)
<b>Patrimonio netto</b>	22	<b>32.726</b>	<b>7.585</b>
Fondo trattamento di fine rapporto	23	4.070	4.025
Fondi per rischi ed oneri	24	140	426
Debiti finanziari	25	4.038	-
<b>Totale passivo non corrente</b>		<b>8.248</b>	<b>4.451</b>
Debiti commerciali	26	16.267	18.677
(di cui verso correlate)		654	782
(di cui ratei e risconti commerciali)		6.919	7.075
Altri debiti	27	6.770	6.683
Debiti finanziari	28	8	21.678
(di cui verso correlate)		-	26
(di cui ratei e risconti finanziari)		-	5
<b>Totale passivo corrente</b>		<b>23.045</b>	<b>47.039</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>64.020</b>	<b>59.075</b>

<b>Conto Economico</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Ricavi		41.236	42.725
<i>(di cui verso correlate)</i>		442	457
Lavori in corso		509	353
Altri ricavi		2.125	402
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		990	-
<i>(di cui verso correlate)</i>		334	200
<b>Totale ricavi</b>	<b>30</b>	<b>43.869</b>	<b>43.480</b>
Materie prime di consumo e merci		(4.139)	(5.400)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(16)	(18)
Costi del personale		(20.989)	(20.830)
Costi per servizi		(13.132)	(11.104)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(634)	(265)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(1.574)	(1.280)
Altri costi		(2.163)	(3.726)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(63)	(1.813)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(0)	(1)
<b>Totale costi</b>	<b>31</b>	<b>(40.422)</b>	<b>(41.060)</b>
Ammortamenti	<b>32</b>	(5.572)	(5.824)
Svalutazioni	<b>32</b>	(23)	(1.775)
<b>Risultato Operativo</b>		<b>(2.149)</b>	<b>(5.178)</b>
Proventi finanziari		12	9
Oneri finanziari		(1.051)	(1.320)
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>33</b>	<b>(1.039)</b>	<b>(1.311)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>(3.188)</b>	<b>(6.489)</b>
Imposte	<b>34</b>	-	-
<b>Risultato delle attività continuative</b>		<b>(3.188)</b>	<b>(6.489)</b>
Risultato delle attività discontinuative		-	-
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>(3.188)</b>	<b>(6.489)</b>

<b>Conto economico complessivo</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>Risultato netto di competenza della Società (A)</b>		<b>(3.188)</b>	<b>(6.489)</b>
<b>Altri utili / (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:</b>			
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(156)	259
Effetto fiscale		-	-
<b>Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio (B)</b>	<b>35</b>	<b>(156)</b>	<b>259</b>
<b>Totale Utile / (perdita) complessiva (A)+(B)</b>		<b>(3.344)</b>	<b>(6.230)</b>

<b>Rendiconto Finanziario Civilistico</b>	<b>Note</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Risultato d'esercizio		(3.188)	(6.489)
Ammortamenti e svalutazioni	<b>32</b>	5.595	7.599
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	<b>23</b>	(166)	(785)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	<b>24</b>	(286)	19
Pagamento imposte sul reddito		-	(40)
Altre variazioni non monetarie		40	1.339
Diminuzione /(aumento) delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circolante		(697)	4.652
Aumento /(diminuzione) dei debiti e delle altre voci del passivo		(1.269)	(4.291)
<b>Cash flow da attività operative</b>		<b>29</b>	<b>2.004</b>
Variazione netta di Immobilizzazioni immateriali	<b>11</b>	(4.588)	(4.033)
Variazione netta di Immobilizzazioni materiali	<b>12</b>	(587)	(239)
Cessione 1% di TAS Americas	<b>13</b>	2	-
Costituzione TAS Germany GmbH	<b>13</b>	-	(25)
Ricapitalizzazione TAS Usa e TAS Germany GmbH	<b>13</b>	(158)	(27)
<b>Cash flow da attività di investimento</b>	<b>9</b>	<b>(5.331)</b>	<b>(4.324)</b>
Variazione dei debiti finanziari verso correlate/controllate	<b>25/28</b>	(26)	9
Variazione dei crediti finanziari verso correlate/controllate	<b>20</b>	-	50
Variazione altri crediti finanziari	<b>14</b>	(72)	4
Variazione altri debiti finanziari	<b>25/28</b>	(4)	3
Oneri finanziari pagati		(93)	(65)
Contributo in conto futuro aumento di capitale	<b>22</b>	10.000	-
<b>Cash flow da attività di finanziamento</b>		<b>9.806</b>	<b>1</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide</b>		<b>4.504</b>	<b>(2.319)</b>
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>		<b>2.080</b>	<b>4.399</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI</b>	<b>21</b>	<b>6.585</b>	<b>2.080</b>

**Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto**

	Capitale sociale	Riserva Sovr.zo	Ris. legale	Ris. Str.	Altre Ris.	Riserva val. att.	Utili (perdite) a nuovo	Ris. d'eserc.	Totale
<b>Saldi al 31 dicembre 2014</b>	<b>21.920</b>	<b>13.666</b>	<b>228</b>	<b>25</b>	<b>68.487</b>	<b>(516)</b>	<b>(86.478)</b>	<b>(3.517)</b>	<b>13.815</b>
Destinazione risultato 2014	-	-	-	-	-	-	(3.517)	3.517	-
riduzione capitale sociale	(7.589)	(13.666)	(228)	(25)	(68.487)	-	89.995	-	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	259	-	(6.489)	(6.230)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Saldi al 31 dicembre 2015</b>	<b>14.331</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(257)</b>	<b>-</b>	<b>(6.489)</b>	<b>7.585</b>
Destinazione risultato 2015	-	-	-	-	-	-	(6.489)	6.489	-
Esdebitazione e vers. c/futuro aum. di cap.	-	-	-	-	28.485	-	-	-	28.485
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	(156)	-	(3.188)	(3.344)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>	<b>14.331</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>28.485</b>	<b>(412)</b>	<b>(6.489)</b>	<b>(3.188)</b>	<b>32.726</b>

## NOTE ILLUSTRATIVE

### PREMESSA

TAS S.p.A. (di seguito “Tas”, la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni quotata a Milano presso Borsa Italiana S.p.A. nel mercato MTA segmento standard posseduta all’87,557% da da OWL S.p.A. (già TASNCH Holding) società controllata indirettamente dal dott. Dario Pardi che riveste altresì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di TAS S.p.A. e dal dott. Valentino Bravi, che riveste la carica di Amministratore Delegato della Società, dai rispettivi famigliari e da un gruppo di investitori.

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2017 per l’approvazione da parte dell’Assemblea dei Soci convocata per il 26 aprile 2017 in prima convocazione ed il 28 aprile 2017 in seconda convocazione.

### 1)

#### INFORMAZIONI SU RICHIESTA DI CONSOB AI SENSI DELL’ART. 114 D.LGS. 58/98

Secondo quanto richiesto dalla Consob ai sensi dell’art. 114 del D.Lgs. 58/98, si forniscono le seguenti informazioni in merito a:

- a) eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell’indebitamento del gruppo comportante limiti di utilizzo delle risorse finanziarie, con l’indicazione e data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;
- b) approvazione e stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del gruppo;
- c) approvazione e/o stato di implementazione del piano industriale del gruppo, con l’evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti.

a) L’attuale accordo tra TAS e le Banche Creditrici, sottoscritto in data 17 maggio 2016 e divenuto efficace in data 4 agosto 2016 in esecuzione di un piano di risanamento ex art. 67, comma 3 lett. d) del R.D. 267/1942, concluso tra le Banche Creditrici e TAS in data 17 maggio 2016 (“l’Accordo TAS-Banche”) prevede il rispetto dei seguenti parametri finanziari da calcolarsi alla fine di ogni esercizio (31 dicembre):

	Ebitda <sup>8</sup>	Patrimonio Netto
31.12.2016	2.687,00	16.910,00
31.12.2017	3.131,00	16.233,00
31.12.2018	4.454,00	16.499,00
31.12.2019	6.287,00	19.495,00
31.12.2020	7.797,00	23.113,00

<sup>8</sup> Si evidenzia che ai fini del calcolo del parametro finanziario il valore dell’Ebitda, come definito nella nota 1 a pagina 13 del presente documento, è rettificato per eliminare l’incidenza dei costi relativi all’Operazione, dei costi generati da eventi eccezionali e non ricorrenti e degli accantonamenti per rischi ed oneri.

L'Accordo di Ristrutturazione prevede che i parametri finanziari non sono rispettati nel caso in cui entrambi non siano rispettati.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2016 i parametri finanziari sono stati rispettati.

b)

Come già rappresentato nei comunicati diffusi e in particolare, fra gli altri, in data 29 aprile 2016, 17 maggio 2016, 29 luglio 2016 e 4 agosto 2016, cui si rinvia per maggiori dettagli, anche a seguito del provvedimento di Consob del 29 luglio 2016, che ha confermato l'esenzione da obblighi di OPA in relazione all'acquisto indiretto della partecipazione rappresentativa dell'87,55% del capitale sociale di TAS, previsto e disciplinato negli accordi contrattuali relativi all'Operazione, il 4 agosto 2016 hanno avuto esecuzione:

- (i) l'accordo, concluso nel contesto dell'Operazione, avente ad oggetto la cessione a titolo gratuito del 100% del capitale sociale di Verde S.à.r.l. ("Verde") da Rosso S.à.r.l. ("Rosso") a GUM International s.r.l. (GUM International");
- (ii) l'accordo, concluso nel contesto dell'Operazione, avente ad oggetto la cessione a titolo gratuito del 58,2% del capitale sociale di OWL S.p.A. ("OWL") da Verde a Alex s.r.l. ("Alex"); e
- (iii) l'accordo concluso in data 17 maggio 2016 tra le Banche Creditrici, unitamente a Banca IMI S.p.A in qualità di agente, da un lato, e Alex, GUM International, OWL, Verde, Rosso e Audley European Opportunities Master Fund Limited ("Audley EO"), dall'altro lato, che disciplina i rapporti tra le Banche Creditrici e nuovi investitori.

A seguito dell'esecuzione dei predetti contratti, è divenuto altresì efficace l'Accordo TAS-Banche.

In conseguenza delle attività poste in essere nel contesto dell'esecuzione dei predetti accordi, tra l'altro:

- (i) la società Verde è integralmente controllata da GUM International;
- (ii) il capitale sociale di OWL è attualmente ripartito tra Alex, titolare di una partecipazione del 58,2% e Verde, titolare del restante 41,8%. A sua volta, il capitale sociale di Alex è ripartito tra GUM International, titolare di una partecipazione del 30% e alcuni rilevanti investitori italiani, titolari del restante 70%;
- (iii) il Presidente di TAS Dario Pardi e l'Amministratore Delegato di TAS Valentino Bravi sono entrati indirettamente nella compagine sociale di TAS, tramite GUM International, il cui capitale sociale è detenuto, direttamente o indirettamente, per il 51% da Dario Pardi e suoi familiari e per il restante 49% da Valentino Bravi e suoi familiari;
- (iv) è stato effettuato un versamento in conto capitale da parte di Alex in favore di OWL dell'importo di Euro 10.000.000 (dieci milioni) e ha avuto luogo la successiva ripatrimonializzazione di TAS, a seguito dell'esecuzione di un versamento da parte di OWL in favore di TAS del medesimo importo di Euro 10.000.000 (dieci milioni) in conto futuro aumento di capitale gratuito, senza diritto di ripetizione;
- (v) si è verificata la riduzione dell'indebitamento finanziario di TAS nei confronti delle Banche Creditrici per un importo di Euro 20.000.000 (venti milioni), a seguito della cessione di crediti di pari importo dalle Banche Creditrici a OWL e della successiva rinuncia da parte di OWL a tali crediti a beneficio di TAS;

(vi) è divenuta efficace la rimodulazione del rimborso del residuo debito finanziario di Euro 5.000.000 (cinque milioni) di TAS nei confronti delle Banche Creditrici.

Per effetto di quanto sopra, si sono realizzati i presupposti posti alla base della redazione del bilancio di TAS in continuità aziendale e del Piano Industriale 2016-2020 (di seguito anche "Piano") e relativa manovra finanziaria.

c)

Vengono di seguito riportati a confronto i principali indicatori rispetto ai dati consuntivi al 31 dicembre 2016:

<b>Euro milioni</b>	<b>Dati consuntivi</b>	<b>Dati di piano</b>	<b>Delta</b>
Ricavi totali	43,9	44,4	(0,5)
Costi operativi totali	(40,9)	(48,4)	7,5
Margine operativo lordo (MOL)	3,0	(4,0)	7,0
Costi R&D	0,5	4,5	(4,0)
Margine operativo lordo (MOL)*	3,4	0,5	2,9
Risultato operativo	(2,1)	(5,1)	2,9
Risultato netto	(3,2)	(8,5)	5,4
Posizione finanziaria netta	3,1	1,0	2,1

\*MOL tenuto conto dei costi R&D capitalizzati

I dati consuntivati al 31 dicembre 2016, al netto della voce ricavi, sono migliori rispetto ai dati previsti dal Piano, anche escludendo i ricavi non ricorrenti realizzati come meglio descritto nella relazione sulla gestione. La posizione Finanziaria Netta risulta migliore rispetto al Piano di 2,1 milioni di Euro.

2)

**CRITERI DI VALUTAZIONE****PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO**

Il bilancio d'esercizio 2016 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di talune attività e passività finanziarie per le quali è applicato il principio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

**SCHEMI DI BILANCIO**

Il bilancio è presentato in migliaia di Euro.

Gli schemi di bilancio adottati dalla Società hanno le seguenti caratteristiche:

- nello Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il Conto Economico ed il Conto Economico complessivo sono scalari con le singole poste analizzate per natura;
- il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1;
- il Rendiconto Finanziario è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

**Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio**

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;

- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- la valutazione della congruità dell'avviamento, delle altre attività immateriali e delle partecipazioni (si segnala che su tale aspetto particolare, data la rilevanza, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività per la quale si rinvia rispettivamente alla nota 9 e alla nota 11);
- la stima dei costi di commessa per i lavori in corso su ordinazione valutati in base al criterio della percentuale di completamento;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note di commento.

## ATTIVITÀ IMMATERIALI

### Avviamento

L'avviamento acquistato in un'aggregazione di imprese rappresenta un pagamento fatto dall'acquirente in previsione di futuri benefici economici da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, ovvero esso è determinato come differenza tra il corrispettivo trasferito (pari al *fair value* alla data di acquisizione) ed il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività assunte identificabili.

E'iscritto in bilancio come attività immateriale.

L'avviamento è iscritto al costo, non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment losses*), secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, l'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente per le aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2005; per cui l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

### Spese di ricerca e sviluppo

Le spese per la ricerca sono imputate a conto economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto stabilito dallo IAS 38.

Nel momento in cui i costi sostenuti per lo sviluppo software soddisfano le condizioni sotto riportate essi vengono imputati nell'attivo patrimoniale, come attività immateriale.

La capitalizzazione inizia da quando l'impresa è in grado di dimostrare:

- a) la possibilità tecnica di completare la soluzione software in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- b) la sua intenzione di completare la soluzione software per usarla o venderla;
- c) la sua capacità di usare o vendere la soluzione software;
- d) le modalità di generazione di benefici economici futuri, p.e. dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto ricavabile dal software o per il software stesso, oppure l'utilità interna;
- e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate al completamento dello sviluppo del software e all'utilizzo o vendita del software stesso;
- f) la capacità di valutare in maniera attendibile il costo attribuibile al software durante la fase di sviluppo.

L'ammortamento dei costi di sviluppo software capitalizzati avviene in base ad un criterio sistematico a partire dall'inizio della disponibilità all'uso del prodotto lungo la vita utile stimata, normalmente pari a tre anni. Viene utilizzato il metodo a quote costanti.

### **Altre attività immateriali**

Le altre attività immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività sono valutate al costo di acquisto ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile finita stimata.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>ANNI</b>
Avviamento	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	3 anni
Diritti di brevetto industriale	5 anni
Marchi	10 anni
Customer List	10 anni

### **ATTIVITÀ MATERIALI**

#### **Immobili, impianti e macchinari**

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo ed iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora l'attività materiale sia costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato separatamente per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa della vita utile delle attività materiali sono imputati nella relativa categoria di appartenenza ed ammortizzati lungo la vita utile residua del bene.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore) sino a concorrenza della svalutazione precedentemente effettuata o al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote applicate dalla società sono le seguenti:

<b>CATEGORIA</b>	<b>ALIQUOTE</b>
Impianti e macchinari specifici	15%
Attrezzature:	15%-20%-25%
Altri beni:	
- Telefoni cellulari	25%
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	40%
- Hardware	40%

#### **Perdita di valore delle attività (Impairment Test)**

L'avviamento, le attività immateriali a vita indefinita e i costi di sviluppo in corso sono sottoposti ad un sistematico test di *impairment* con cadenza almeno annuale o qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali e le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento sono sottoposte a un test di *impairment* qualora emergano indicatori di perdita di valore, e comunque almeno una volta all'anno.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa, dedotti i costi di vendita, ed il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Il valore d'uso è dato dalla somma dei flussi di cassa attesi dall'uso di un'attività, o dalla loro sommatoria nel caso di unità generatrici di flussi. L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, è effettuata al WACC (costo medio ponderato del capitale). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile, lo stesso viene riportato al valore recuperabile, contabilizzando la perdita di valore a Conto Economico. Qualora successivamente la perdita di valore dell'attività (escluso l'avviamento) venga meno, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore originario.

#### **ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate, controllate congiuntamente e in imprese collegate sono valutate con il metodo del costo rettificato per perdite di valore. Le altre partecipazioni sono valutate al *fair value*; quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

#### **Finanziamenti e crediti**

Sono strumenti finanziari, prevalentemente consistenti in crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

#### **Investimenti detenuti fino alla scadenza**

La Società alla data di bilancio non possiede tali tipologie di investimenti.

**Investimenti disponibili per la vendita**

La Società alla data di bilancio non possiede tali tipologie di investimenti.

**Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico**

La Società alla data di bilancio non possiede tale tipologie di attività.

**Strumenti finanziari derivati**

La Società alla data di bilancio non possiede strumenti finanziari derivati.

**Lavori in corso su ordinazione**

Trattasi dei lavori in corso per attività di installazione e prestazione di servizi in corso di ultimazione.

La loro iscrizione in bilancio è effettuata in base al criterio della percentuale di completamento, secondo quanto stabilito dallo IAS 11- Contratti di costruzione; i costi, i ricavi ed il conseguente margine vengono riconosciuti a conto economico in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento dell'attività produttiva di beni o di fornitura di servizi è valutato attendibilmente, utilizzando il metodo del *cost-to-cost*: il margine si rileva tenendo conto della proporzione tra i costi di commessa sostenuti nell'esercizio e i costi cumulativi sostenuti, con l'aggiunta dei costi stimati a finire. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccederanno i ricavi totali di commessa, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo, indipendentemente dallo stato di avanzamento dei lavori.

**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

**PASSIVITA' FINANZIARIE****Passività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico**

La Società alla data di bilancio non possiede tali tipologie di passività.

**Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al costo corrispondente al *fair value*. Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.

Nelle ipotesi di modifiche contrattuali, legate ad operazioni di rinegoziazione, l'*accounting policy* interna della Società prevede lo svolgimento sia di un test qualitativo che quantitativo.

### **Fondo TFR**

Il TFR appartiene alla categoria dei benefici definiti successivi al rapporto di lavoro (*post employment benefits*), costituiti da compensi a dipendenti pagabili dopo il termine del rapporto di lavoro.

La relativa passività, secondo lo IAS 19 Revised 2011 - *benefici ai dipendenti*, è considerata in base a una valutazione della stessa maturata alla data del bilancio in connessione al servizio prestato nell'esercizio corrente e nei precedenti. Il metodo di valutazione è il "*projected unit credit method*", applicato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Le *actuarial gains and losses* derivanti dal calcolo attuariale sono rilevate nello Stato Patrimoniale nella voce Riserva IAS 19 e contabilizzate nel Conto Economico Complessivo. Nel Conto Economico vengono contabilizzate le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa ed agli oneri finanziari netti.

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n.296 ("legge finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n.50 dipendenti). Sulla base di tali norme, la Società, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come *curtailment* in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, contabilizzata a conto economico;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

### **Fondi rischi e passività potenziali**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere

stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I costi che la società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

### **Operazioni in valuta estera**

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio a pronti in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze di cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o i bilanci precedenti.

### **Ricavi**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

In particolare:

- I ricavi dei software applicativi di proprietà, sono riconosciuti a conto economico al momento della ricezione da parte del cliente del materiale necessario per l'installazione presso il cliente. Si ritiene, infatti, che trattandosi di licenza d'uso, tale momento identifichi a tutti gli effetti il trasferimento del bene immateriale al cliente, poiché fin da quel momento lo stesso cliente ha la disponibilità del prodotto software nella sua versione standard.
- I ricavi dei software applicativi personalizzati sono riconosciuti, secondo quanto previsto dai relativi contratti, nel momento in cui i relativi prodotti sono installati presso il cliente in ambiente di test.
- I ricavi per servizi di manutenzione regolati da contratti periodici sono riconosciuti in riferimento alla loro competenza temporale.
- I ricavi per commesse a corpo sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio in base al criterio della percentuale di completamento.
- I ricavi per commesse, eccetto quelle a corpo, sono riconosciuti nel momento in cui i servizi sono prestati, facendo riferimento alla loro competenza temporale.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici, secondo quanto stabilito dalla IAS 20, sono rilevati se esiste una ragionevole certezza che:

- a. l'impresa rispetta le condizioni previste; e
- b. i contributi sono ricevuti.

I contributi pubblici sono imputati come provento, con un criterio sistematico, negli esercizi necessari a contrapporli ai costi correlati che il contributo intende compensare.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite non sono attualizzate e sono classificate tra le attività/passività non correnti.

### **Direzione e coordinamento e Consolidato Fiscale**

Ai sensi del D.Lgs. n. 6/2003 si precisa, che, la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di OWL S.p.A. (già TASNCH Holding S.p.A.).

Il contratto, stipulato nel corso del 2008, tra la Società e OWL S.p.A., attuale controllante di TAS, disciplinante i reciproci rapporti connessi e conseguenti all'esercizio dell'opzione di consolidamento, riproduce il contenuto del precedente contratto con C.I.B.

In data 30 giugno 2014 è stato rinnovato il contratto di consolidato fiscale tra la Società e la controllante OWL S.p.A. per ulteriori tre esercizi.

### **Dividendi**

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

### **Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi.

3)

**PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2016 RILEVANTI PER LA SOCIETÀ**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Società a partire dal 1° gennaio 2016:

- Emendamenti allo **IAS 19 “Defined Benefit Plans: Employee Contributions”** (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- Emendamenti all’**IFRS 11 Joint Arrangements – “Accounting for acquisitions of interests in joint operations”** (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell’acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business*. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- Emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and equipment** e **IAS 41 Agriculture – “Bearer Plants”** (pubblicato in data 30 giugno 2014): le *bearer plants*, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole), debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- Emendamenti allo **IAS 16 – Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 – Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”** (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un’attività che include l’utilizzo dell’attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell’attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l’ammortamento. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- Emendamento allo **IAS 1 – “Disclosure Initiative”** (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l’obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- Emendamento allo **IAS 27 Equity Method in Separate Financial Statements** (pubblicato in data 12 agosto 2014): introduce l’opzione di utilizzare nel bilancio separato di un’entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- Emendamenti all’**IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 “Investment Entities: Applying the Consolidation Exception”** (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell’applicazione della consolidation exception concesse alle entità d’investimento. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Infine, nell’ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle*” (tra

cui IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*, IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*, IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*) e in data 25 settembre 2014 il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle**” (tra cui: IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure* e IAS 19 – *Employee Benefits*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

4)

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO**

La Società non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore.

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, pubblicate dallo IASB in data 12 aprile 2016, non sono invece ancora state omologate dall'Unione Europea. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

- Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio della Società.

5)

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società.

Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28** "***Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture***". Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.
- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "***Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)***" (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la società la definizione di società di investimento.
- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "***Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)***" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "***Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)***" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "***Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)***". che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- Documento "***Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle***", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through*

*profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

- Interpretazione **IFRIC 22** “*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*” (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo **IAS 40** “*Transfers of Investment Property*” (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

6)

## **PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI TAS S.P.A È ESPOSTA**

Nello svolgimento delle sue attività la Società è esposta a diversi rischi di natura finanziaria, correlati al contesto economico-normativo e di mercato che possono influenzare le performance della Società.

La Società è dotata di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La Società monitora costantemente i rischi a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti.

Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società.

Per un maggior dettaglio dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta si rimanda alla trattazione inserita nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

7)

**PASSIVITA' FINANZIARIE PER SCADENZA**

La tabella successiva analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta della Società, raggruppandole in base al periodo residuo alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio.

Gli importi sotto riportati, relativi ai debiti finanziari, rappresentano i flussi finanziari contrattuali attualizzati.

Come già evidenziato al 31 dicembre 2015 i parametri finanziari non erano stati rispettati. Conseguentemente come previsto dalla IAS 1 il debito relativo erogato a fronte di tale contratto era stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti (da 0 a 1 anno).

<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>da 0 a 1 anno</b>	<b>da 1 a 5 anni</b>	<b>oltre i 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Finanziamenti bancari	83	4.214	-	<b>4.297</b>
Debiti commerciali e diversi	16.119	-	-	<b>16.119</b>
Impegni affitti passivi	1.094	1.405	381	<b>2.879</b>
<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>da 0 a 1 anno</b>	<b>da 1 a 5 anni</b>	<b>oltre i 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Finanziamenti bancari	21.678	-	-	<b>21.678</b>
Debiti commerciali e diversi	18.285	-	-	<b>18.285</b>
Impegni affitti passivi	600	450	-	<b>1.050</b>

8)

**STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA**

Gli strumenti finanziari riferiti alle voci di bilancio sono di seguito dettagliati:

<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>Finanziamenti e crediti</b>	<b>Derivati utilizzati per operazioni di copertura</b>	<b>Totale</b>
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>557</b>	-	<b>557</b>
Derivati	-	-	-
Altri crediti	557	-	557
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>29.201</b>	-	<b>29.201</b>
Crediti commerciali e ratei e risconti attivi	22.314	-	22.314
Altri crediti	302	-	302
Cassa ed altre attività equivalenti	6.585	-	6.585

Al 31 dicembre 2015	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>494</b>	-	<b>494</b>
Derivati	-	-	-
Altri crediti	494	-	494
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>24.587</b>	-	<b>24.587</b>
Crediti commerciali e ratei e risconti attivi	22.093	-	22.093
Altri crediti	413	-	413
Cassa ed altre attività equivalenti	2.080	-	2.080

Al 31 dicembre 2016	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>4.038</b>	-	<b>4.038</b>
Derivati	-	-	-
Debiti finanziari	4.038	-	4.038
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>23.045</b>	-	<b>23.045</b>
Derivati	-	-	-
Debiti commerciali e ratei e risconti passivi	16.267	-	16.267
Altri debiti	6.770	-	6.770
Debiti finanziari	8	-	8

Al 31 dicembre 2015	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	-	-	-
Derivati	-	-	-
Debiti finanziari	-	-	-
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>47.039</b>	-	<b>47.039</b>
Derivati	-	-	-
Debiti commerciali e ratei e risconti passivi	18.677	-	18.677
Altri debiti	6.683	-	6.683
Debiti finanziari	21.678	-	21.678

## GERARCHIA DEL FAIR VALUE SECONDO L'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli input utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria.

9)

### CAPITAL RISK MANAGEMENT

La Società gestisce il capitale con l'intento di tutelare la propria continuità, al fine di assicurare il rendimento agli azionisti e vantaggi agli *stakeholders* e mantenere una struttura ottimale del capitale riducendo il costo dello stesso. In linea con le prassi di settore, la Società monitora il capitale in base al *gearing ratio*. Tale indice è calcolato come rapporto fra l'indebitamento netto e patrimonio netto. L'indebitamento netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide ed equivalenti calcolate ai fini del *cash flow* alle rimanenti attività e passività finanziarie esposte in bilancio. Il capitale totale corrisponde al "patrimonio netto", come indicato nel bilancio d'esercizio più l'indebitamento netto, come sopra determinato.

Come si evince dalla tabella seguente il *gearing ratio* del Gruppo è negativo, conseguenza del miglioramento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo a seguito dell'esecuzione dell'Operazione:

	2016	2015
Attività/passività finanziarie	3.525	21.229
Meno : disponibilità liquide ed equivalenti	(6.585)	(2.080)
Indebitamento netto (A)	(3.060)	19.149
Patrimonio netto (B)	32.726	7.585
Capitale Totale [(A) + (B)] = (C)	29.666	26.734
<b>"gearing ratio" (A) / (C)</b>	<b>-10%</b>	<b>72%</b>

**INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA****ATTIVITÀ**

Vengono di seguito commentati i prospetti dei dati contabili patrimoniali. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2015.

**ATTIVITÀ NON CORRENTI****10)****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Il saldo della voce è così composto:

<b>Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>var.</b>
Goodwill	15.393	15.393	-
Altre immobilizzazioni immateriali	4.474	5.076	(603)
<b>TOTALE</b>	<b>19.867</b>	<b>20.469</b>	<b>(603)</b>

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato condotto, al 31 dicembre 2016, il test di *impairment* verificando l'eventuale esistenza di perdite di valore per la CGU, confrontando il valore recuperabile della stessa con il relativo valore contabile del capitale investito netto (incluse le attività a vita utile indefinita).

La CGU testata è quella della Società alla quale è stato allocato l'intero valore dell'avviamento. Tuttavia si tiene a precisare che la CGU include anche i flussi di cassa generati dalla controllata TAS Americas e TAS Helvetia in quanto derivano principalmente dalla rivendita e supporto su prodotti della Società. Conseguentemente è stato utilizzato un WACC ponderato sulla base dei ricavi del 2016.

Tale CGU risponde ai requisiti richiesti dallo IAS 36 par. 6, ovvero rappresentano "il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività" e vedi anche IAS 36 par. 80 punti a) e b).

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore d'uso del capitale investito netto di ciascuna CGU, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal management.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{FCF_i}{(1+WACC)^i} + TV$$

*FCF* = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;

*WACC* = costo medio ponderato del capitale;

*n* = periodo di previsione esplicita;

*TV = valore attuale del valore terminale (Terminal Value), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.*

Nella determinazione del valore d'uso del capitale investito netto sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa basate su un orizzonte temporale di 4 anni così come riportate dal Piano industriale 2016-2020 approvato dal consiglio di amministrazione in data 29 aprile 2016 e ritenuto ancora attuale anche in considerazione dei dati consuntivati nell'esercizio 2016 che risultano in linea con i dati di Piano. Si evidenzia che tale piano è nominale in linea con il WACC utilizzato.

I flussi di cassa per i periodi successivi al quinto anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):

$$TV = \frac{FCF_n * (1 + g)}{WACC - g}$$

dove:

*FCFn = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;*

*g = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato*

*WACC = costo medio ponderato del capitale.*

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso sono di seguito indicate:

- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax: 5,9%, in riduzione rispetto allo scorso esercizio (6,4%) principalmente per il decremento dei tassi di interesse.

Il WACC, come detto anche sopra, è stato a sua volta determinato utilizzando i seguenti valori:

- a. Struttura finanziaria di settore (rapporto Debito/Patrimonio = 1,44%)
  - b. Tasso *risk free*: 1,4%
  - c. Beta *unlevered* di settore: 0,76
  - d. Premio per il rischio: 5,7%
- Criteri di stima dei flussi finanziari futuri: sono stati presi a riferimento i flussi finanziari – al netto delle imposte – contenuti nel Piano fino al 2020.
  - Sono stati quindi sommati i valori attualizzati (utilizzando il WACC sopra menzionato) dei *cash flows* attesi successivi all'ultimo anno di piano estrapolati sulla base di un tasso di crescita costante pari al 2%.
  - Le principali grandezze utilizzate per determinare il valore in uso sono riportate nella tabella seguente:

	CGU TAS
Tasso medio ponderato di crescita dei ricavi	6,2%
Margine operativo lordo (Ebitda) medio	12,1%
Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano	2,0%

Tasso di attualizzazione post-tax (WACC - post tax)	5,9%
---	------

Si evidenzia che il tasso di sconto utilizzato riflette il rischio specifico del settore in cui opera la Società TAS.

Come consentito dallo IAS 36, al paragrafo 55, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato stimato al netto dell'effetto fiscale (post tax) in quanto i flussi di cassa operativi (unlevered) di ciascuna *Cash Generating Unit* sono stati anche essi stimati al netto dell'effetto fiscale, calcolato sulla base del tax rate specifico di ciascuna *Cash Generating Unit*.

### **RISULTATI CGU TAS**

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS al 31 dicembre del 2015, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS al 31 dicembre 2016 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 5,9% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (5,4%; 1,5%) o superiori (6,4%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 5,4%	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%
Valore in uso CGU TAS	93.559	80.539	70.474
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2016	20.239	20.239	20.239
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	73.320	60.300	50.235

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,4%	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%
Valore in uso CGU TAS	78.272	67.429	59.039
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2016	20.239	20.239	20.239
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	58.033	47.190	38.800

"g"= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,4%	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%
Valore in uso CGU TAS	81.832	71.612	63.473
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2016	20.239	20.239	20.239
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	62.593	51.373	43.234

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,4%	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%
Valore in uso CGU TAS	68.547	60.026	53.233
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2016	20.239	20.239	20.239
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	48.308	39.787	32.994

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,4%	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%
Valore in uso CGU TAS	109.349	92.101	79.276
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2016	20.239	20.239	20.239
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	89.110	71.862	59.037

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,4%	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%
Valore in uso CGU TAS	91.364	77.016	66.339
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2016	20.239	20.239	20.239
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	71.125	56.777	46.100

La voce *Altre immobilizzazioni immateriali*, è così dettagliata:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/12/2016	31/12/2015	var.
Software sviluppato internamente	4.134	3.921	213
Diritti di brevetto ind.li e opere dell'ingegno	128	-	128
Customer list	-	1.032	(1.032)
Altre immobilizzazioni immateriali	212	124	88
<b>TOTALE</b>	<b>4.474</b>	<b>5.076</b>	<b>(603)</b>

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute negli ultimi due esercizi:

Descrizione	Valore 31/12/2014	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2015
- Software sviluppato internamente	3.526	3.977	(3.583)	3.921
- Customer list	2.801	-	(1.769)	1.032
- Altre	207	56	(138)	124
<b>TOTALE</b>	<b>6.534</b>	<b>4.033</b>	<b>(5.490)</b>	<b>5.076</b>

Descrizione	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2016
- Software sviluppato internamente	3.921	4.212	(3.999)	4.134
- Diritto di brevetto Ind.li e opere dell'ingegno	-	160	(32)	128
- Customer list	1.032	-	(1.032)	0
- Altre	124	216	(128)	212
<b>TOTALE</b>	<b>5.076</b>	<b>4.588</b>	<b>(5.191)</b>	<b>4.474</b>

Il saldo della voce *Software sviluppato internamente*, che ammonta ad Euro 4.134 mila è costituito dai costi dei progetti di sviluppo che sono stati capitalizzati in quanto rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 38.

Gli investimenti del periodo sono proseguiti nelle diverse aree e in particolare si segnala:

- per l'area **Mercati Finanziari e Tesoreria**: il proseguimento del progetto di sviluppo della piattaforma Aquarius, per gestire la liquidità, secondo i principi di Basilea 3, in modo integrato per titoli, cash e collateral concepita per il mercato internazionale e integrata alle piattaforme Target2 e Target 2 Securities oltre che ai sistemi di triparty collateral management;
- per l'area **Monetica**: il proseguimento degli sviluppi evolutivi sulla piattaforma CashLess 3.0, soluzione di emissione e gestione Carte su tecnologia Open, sul lato Emissione Carte proseguono le implementazioni delle specifiche di colloquio del Network cinese UnionPay International (UPI), e sul lato Accettazione Transazioni le implementazioni dei diversi protocolli di interconnessione con i principali *Acquirer* esteri, attivi nelle regioni target dell'azione commerciale di TAS Group. Nel corso dell'anno si è anche aperto un nuovo fronte di investimento dedicato alla *Branch Transformation*, con il lancio a giugno di **EasyBranch**, con la relativa suite di soluzioni scalabili e flessibili per il canale ATM destinate ad accelerare la capacità delle Banche nei processi di trasformazione delle proprie Filiali. Tra queste si evidenzia **la soluzione EasySelf** composta sia da SW che da HW, che si posiziona tra **i tre finalisti al Sesame Awards** a Trustech, la competizione internazionale che premia ogni anno le soluzioni più innovative del mondo dei pagamenti;
- per l'area **Sistemi di Pagamento**: nel corso dell'anno TAS si è aggiudicata la **market leadership in tema di CIT-Check Image Truncation**, assicurandosi un ruolo centrale nei progetti di migrazione **ai nuovi protocolli del progetto di Sistema grazie alla soluzione TAS Network Gateway**;
- per l'area **ERP**: il proseguimento del progetto di riposizionamento dell'offerta di TAS da soluzione proprietaria a proposizione di mercato, con focus sul Cloud, la Customer eXperience e la Social business collaboration, con prospettiva di respiro internazionale, costruita a partire dalle Oracle Cloud Applications;
- per l'area **Financial Value Chain**: il rafforzamento dell'offerta della suite PayTAS per l'eGovernment in linea con le specifiche via emanate dall'AgID a supporto del progetto PagoPA per l'accesso al Nodo dei Pagamenti da parte di PSP (Payment Service Providers) ed enti della Pubblica Amministrazione centrale e locale. Inoltre è in corso l'analisi e lo sviluppo del Corporate Banking.

In tutte le aree sopra citate è stata data particolare enfasi nella scelta degli investimenti agli aspetti di internazionalizzazione dei prodotti, per poterli posizionare in settori di mercato anche differenti dalle banche, con priorità su specifici mercati esteri (ad es. il mercato USA e quello Latino Americano).

11)

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Il saldo della voce è così composto:

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>var.</b>
Impianti e macchinari	23	24	(1)
Attrezzature industriali e commerciali	3	4	(1)
Altri beni	728	520	208
<b>TOTALE</b>	<b>754</b>	<b>548</b>	<b>206</b>

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute negli ultimi due esercizi:

<b>Descrizione</b>	<b>Valore 31/12/2014</b>	<b>Incrementi esercizio</b>	<b>Decrementi esercizio</b>	<b>Amm.to esercizio</b>	<b>Valore 31/12/2015</b>
- Impianti e macchinari	38	7	(1)	(20)	24
- Attrezzature industriali e commerciali	3	1	-	(1)	4
- Altri beni	601	232	(0)	(313)	520
<b>TOTALE</b>	<b>643</b>	<b>240</b>	<b>(1)</b>	<b>(334)</b>	<b>548</b>

<b>Descrizione</b>	<b>Valore 31/12/2015</b>	<b>Incrementi esercizio</b>	<b>Decrementi esercizio</b>	<b>Amm.to esercizio</b>	<b>Valore 31/12/2016</b>
- Impianti e macchinari	24	8	-	(9)	23
- Attrezzature industriali e commerciali	4	-	(1)	(1)	3
- Altri beni	520	581	(2)	(371)	728
<b>TOTALE</b>	<b>548</b>	<b>589</b>	<b>(2)</b>	<b>(382)</b>	<b>754</b>

La voce *Altri beni* è relativa principalmente a macchine d'ufficio elettroniche e mobili della Società.

12)

**PARTECIPAZIONI ED ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI**

Il saldo della voce è così composto:

<b>Partecipazioni e altri titoli immobilizzati</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>var.</b>
Partecipazioni in imprese controllate	10.480	10.324	156
Partecipazioni in altre imprese	67	67	-
<b>TOTALE</b>	<b>10.547</b>	<b>10.391</b>	<b>156</b>

Il dettaglio delle imprese controllate è di seguito rappresentato:

**Imprese controllate**

<b>Denominazione</b>	<b>Sede</b>	<b>Capitale Sociale</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Utile/ (Perdita)</b>	<b>% Poss.</b>	<b>Valore Bilancio</b>
TAS France Eurl	Route des Gretes, Sophia Antipolis -Francia	500	1.333	610	100,00	2.769
TAS Helvetia SA	Prati Botta 22, Barbengo, Lugano -Svizzera	65	(405)	(263)	100,00	3.449
TAS Iberia SLU	Calle Santa Leonor, 61 Madrid - Spagna	20	51	(224)	100,00	2.579

TAS Americas Ltd	Rua Haddock Lobo nº 585, 6º andar conjunto 06, Cerqueria César 01414-001 – São Paulo – SP – Brasil	365	640	13	99,00	1.457
TAS Usa Inc	One Liberty Plaza, 165 Broadway, 23° floor New York, NY 10006 - U.S.A.	16	(1)	(31)	100,00	71
TAS Germany GmbH	Humboldtstraße 3, 60318 - Francoforte sul Meno	25	38	(109)	100,00	155
<b>Totale</b>						<b>10.480</b>

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle partecipazioni delle imprese controllate negli ultimi due esercizi:

Mov. part. imprese contr.te	31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2015
Partecipazioni in Tas Helvetia	5.053	-	-	(1.604)	3.449
Partecipazioni in Tas Americas	329	1.131	-	-	1.459
Partecipazioni in Tas Iberia	2.579	-	-	-	2.579
Partecipazioni in Tas France	2.769	-	-	-	2.769
Partecipazioni in Tas Germany	-	25	-	-	25
Partecipazioni in Tas Usa	16	27	-	-	43
<b>TOTALE</b>	<b>10.746</b>	<b>27</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.324</b>

Mov. part. imprese contr.te	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2016
Partecipazioni in Tas Helvetia	3.449	-	-	-	3.449
Partecipazioni in Tas Americas	1.459	-	(2)	-	1.457
Partecipazioni in Tas Iberia	2.579	-	-	-	2.579
Partecipazioni in Tas France	2.769	-	-	-	2.769
Partecipazioni in Tas Germany	25	130	-	-	155
Partecipazioni in Tas Usa	43	28	-	-	71
<b>TOTALE</b>	<b>10.324</b>	<b>158</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>10.480</b>

Gli incrementi della voce *Partecipazioni delle imprese controllate* sono legati ai seguenti eventi del periodo:

- In data 26 febbraio 2016 TAS ha ceduto n. 10.088 quote di TAS Americas a Massimiliano Quattrocchi pari al 1% del capitale sociale di TAS Americas.
- In data 2 marzo 2016 TAS ha proceduto ad un versamento in conto capitale alla controllata TAS Usa pari ad USD 30 mila (Euro 28 mila).
- Nel corso del 2016 TAS ha proceduto ad un versamento in conto capitale alla controllata TAS Germany per complessivi Euro 130 mila.

### Altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore Bilancio
SIA SpA	Via Francesco Gonin, 36, Milano, Italia	22.275	214.660	73.005	0,02	67
<b>Totale</b>						<b>67</b>

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Il valore della partecipazione in SIA S.p.A. rappresenta il costo di acquisto in quanto si ritiene approssimi il *fair value*.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti di opzione o altri privilegi.

Le svalutazioni di partecipazioni effettuate negli esercizi precedenti sono state le seguenti:

Riepilogo svalutazioni di partecipazioni	Esercizio	Importo
TAS France	2001	475
TAS France	2002	1.110
TAS France	2003	573
TAS France	2005	327
Tas Iberia	2009	860
Tas Iberia	2010	669
Tas Iberia	2011	1.169
Tas Helvetia già Apia	2011	9.992
Tas Helvetia già Apia	2015	1.604
<b>TOTALE</b>		<b>16.779</b>

Le riprese di valore effettuate negli esercizi precedenti sono state le seguenti:

Riepilogo riprese di valore di partecipazioni	Esercizio	Importo
TAS France E.u.r.l.	2013	2.485
Tas Iberia Slu	2014	1.500
<b>TOTALE</b>		<b>3.985</b>

Con riferimento all'*impairment test* delle partecipazioni suddette, si evidenziano al 31 dicembre 2016 i seguenti valori di carico, con l'indicazione del patrimonio netto e del risultato economico dell'esercizio:

Denominazione	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore Bilancio	Delta
TAS France Eurl	1.333	610	100,00	2.769	(1.436)
TAS Helvetia SA*	(405)	(263)	100,00	3.449	(3.854)
TAS Iberia SLU	51	(224)	100,00	2.579	(2.528)
TAS Americas Ltd	640	13	99,00	1.457	(817)
TAS Usa Inc	(1)	(31)	100,00	71	(72)
TAS Germany GmbH	38	(109)	100,00	155	(117)

\* Si evidenzia che il valore del patrimonio netto include Euro 828 mila di riserva negativa legata alla valutazione attuariale del piano pensionistico.

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato condotto un test di *impairment* verificando l'eventuale esistenza di perdite di valore per tutte le partecipazioni in società controllate in cui il valore del patrimonio netto è inferiore rispetto al valore di carico della partecipazione.

Alla luce di quanto riportato in tabella tutte le CGU sono state testate ad eccezione di TAS Usa Inc e TAS Germany GmbH, società in fase di start-up e che presentano differenze non significative.

Il test è stato effettuato confrontando il valore recuperabile delle stesse al netto della posizione finanziaria netta (“PFN”) al 31 dicembre 2016 (“Valore Economico”) con i relativi valori contabili di carico delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2016.

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore economico delle partecipazioni, utilizzando il criterio dei “Discounted Cash Flow – asset side”, che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal management e sottraendo la posizione finanziaria netta alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:

$$\text{Valore Economico} = V - \text{PFN}$$

dove:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{\text{FCF}_i}{(1 + \text{WACC})^i} + \text{TV}$$

*PFN = posizione finanziaria netta;*

*FCF = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;*

*WACC = costo medio ponderato del capitale;*

*n = periodo di previsione esplicita;*

*TV = valore attuale del valore terminale (Terminal Value), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell’orizzonte di previsione esplicita.*

Nella determinazione del valore d’uso del capitale investito netto sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa basate su un orizzonte temporale di 4 anni così come riportate dal Piano industriale 2016-2020 approvato in data 29 aprile 2016 come ampiamente descritto in precedenza. Si evidenzia che tale piano è nominale in linea con il WACC utilizzato.

I flussi di cassa per i periodi successivi al quinto anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):

$$\text{TV} = \frac{\text{FCF}_n * (1 + g)}{\text{WACC} - g}$$

dove:

*FCFn = flusso di cassa sostenibile oltre l’orizzonte di previsione esplicita;*

*g = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato*

*WACC = costo medio ponderato del capitale.*

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore economico delle partecipazioni sono di seguito indicate:

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso sono di seguito indicate:

- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax:
  - 5,7% per la CGU TAS Iberia (6,4% lo scorso esercizio);
  - 4,8% per la CGU TAS France (5,5% lo scorso esercizio);
  - 4,3% per la CGU TAS Helvetia (4,7% lo scorso esercizio);

- 12,7% per la CGU TAS Americas (11,9% lo scorso esercizio);
- Il WACC, in riduzione rispetto allo scorso esercizio principalmente per una riduzione dei tassi di interesse, è stato a sua volta determinato utilizzando i seguenti valori:
- a. Struttura finanziaria di settore (rapporto Debito/Patrimonio = 1,44%)
  - b. Tasso *risk free*:
    - i. 1,4% per la CGU TAS Iberia,
    - ii. 0% per la CGU TAS Helvetia,
    - iii. 1,8% per la CGU TAS Americas
    - iv. 0,5% per la CGU TAS France
  - c. Beta *unlevered* di settore: 0,76
  - d. Premio per il rischio: 5,7% per tutte le CGU
- Criteri di stima dei flussi finanziari futuri: sono stati presi a riferimento i flussi finanziari – al netto delle imposte – contenuti nel Piano fino al 2020.
  - Sono stati quindi sommati i valori attualizzati (utilizzando il WACC sopra menzionato) dei *cash flows* attesi successivi all'ultimo anno di piano estrapolati sulla base di un tasso di crescita costante pari al 2%.
  - Le principali grandezze *utilizzate* per determinare il valore in uso sono riportate nella tabella seguente:

	TAS Iberia	TAS Americas	TAS Helvetia	TAS France
Tasso medio ponderato di crescita dei ricavi	1,9%	5,0%	2,0%	1,5%
Margine operativo lordo (Ebitda) medio	9,4%	17,3%	8,6%	19,6%
Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione post-tax (WACC - post tax)	5,7%	12,7%	4,3%	4,8%

Si evidenzia che il tasso di sconto utilizzato riflette il rischio specifico del settore in cui operano le società.

Come consentito dallo IAS 36, al paragrafo 55, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato stimato al netto dell'effetto fiscale (post tax) in quanto i flussi di cassa operativi (unlevered) di ciascuna *Cash Generating Unit* sono stati anche essi stimati al netto dell'effetto fiscale, calcolato sulla base del tax rate specifico di ciascuna *Cash Generating Unit*.

### **RISULTATI PARTECIPAZIONE IN TAS IBERIA**

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2016. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile di carico della partecipazione di Tas Iberia al 31 dicembre 2016 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 5,7% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di

un tasso “g” rispettivamente inferiori (6,2%; 1,5%) o superiori (5,2%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

“g”=2,0%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 5,2%</b>	<b>Tasso 5,7%</b>	<b>Tasso 6,2%</b>
Valore in uso TAS Iberia	4.386	3.800	3.351
PFN al 31 dicembre 2016	-108	-108	-108
Valore economico partecipazione in TAS Iberia	4.278	3.692	3.243
Valore di carico della partecipazione	2.579	2.579	2.579
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	1.698	1.113	663

con un valore di Ebitda successivo all’ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 5,2%</b>	<b>Tasso 5,7%</b>	<b>Tasso 6,2%</b>
Valore in uso TAS Iberia	3.978	3.450	3.045
PFN al 31 dicembre 2016	-108	-108	-108
Valore economico partecipazione in TAS Iberia	3.870	3.342	2.937
Valore di carico della partecipazione	2.579	2.579	2.579
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	1.290	763	358

“g”= 1,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 5,2%</b>	<b>Tasso 5,7%</b>	<b>Tasso 6,2%</b>
Valore in uso TAS Iberia	3.877	3.419	3.055
PFN al 31 dicembre 2016	-108	-108	-108
Valore Economico partecipazione in TAS Iberia	3.769	3.311	2.947
Valore di carico della partecipazione	2.579	2.579	2.579
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	1.190	732	368

con un valore di Ebitda successivo all’ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 5,2%</b>	<b>Tasso 5,7%</b>	<b>Tasso 6,2%</b>
Valore in uso TAS Iberia	3.523	3.109	2.780
PFN al 31 dicembre 2016	-108	-108	-108
Valore economico partecipazione in TAS Iberia	3.415	3.001	2.672
Valore di carico della partecipazione	2.579	2.579	2.579
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	836	422	93

“g”= 2,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 5,2%</b>	<b>Tasso 5,7%</b>	<b>Tasso 6,2%</b>
Valore in uso TAS Iberia	5.083	4.301	3.726
PFN al 31 dicembre 2016	-108	-108	-108
Valore Economico partecipazione in TAS Iberia	4.975	4.193	3.618
Valore di carico della partecipazione	2.579	2.579	2.579
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	2.396	1.614	1.039

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 5,2%</b>	<b>Tasso 5,7%</b>	<b>Tasso 6,2%</b>
Valore in uso TAS Iberia	4.602	3.899	3.381
PFN al 31 dicembre 2016	-108	-108	-108
Valore economico partecipazione in TAS Iberia	4.494	3.791	3.273
Valore di carico della partecipazione	2.579	2.579	2.579
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	1.915	1.212	694

### **RISULTATI PARTECIPAZIONE IN TAS HELVETIA**

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2016. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile di carico del valore della partecipazione di TAS Helvetia al 31 dicembre 2016 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 4,3% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (4,8%; 1,5%) o superiori (3,8%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

Come si nota dalle tabelle sotto espone la CGU TAS Helvetia presenterebbe una svalutazione in alcuni scenari. Non abbiamo ritenuto i profili di rischio tali da comportare una svalutazione maggiore rispetto a quella rilevata.

"g"=2,0%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 3,8%</b>	<b>Tasso 4,3%</b>	<b>Tasso 4,8%</b>
Valore in uso TAS Helvetia	6.054	4.716	3.853
PFN al 31 dicembre 2016	106	106	106
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	6.160	4.822	3.959
Valore di carico della partecipazione	3.449	3.449	3.449
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	2.711	1.373	510

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 3,8%</b>	<b>Tasso 4,3%</b>	<b>Tasso 4,8%</b>
Valore in uso TAS Helvetia	5.459	4.259	3.484
PFN al 31 dicembre 2016	106	106	106
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	5.565	4.365	3.590
Valore di carico della partecipazione	3.449	3.449	3.449
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	2.116	914	141

“g”= 1,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 3,8%</b>	<b>Tasso 4,3%</b>	<b>Tasso 4,8%</b>
Valore in uso TAS Helvetia	4.785	3.909	3.297
PFN al 31 dicembre 2016	106	106	106
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	4.891	4.015	3.403
Valore di carico della partecipazione	3.449	3.449	3.449
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	1.442	566	-46

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 3,8%</b>	<b>Tasso 4,3%</b>	<b>Tasso 4,8%</b>
Valore in uso TAS Helvetia	4.320	3.534	2.984
PFN al 31 dicembre 2016	106	106	106
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	4.426	3.640	3.090
Valore di carico della partecipazione	3.449	3.449	3.449
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	977	191	-359

“g”= 2,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 3,8%</b>	<b>Tasso 4,3%</b>	<b>Tasso 4,8%</b>
Valore in uso TAS Helvetia	8.283	5.967	4.649
PFN al 31 dicembre 2016	106	106	106
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	8.389	6.073	4.755
Valore di carico della partecipazione	3.449	3.449	3.449
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	4.940	2.624	1.306

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 3,8%</b>	<b>Tasso 4,3%</b>	<b>Tasso 4,8%</b>
Valore in uso TAS Helvetia	7.459	5.381	4.198
PFN al 31 dicembre 2016	106	106	106
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	7.565	5.487	4.304
Valore di carico della partecipazione	3.449	3.449	3.449
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	4.116	2.038	855

Considerando un tasso “g” pari all'1,5% non congruo per il settore di attività in cui si inserisce la CGU in esame le tabelle sopra esposte mostrano rispettivamente una svalutazione per la CGU TAS Helvetia di Euro 46 mila nello scenario con un WACC pari al 4,8% e di 359 mila considerando un valore dell'Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10%. Non abbiamo ritenuto i profili di rischi tali da comportare una svalutazione della stessa.

### ***RISULTATI PARTECIPAZIONE IN TAS AMERICAS***

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31

dicembre del 2016. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile di carico della partecipazione in Tas Americas al 31 dicembre 2016 è confrontato con il relativo valore economico della partecipazione calcolato sulla base del tasso di sconto del 12,7% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore economico calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (13,2%; 1,5%) o superiori (12,2%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 12,2%</b>	<b>Tasso 12,7%</b>	<b>Tasso 13,2%</b>
Valore in uso TAS Americas	2.255	2.146	2.047
PFN al 31 dicembre 2016	181	181	181
Valore economico partecipazione in TAS Americas	2.436	2.327	2.228
Valore di carico della partecipazione	1.457	1.457	1.457
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	979	870	771

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 12,2%</b>	<b>Tasso 12,7%</b>	<b>Tasso 13,2%</b>
Valore in uso TAS Americas	2.076	1.978	1.889
PFN al 31 dicembre 2016	181	181	181
Valore economico partecipazione in TAS Americas	2.257	2.159	2.070
Valore di carico della partecipazione	1.457	1.457	1.457
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	800	702	613

"g"= 1,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 12,2%</b>	<b>Tasso 12,7%</b>	<b>Tasso 13,2%</b>
Valore in uso TAS Americas	2.172	2.072	1.980
PFN al 31 dicembre 2016	181	181	181
Valore Economico partecipazione in TAS Americas	2.353	2.253	2.161
Valore di carico della partecipazione	1.457	1.457	1.457
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	896	796	704

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 12,2%</b>	<b>Tasso 12,7%</b>	<b>Tasso 13,2%</b>
Valore in uso TAS Americas	2.002	1.912	1.830
PFN al 31 dicembre 2016	181	181	181
Valore economico partecipazione in TAS Americas	2.183	2.093	2.011
Valore di carico della partecipazione	1.457	1.457	1.457
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	726	636	554

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 12,2%	Tasso 12,7%	Tasso 13,2%
Valore in uso Tas Americas	2.346	2.227	2.120
PFN al 31 dicembre 2016	181	181	181
Valore Economico partecipazione in TAS Americas	2.527	2.408	2.301
Valore di carico della partecipazione	1.457	1.457	1.457
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	1.070	951	844

con un valore di Ebitda successivo all’ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 12,2%	Tasso 12,7%	Tasso 13,2%
Valore in uso TAS Americas	2.156	2.050	1.954
PFN al 31 dicembre 2016	181	181	181
Valore economico partecipazione in TAS Americas	2.337	2.231	2.135
Valore di carico della partecipazione	1.457	1.457	1.457
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	880	774	678

### **RISULTATI PARTECIPAZIONE IN TAS FRANCE**

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2016. Alla luce dei risultati dell’*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un’analisi di sensitività nella quale il valore contabile di carico del valore della partecipazione di TAS France al 31 dicembre 2016 è confrontato con il relativo valore d’uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 4,8% e di un tasso di crescita di lungo termine “g” pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d’uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso “g” rispettivamente inferiori (4,3%; 1,5%) o superiori (5,3%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

“g”=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 4,3%	Tasso 4,8%	Tasso 5,3%
Valore in uso CGU TAS France	8.806	7.221	6.119
PFN al 31 dicembre 2016	789	789	789
Valore Economico partecipazione in TAS France	9.595	8.010	6.908
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Ecceденza del Valore in uso sul valore contabile	6.826	5.241	4.139

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 4,3%</b>	<b>Tasso 4,8%</b>	<b>Tasso 5,3%</b>
Valore in uso CGU TAS France	7.495	6.166	5.242
PFN al 31 dicembre 2016	789	789	789
Valore Economico partecipazione in TAS France	8.284	6.955	6.031
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	5.515	4.186	3.261

“g”= 1,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 4,3%</b>	<b>Tasso 4,8%</b>	<b>Tasso 5,3%</b>
Valore in uso CGU TAS France	7.323	6.205	5.382
PFN al 31 dicembre 2016	789	789	789
Valore Economico partecipazione in TAS France	8.112	6.994	6.171
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	5.343	4.225	3.402

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 4,3%</b>	<b>Tasso 4,8%</b>	<b>Tasso 5,3%</b>
Valore in uso CGU TAS France	6.253	5.314	4.624
PFN al 31 dicembre 2016	789	789	789
Valore Economico partecipazione in TAS France	7.042	6.103	5.413
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	4.273	3.334	2.643

“g”= 2,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 4,3%</b>	<b>Tasso 4,8%</b>	<b>Tasso 5,3%</b>
Valore in uso CGU TAS France	11.119	8.683	7.122
PFN al 31 dicembre 2016	789	789	789
Valore Economico partecipazione in TAS France	11.908	9.472	7.911
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	8.139	6.703	5.140

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 4,3%</b>	<b>Tasso 4,8%</b>	<b>Tasso 5,3%</b>
Valore in uso CGU TAS France	9.433	7.391	6.081
PFN al 31 dicembre 2016	789	789	789
Valore Economico partecipazione in TAS France	10.222	8.180	6.870
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	7.453	5.411	4.101

**13)****CREDITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI**

I crediti finanziari immobilizzati ammontano ad Euro 500 mila e sono riferiti esclusivamente a depositi cauzionali:

Crediti finanziari	31/12/2016	31/12/2015	var.
Depositi cauzionali locazioni	500	428	72
Crediti verso correlate	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>500</b>	<b>428</b>	<b>72</b>
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	500	428	72
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>500</b>	<b>428</b>	<b>72</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

**14)****ALTRI CREDITI IMMOBILIZZATI**

Gli altri crediti, per complessivi Euro 57 mila, si riferiscono esclusivamente ad anticipi retributivi erogati ai dipendenti della Società nel rispetto dell'accordo di armonizzazione siglato con i rappresentanti dei lavoratori.

Altri crediti imm.ti	31/12/2016	31/12/2015	var.
Crediti verso il personale	57	65	(9)
Altro	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>57</b>	<b>65</b>	<b>(9)</b>
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	57	65	(9)
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>57</b>	<b>65</b>	<b>(9)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

**ATTIVITA' CORRENTI**

15)

**RIMANENZE NETTE**

Le rimanenze sono relative ai lavori in corso su ordinazione riferiti alle attività di installazione e prestazione di servizi in via di ultimazione:

Rimanenze	Valore lordo 31/12/2016	Fondo svalutaz.	Valore netto 31/12/2016	Valore lordo 31/12/2015
Lavori in corso su ordinazione	3.095	-	3.095	2.586
Prodotti finiti e merci	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.095</b>	<b>-</b>	<b>3.095</b>	<b>2.586</b>

16)

**CREDITI COMMERCIALI**

Il valore dei crediti commerciali, che ammonta ad Euro 22.314 mila, include anche i ratei e risconti attivi di natura commerciale ed è così costituito:

Crediti commerciali	31/12/2016	31/12/2015	var.
Crediti commerciali	18.153	17.187	966
Crediti verso correlate	558	322	236
Ratei e risconti attivi commerciali	3.604	4.585	(981)
<b>TOTALE</b>	<b>22.314</b>	<b>22.093</b>	<b>221</b>
Entro l'esercizio successivo	22.314	22.093	221
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>22.314</b>	<b>22.093</b>	<b>221</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	374	785	(411)
Scaduto oltre 1 mese	1.003	421	582
<b>TOTALE</b>	<b>1.377</b>	<b>1.206</b>	<b>171</b>

I *Crediti commerciali* sono pari ad Euro 18.153 mila (al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.432 mila) con un decremento del 6% rispetto al dato comparativo del 31 dicembre 2015. Si evidenzia che il valore dei *Crediti commerciali* al 31 dicembre 2016 include la fatturazione di una rivendita ad un primario cliente del Gruppo di Euro 4.914 mila (Euro 5.438 mila nel 2015).

In merito ai *Crediti verso correlate* si rimanda alla 37 della presente sezione.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso del 2016 la seguente movimentazione:

F.do svalutazione	31/12/2015	Acc.ti	Utilizzi	31/12/2016
Fondo svalutazione crediti comm.li	4.530	23	(1.121)	3.432
<b>TOTALE</b>	<b>4.530</b>	<b>23</b>	<b>(1.121)</b>	<b>3.432</b>

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale *al fair value* di ciascuna categoria dei crediti sopra indicati.

I ratei e risconti attivi sono costituiti da:

Ratei e risconti attivi comm.li	31/12/2016	31/12/2015	var.
Assicurazioni	170	111	60
Affitti passivi	2	2	-
Canoni di locazione e manutenzione e servizi vari	155	149	6
Acquisto hardware/software per rivendita	3.080	4.204	(1.125)
Altri	197	119	78
<b>TOTALE</b>	<b>3.604</b>	<b>4.585</b>	<b>(981)</b>

17)

### ALTRI CREDITI

Ammontano ad Euro 112 mila e sono riferiti a:

Altri crediti	31/12/2016	31/12/2015	var.
Crediti tributari	-	2	(2)
Crediti verso personale	64	74	(10)
Acconti a fornitori	12	22	(10)
Crediti diversi	18	111	(92)
Crediti verso correlate	18	-	18
<b>TOTALE</b>	<b>112</b>	<b>209</b>	<b>(97)</b>
Entro l'esercizio successivo	112	209	(97)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>112</b>	<b>209</b>	<b>(97)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La movimentazione del fondo svalutazione crediti diversi è di seguito riportata.

F.do svalutazione crediti diversi	31/12/2015	Acc.ti	Utilizzi	31/12/2016
Fondo svalutazione crediti diversi	59	-	(59)	-
<b>TOTALE</b>	<b>59</b>	<b>-</b>	<b>(59)</b>	<b>-</b>

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

18)

### CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

I crediti per imposte correnti sul reddito pari ad Euro 169 mila sono riferiti agli acconti Irap e ad imposte dirette in attesa di rimborso della Società:

Crediti per imposte correnti	31/12/2016	31/12/2015	Var.
Crediti per imposte correnti	169	184	(14)
Crediti verso correlate	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>169</b>	<b>184</b>	<b>(14)</b>
Entro l'esercizio successivo	169	184	(14)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>169</b>	<b>184</b>	<b>(14)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-

**TOTALE** - - -

**19)****CREDITI FINANZIARI CORRENTI**

Il valore dei crediti finanziari con scadenza entro 12 mesi ammonta ad Euro 21 mila.

Crediti finanziari correnti	31/12/2016	31/12/2015	var.
Crediti verso altri	21	21	-
Crediti verso correlate	-	-	-
Ratei e risconti attivi finanziari	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>21</b>	<b>21</b>	<b>-</b>
Entro l'esercizio successivo	21	21	-
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>21</b>	<b>21</b>	<b>-</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

**20)****DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 6.585 mila e sono così dettagliate:

Disponibilità liquide	31/12/2016	31/12/2015	var.
Denaro e valori in cassa	2	2	-
Depositi bancari e postali	6.583	2.078	4.505
<b>TOTALE</b>	<b>6.585</b>	<b>2.080</b>	<b>4.505</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 si segnala che la Posizione finanziaria netta della Società è la seguente:

<b>Posizione Finanziaria Netta – bilancio d'esercizio</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
A. Denaro e valori in cassa	(2)	(2)
B. Depositi bancari e postali	(6.583)	(2.078)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidita' (A) + (B) + (C)</b>	<b>(6.585)</b>	<b>(2.080)</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>(21)</b>	<b>(21)</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	-	-
F. Debiti bancari correnti	7	12
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	-	21.641
H. Finanziamento corrente dei Soci	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti	-	26
<i>di cui verso parti correlate</i>	-	26
<b>J. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)</b>	<b>8</b>	<b>21.678</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)</b>	<b>(6.598)</b>	<b>19.577</b>
L. Debiti bancari non correnti	-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	4.038	-
N. Finanziamento non corrente dei Soci	-	-
O. Altri debiti finanziari non correnti	-	-
<b>P. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)</b>	<b>4.038</b>	<b>-</b>
<b>Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)</b>	<b>(2.560)</b>	<b>19.577</b>
<b>R. Crediti finanziari non correnti</b>	<b>(500)</b>	<b>(428)</b>
<b>S. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R)</b>	<b>(3.060)</b>	<b>19.149</b>

(\*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

La *Posizione Finanziaria Netta* con gli effetti dell'Operazione è passata da un valore negativo di Euro 19.149 mila al 31 dicembre 2015 ad un valore positivo al 31 dicembre 2016 di Euro 3.060 mila

Si evidenzia che, al 31 dicembre 2015, come previsto dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento, il debito relativo erogato a fronte di tale contratto era stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti.

**INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA****PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO****21)****PATRIMONIO NETTO**

L'esecuzione dell'Operazione in data 4 agosto 2016, con conseguente esdebitazione della Società per Euro 20 milioni e versamento in conto futuro aumento gratuito di capitale per Euro 10 milioni, ha consentito il superamento della situazione rilevante ex art. 2446 c.c. emersa in capo alla Società al 31 dicembre 2015.

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto.

<b>Patrimonio Netto</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>var.</b>
Capitale	14.331	14.331	-
Riserva da fair value	(1.515)	-	(1.515)
Apporti in c/futuro aumento di capitale	10.000	-	10.000
Riserva in conto capitale	20.000	-	20.000
Riserva valutazione attuariale IAS 19	(412)	(257)	(156)
Utile (perdita) a nuovo	(6.489)	-	(6.489)
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.188)	(6.489)	3.301
<b>TOTALE</b>	<b>32.726</b>	<b>7.585</b>	<b>25.141</b>

Il capitale sociale è così composto.

<b>Azioni</b>	<b>Numero</b>	<b>Val. nominale</b>
Azioni Ordinarie	41.768.449	Prive di valore
<b>Totale</b>	<b>41.768.449</b>	

Durante il periodo di riferimento non sono state sottoscritte nuove azioni.

Pertanto alla data di chiusura del periodo i titoli in circolazione sono i seguenti n. 41.768.449 di azioni ordinarie prive di valore nominale.

Si evidenzia tuttavia che in data 1 marzo 2017 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha approvato l'aumento di capitale sociale da Euro 14.330.645,50 ad Euro 24.330.645,50 mediante l'emissione di n. 41.768.449 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione. L'operazione, la cui esecuzione è stata fissata il 6 marzo 2017, è avvenuta mediante imputazione a capitale sociale di un pari ammontare prelevato dalla "Riserva conto futuro aumento di capitale gratuito", con assegnazione gratuita agli azionisti nel rapporto di n. 1 (una) azione ordinaria di nuova emissione in ragione di n. 1 (una) azione ordinaria posseduta.

La *Riserva da fair value* include:

- l'effetto positivo, pari ad Euro 1.062 mila, relativo alla contabilizzazione del debito finanziario in *pool* rinegoziato a seguito dell'Operazione;
- l'effetto negativo, pari ad Euro 2.577 mila, relativo al rilascio del costo ammortizzato del

vecchio debito finanziario in *pool*.

La *Riserva da valutazione attuariale* si genera dalla rilevazione degli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo. Di seguito viene riportata la movimentazione:

Movimentazione riserva valutazione attuariale	2015
<b>Riserva valutazione attuariale 1.1.2015</b>	<b>(516)</b>
Effetto valutazione attuariale	259
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	-
<b>Riserva valutazione attuariale 31.12.2015</b>	<b>(257)</b>

Movimentazione riserva valutazione attuariale	2016
<b>Riserva valutazione attuariale 1.1.2016</b>	<b>(257)</b>
Effetto valutazione attuariale	(156)
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	-
<b>Riserva valutazione attuariale 31.12.2016</b>	<b>(412)</b>

Nella tabella che segue viene riportata, per ciascuna voce del patrimonio netto, l'origine, la possibilità di utilizzazione e disponibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	14.331	B		7.589	-
<b>Riserve di capitale</b>					
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	A,B,C	-	13.666	-
Apporti in c/futuro aumento di capitale	20.000	A,B	20.000	-	-
Riserva in conto capitale	10.000	A,B	10.000	50.688	-
<b>Altre Riserve</b>					
Riserva a copertura perd. da conv. Shareholders Loan - TasNch				17.071	
Rinuncia Vendor Loan				728	
Riserva da fair value	(1.515)			-	
Riserva valutazione attuariale IAS 19	(412)			-	
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva legale	-	B	-	228	-
Riserva straordinaria		A,B,C		25	
Utile (perdita) a nuovo	(6.489)	A,B,C	(6.489)	-	-
<b>Totale</b>			<b>23.511</b>	<b>89.995</b>	-
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>23.511</b>		
<b>Residua quota distribuibile</b>			-		

Legenda:

- A: per aumento di capitale  
 B: per copertura perdite  
 C: per distribuzione ai soci

In merito al commento del conto economico complessivo si rimanda alla nota 35 della presente sezione.

## PASSIVITA' NON CORRENTI

22)

### FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto ed è rappresentato al netto delle anticipazioni erogate. Il suo valore è stato attualizzato.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

Fondo TFR	31/12/2016	31/12/2015	var.
Fondo trattamento di fine rapporto	4.070	4.025	45
<b>TOTALE</b>	<b>4.070</b>	<b>4.025</b>	<b>45</b>

La movimentazione è la seguente:

Movimentazione Fondo TFR	Anno '15
<b>Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2015</b>	<b>4.996</b>
Accantonamento del periodo	1.203
Interest costs	74
Quota versata al fondo tesoreria INPS ed altri fondi	(1.156)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(833)
Risultato attuariale	(259)
<b>Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2015</b>	<b>4.025</b>

Movimentazione Fondo TFR	Anno '16
<b>Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2016</b>	<b>4.025</b>
Accantonamento del periodo	1.202
Interest costs	55
Quota versata al fondo tesoreria INPS ed altri fondi	(1.178)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(190)
Risultato attuariale	156
<b>Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2016</b>	<b>4.070</b>

I movimenti della passività comprendono Euro 1.202 mila di accantonamento del periodo di cui Euro 1.178 mila versati al fondo tesoreria INPS ed altri fondi, utilizzi per Euro 190 mila ed un effetto negativo della valutazione attuariale pari ad Euro 156 mila.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre, si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello.

<b>Ipotesi finanziarie</b>	
<b>Tasso annuo di attualizzazione</b>	1,31%
<b>Tasso annuo di inflazione:</b>	
- 2016	1,50%
- 2017	1,80%
- 2018	1,70%
- 2019	1,60%
- 2020 e oltre	2,00%
<b>Tasso annuo incremento TFR</b>	
- 2016	2,625%
- 2017	2,850%
- 2018	2,775%
- 2019	2,700%
- 2020 e oltre	3,000%
<b>Ipotesi demografiche</b>	
<b>Mortalità</b>	Tabelle di mortalità RG48
<b>Inabilità</b>	Tavole INPS distinte per età e sesso
<b>Età pensionamento</b>	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Dalle esperienze storiche della Capogruppo e in base ai dati resi disponibili sono state desunte le frequenze annue di turn-over pari al 5% e le frequenze di anticipazioni pari al 2%.

In particolare occorre notare che:

- il **tasso annuo di attualizzazione**, dell'Italia, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento all'indice IBoxx Eurozone Corporate AA 10+;
- il **tasso annuo di incremento del TFR** dell'Italia come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Si riporta di seguito l'analisi di *sensitivity* del TFR italiano:

<b>Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31.12.2016</b>	<b>TFR</b>	<b>Delta</b>	<b>%</b>
+ 1% sul tasso di turnover	4.047	- 23,33	-0,6%
- 1% sul tasso di turnover	4.096	26,14	0,6%
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	4.131	60,95	1,5%
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	4.010	- 59,72	-1,5%
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	3.975	- 95,59	-2,4%
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	4.169	99,28	2,4%

23)

**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Il dettaglio dei fondi rischi ed oneri a bilancio è il seguente:

<b>Fondo rischi</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>var.</b>
Accantonamento per rischi	-	286	(286)
Altri accantonamenti	140	140	-
<b>TOTALE</b>	<b>140</b>	<b>426</b>	<b>(286)</b>

La movimentazione è la seguente:

<b>Movimentazione Fondo rischi</b>	<b>Anno '15</b>
<b>Saldo di apertura 1.1.2015</b>	<b>408</b>
Incrementi	192
Utilizzi	(173)
<b>Fondo rischi al 31.12.2015</b>	<b>426</b>

<b>Movimentazione Fondo rischi</b>	<b>Anno '16</b>
<b>Saldo di apertura 1.1.2016</b>	<b>426</b>
Incrementi	-
Utilizzi	(286)
<b>Fondo rischi al 31.12.2016</b>	<b>140</b>

La voce *Altri accantonamenti* si riferisce a commesse per le quali è probabile che i costi totali eccederanno i corrispondenti ricavi.

24)

**DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI**

Come già ampiamente descritto, l'esecuzione dell'Operazione, in data 4 agosto 2016, ha determinato l'esdebitazione della Società per Euro 20 milioni e la rimodulazione del rimborso del residuo debito finanziario di Euro 5 milioni nei confronti delle Banche Creditrici.

I debiti finanziari non correnti per complessivi Euro 4.038 mila sono riferiti esclusivamente al debito finanziario in *pool* rinegoziato:

<b>Debiti finanziari non correnti</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>var.</b>
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Finanz.to in <i>pool</i> IntesaSanPaolo (val. nominale)	5.000	-	5.000
Effetto contab. al costo ammortizzato del fin. in <i>pool</i>	(962)	-	(962)
<b>TOTALE</b>	<b>4.038</b>	<b>-</b>	<b>4.038</b>
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	4.038	-	4.038
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.038</b>	<b>-</b>	<b>4.038</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Si evidenzia che a seguito del mancato rispetto dei *covenants* al 31 dicembre 2015 previsti dal precedente contratto di finanziamento il debito relativo, erogato a fronte di tale contratto, era stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del residuo finanziamento in pool rimodulato.

(Migliaia di Euro)	Data di accensione del debito	Data di scadenza del debito (1)	Tasso d'interesse base (2)	Spread (2)	Valore nominale	Delta V. Nom. e Fair Value al 4.08.2016 (3)	Residuo da amm.re al 31.12.2016 (4)	Saldo al 31.12.2016
Linea 2020	4/08/16	31/12/20	N.a.	N.a.	5.000	(1.063)	(962)	4.038
<b>Finanziamento in pool</b>					<b>5.000</b>	<b>(1.063)</b>	<b>(962)</b>	<b>4.038</b>

(1) L'Accordo TAS-Banche Creditrici prevede un rimborso di 2 milioni nel 2019 e di 3 milioni nel 2020.

(2) L'Accordo TAS-Banche Creditrici prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 3 mesi ed uno Spread di 150 *basis point*.

(3) Minor *fair value* rispetto al valore nominale alla data di validità dell'Accordo TAS-Banche Creditrici

(4) Costo residuo da ammortizzare

Il finanziamento bancario resta garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS e prevede il rispetto di determinati parametri finanziari il cui mancato rispetto consentirebbe al *pool* di banche di richiedere a pronti il finanziamento.

Nel rispetto della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 vengono di seguito forniti i parametri finanziari relativi alle posizioni debitorie:

- Ebitda del Gruppo;
- Patrimonio Netto del Gruppo.

Di seguito viene riportato il riepilogo dei parametri del nuovo accordo TAS-Banche Creditrici:

	Dettaglio Covenants	
	Ebitda <sup>9</sup>	Patrimonio Netto
31.12.2016	€ 2.687,00	€ 16.910,00
31.12.2017	€ 3.131,00	€ 16.233,00
31.12.2018	€ 4.454,00	€ 16.499,00
31.12.2019	€ 6.287,00	€ 19.495,00
31.12.2020	€ 7.797,00	€ 23.113,00

L'Accordo di Ristrutturazione prevede che i parametri finanziari non sono rispettati nel caso in cui entrambi non siano rispettati.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2016 i parametri finanziari sono stati rispettati.

<sup>9</sup> Si evidenzia che ai fini del calcolo del parametro finanziario il valore dell'Ebitda, come definito nella nota 1 a pagina 13 del presente documento, è rettificato per eliminare l'incidenza dei costi relativi all'Operazione, dei costi generati da eventi eccezionali e non ricorrenti e degli accantonamenti per rischi ed oneri.

**PASSIVITA' CORRENTI**

25)

**DEBITI COMMERCIALI**

Il valore dei debiti commerciali, che ammonta ad Euro 16.267 mila include anche i ratei e risconti passivi di natura commerciale ed è così costituito:

<b>Debiti commerciali</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>var.</b>
Acconti	200	247	(47)
Debiti verso fornitori	8.494	10.573	(2.079)
Debiti verso correlate	654	782	(128)
Ratei e risconti passivi commerciali	6.919	7.075	(156)
<b>TOTALE</b>	<b>16.267</b>	<b>18.677</b>	<b>(2.410)</b>
Entro l'esercizio successivo	16.267	18.677	(2.410)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>16.267</b>	<b>18.677</b>	<b>(2.410)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	868	613	255
Scaduto oltre 1 mese	1.083	2.541	(1.458)
<b>TOTALE</b>	<b>1.951</b>	<b>3.154</b>	<b>(1.203)</b>

Il valore dei *Debiti verso fornitori* al 31 dicembre 2016 include le fatture di acquisto per una rivendita ad un primario cliente del Gruppo per complessivi Euro 3.849 mila (Euro 5.105 mila nel 2015).

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Al 31 dicembre 2016, come evidenzia la tabella risultano scaduti debiti commerciali per un importo di Euro 1.951 mila (Euro 3.154 mila al 31 dicembre 2015). Si evidenzia che nel 2015 erano compresi nello scaduto Euro 1.209 mila relativi a posizioni oggetto di contestazione con due fornitori. In data 11 luglio 2016 è stata emessa la sentenza del procedimento di primo grado pendente tra la Società ed un fornitore che ha accolto le richieste di TAS, condannando altresì la controparte al rimborso delle spese legali pari a 35 migliaia di euro oltre iva ed accessori. A seguito di accordo transattivo, il procedimento di appello, il cui atto introduttivo era stato notificato alla Società avverso la sentenza favorevole a TAS, verrà abbandonato con conseguente dichiarazione di estinzione del giudizio. Gli effetti dell'atto transattivo sono pari ad un beneficio economico di Euro 990 mila rispetto ad un valore oggetto di contestazione pari ad Euro 1.107 mila.

Per quanto concerne i rapporti con le imprese correlate si rimanda a quanto descritto nella nota 37 della presente sezione.

I ratei e risconti commerciali si riferiscono principalmente al sconto effettuato sulle commesse in corso di esecuzione già fatturate al cliente ma non ancora completate alla data di fine esercizio.

Il dettaglio è di seguito riportato:

Ratei e risconti passivi commerciali	31/12/2016	31/12/2015	var.
Risconti passivi manutenzione	210	720	(511)
Risconti passivi installazione e consulenza	2.402	2.484	(81)
Risconti passivi canoni	274	448	(173)
Risconti passivi per rivendita hardware/software	4.028	3.414	614
Altri ratei passivi	4	9	(5)
<b>TOTALE</b>	<b>6.919</b>	<b>7.075</b>	<b>(156)</b>

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

## 26)

### ALTRI DEBITI

Gli altri debiti, che ammontano ad Euro 6.770 mila, sono riferiti a:

Altri debiti	31/12/2016	31/12/2015	var.
Debiti tributari	1.863	1.848	15
Debiti verso istituti di previdenza	1.803	1.779	23
Debiti diversi	3.104	3.055	49
<b>TOTALE</b>	<b>6.770</b>	<b>6.683</b>	<b>87</b>
Entro l'esercizio successivo	6.770	6.683	87
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>6.770</b>	<b>6.683</b>	<b>87</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Di seguito si riportano i dettagli degli altri debiti:

Debiti tributari	31/12/2016	31/12/2015	var.
Debiti per IRPEF	1.088	1.046	42
Debiti per IVA	774	801	(28)
Altri debiti tributari	2	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>1.863</b>	<b>1.848</b>	<b>15</b>
Entro l'esercizio successivo	1.863	1.848	15
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.863</b>	<b>1.848</b>	<b>15</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I *Debiti per Irpef* riguardano le ritenute fiscali sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre.

<b>Debiti previdenziali</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>var.</b>
Debiti verso INPS	1.623	1.562	60
Debiti verso INAIL e Istituti minori	180	217	(37)
Altri debiti previdenziali	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.803</b>	<b>1.779</b>	<b>23</b>
Entro l'esercizio successivo	1.803	1.779	23
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.803</b>	<b>1.779</b>	<b>23</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I *Debiti verso istituti di previdenza* riguardano principalmente i contributi dovuti sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre e sulle retribuzioni maturate alla data di chiusura del bilancio riferite a ratei di mensilità aggiuntive, ferie non godute, incentivi.

<b>Debiti diversi</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>var.</b>
Debiti verso personale dipendente	2.867	2.770	97
Altri debiti diversi	238	286	(48)
<b>TOTALE</b>	<b>3.104</b>	<b>3.055</b>	<b>49</b>
Entro l'esercizio successivo	3.104	3.055	49
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.104</b>	<b>3.055</b>	<b>49</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Al 31 dicembre 2016 non esistono debiti scaduti verso i dipendenti.

Si ritiene che il valore contabile degli altri debiti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

27)

#### **DEBITI FINANZIARI CORRENTI**

I debiti finanziari correnti ammontano al 31 dicembre 2016 a Euro 8 mila.

<b>Debiti finanziari correnti</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>var.</b>
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Debiti verso banche	8	7	1
Debiti verso correlate	-	26	(26)
Finanz.to in <i>pool</i> IntesaSanPaolo (val. nominale)	-	25.000	(25.000)
Effetto contab. al costo ammortizzato del fin. in pool	-	(3.359)	3.359
Ratei e risconti finanziari	-	5	(5)
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>21.678</b>	<b>(21.671)</b>
Entro l'esercizio successivo	8	21.678	(21.671)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>21.678</b>	<b>(21.671)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-

Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	-	-	-

Come già evidenziato, al 31 dicembre 2015, a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento in essere, il debito relativo, erogato a fronte di tale contratto, era stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti.

Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti), coincide sostanzialmente con il valore contabilizzato.

La struttura dei debiti finanziari correnti e non correnti per tasso di interesse annuo al 31 dicembre 2016 e valuta di indebitamento è la seguente (valore nominale):

Debiti finanziari	tasso zero	Inferiore al 5%	tra il 5% e 10,0%
Euro	8	5.000	-
Usd	-	-	-
Real	-	-	-
Chf	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>5.000</b>	-

In particolare come già evidenziato il finanziamento rinegoziato a seguito dell'Operazione di 5 milioni di Euro prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 3 mesi ed uno Spread di 150 basis point.

Alla data di riferimento del bilancio non esistono finanziamenti esposti alle variazioni di tasso di interesse.

Nella tabella sotto esposta viene riportata la movimentazione dei debiti finanziari della Società (valore di bilancio):

Debiti finanziari	31/12/2016	31/12/2015	var.
Non correnti	4.038	-	4.038
Correnti	8	21.678	(21.671)
<b>TOTALE</b>	<b>4.046</b>	<b>21.678</b>	<b>(17.633)</b>

Movimentazione	Anno '15
<b>Saldo di apertura al 1.1.2015</b>	<b>20.506</b>
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato del nuovo debito in <i>pool</i>	1.161
Variazione dei debiti bancari	12
<b>Saldo di chiusura al 31.12.2015</b>	<b>21.678</b>

Movimentazione	Anno '16
<b>Saldo di apertura al 1.1.2016</b>	<b>21.678</b>
Effetto contabilizzazione al <i>fair value</i> del nuovo debito	(1.063)
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato del nuovo debito	100
Esdebitazione closing 4.08.2016	(20.000)
Rilascio costo ammortizzato precedente debito in <i>pool</i>	3.359
Variazione degli altri debiti bancari e finanziari	(29)
<b>Saldo di chiusura al 31.12.2016</b>	<b>4.046</b>

Al 31 dicembre 2016, la riserva di liquidità è la seguente:

<b>Linee Bancarie</b>	<b>Affidamenti 31.12.2016</b>	<b>Utilizzi 31.12.2016</b>	<b>Disp. di fido 31.12.2016</b>	<b>Disp. di fido 31.12.2015</b>
Linee Finanziare (POOL)	5.000	(5.000)	-	-
Linee Autoliquidanti (POOL)	-	-	-	-
<b>Totale Affidamenti Bancari</b>	<b>5.000</b>	<b>(5.000)</b>	-	-
Linee Factoring	2.210	(646)	1.564	-
<b>Totale Affidamenti Factoring</b>	<b>2.210</b>	<b>(646)</b>	<b>1.564</b>	-
<b>Totale Linee Bancarie/Factoring</b>	<b>7.210</b>	<b>(5.646)</b>	<b>1.564</b>	-
<b>Disponibilità liquide</b>			<b>6.585</b>	<b>2.080</b>
<b>Totale</b>			<b>8.148</b>	<b>2.080</b>

Il valore del finanziamento in *pool* sopra esposto rappresenta il valore nominale del debito rinegoziato. Il valore di bilancio dello stesso, valutato al costo ammortizzato, è pari ad Euro 4.038 mila.

La riserva di liquidità della Società pari ad Euro 8 milioni è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio anche a seguito di quanto descritto nella nota 1 della presente sezione.

**28)**

#### **IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI**

Si segnala che al 31 dicembre 2016 sono in essere, in capo alla Società, impegni per affitti passivi per complessivi 2,9 milioni di Euro di cui 1,1 milioni di Euro scadenti entro un anno.

Si evidenzia che il procedimento di appello notificato alla Società da un ex consulente di DS Data Systems S.p.A. (società controllata da NCH Network Computer House S.p.A., poi C.I.B. S.p.A., ora definitivamente liquidata, che allora controllava anche la Società) avverso la sentenza del giudizio di primo grado in cui lo stesso era risultato parzialmente soccombente, per i cui dettagli si rinvia ai precedenti bilanci si è concluso con la sentenza depositata in data 22 marzo 2016. Con tale provvedimento la Corte d'Appello ha rigettato le domande di appello principale dell'ex consulente e incidentale di TAS tranne, in parziale accoglimento della domanda in appello principale, la richiesta che TAS procuri all'appellante principale l'acquisto del 90% delle azioni di DS Data Systems Iberia S.A. al corrispettivo di Euro 500,00, condannando TAS al rimborso delle spese di giudizio sostenute dalla controparte. Alla data di approvazione del progetto di bilancio sono decorsi i termini per l'impugnazione di fronte alla Corte di Cassazione e nessuna delle parti ha proposto ricorso. Risulta pertanto definitivamente passata in giudicato la suddetta sentenza di secondo grado.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito commentati i prospetti contabili di conto economico. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2015.

Vengono inoltre evidenziati i ricavi ed i costi maturati nei confronti di parti correlate.

Per un maggior dettaglio dei rapporti verso parti correlate si rimanda a quanto riportato nella nota 37 della presente sezione.

### 29)

#### RICAVI

Ricavi	31/12/2016	31/12/2015	var.	var. %
Ricavi	41.236	42.725	(1.489)	(3,5%)
(di cui verso correlate)	442	457	(15)	(3,3%)
Lavori in corso	509	353	155	44,0%
Altri ricavi	2.125	402	1.722	428,1%
(di cui non ricorrenti)	990	-	990	-
(di cui verso correlate)	334	200	134	67,3%
<b>TOTALE</b>	<b>43.869</b>	<b>43.480</b>	<b>388</b>	<b>0,9%</b>

Al 31 dicembre 2016 la Società ha registrato *Ricavi totali* per Euro 43.869 mila, rispetto ad Euro 43.480 mila dell'esercizio precedente. Sono così dettagliati:

- Euro 41.744 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 43.078 mila nel 2015);
- Euro 2.125 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 402 mila nel 2015).

Gli *Altri ricavi* includono principalmente il beneficio economico, pari ad Euro 990 mila, dell'atto di transazione, stipulato, in data 22 dicembre 2016, con un fornitore per forniture oggetto di contestazione conseguente alla sentenza favorevole alla Società resa all'esito del procedimento di primo grado ed i proventi contabilizzati inerenti il credito di imposta sui costi di ricerca e sviluppo per Euro 461 mila in base alla Legge di Stabilità 2015 (art. 1, comma 35).

Il dettaglio dei ricavi caratteristici per natura è di seguito riportato:

Ricavi core x natura	31/12/2016	Inc. %	31/12/2015	Inc. %	var.	var. %
Licenze	4.488	10,8%	3.491	8,1%	998	28,6%
Manutenzioni	7.547	18,1%	7.976	18,5%	(429)	(5,4%)
Servizi professionali	16.720	40,1%	17.485	40,6%	(765)	(4,4%)
Royalties e canoni di utilizzo	4.121	9,9%	4.286	9,9%	(164)	(3,8%)
Canoni di assistenza	4.190	10,0%	4.146	9,6%	44	1,1%
<b>TOTALE CORE</b>	<b>37.067</b>	<b>88,8%</b>	<b>37.383</b>	<b>86,8%</b>	<b>(316)</b>	<b>(0,8%)</b>
Ricavi rivendita sftw e hrdw terzi	4.677	11,2%	5.695	13,2%	(1.018)	(17,9%)
<b>TOTALE</b>	<b>41.744</b>	<b>100%</b>	<b>43.078</b>	<b>100%</b>	<b>(1.334)</b>	<b>(3,1%)</b>

Si evidenzia che i ricavi relativi al core business dell'azienda sono di fatto in linea con l'esercizio precedente (-0,8%) e che in particolare i ricavi relativi alle licenze d'uso del software core sono cresciuti del 28,6%.

La tabella sotto riportata evidenzia la distribuzione dei ricavi caratteristici per area geografica:

Ricavi area geografica	31/12/2016	Inc. %	31/12/2015	Inc. %	var.	var. %
Italia	37.187	89,1%	39.101	90,8%	(1.914)	(4,9%)
Germania	2.306	5,5%	1.903	4,4%	403	21,2%
Gran Bretagna	561	1,3%	900	2,1%	(339)	(37,7%)
Brasile	292	0,7%	309	0,7%	(17)	(5,5%)
Svizzera	428	1,0%	88	0,2%	340	384,6%
Altro	970	2,3%	777	1,8%	193	24,9%
<b>TOTALE</b>	<b>41.744</b>	<b>100,0%</b>	<b>43.078</b>	<b>100,0%</b>	<b>(1.334)</b>	<b>(3,1%)</b>

I ricavi dell'area Italia al netto della citata rivendita sono pari ad Euro 32.510 mila rispetto ad Euro 33.406 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-3% pari ad Euro 896 mila).

L'area geografica *Altro* includono principalmente Repubblica Ceca e Repubblica Slovacca, Stati Uniti, Spagna e Cuba.

### 31)

#### COSTI DELLA PRODUZIONE

*I costi della produzione*, pari ad Euro 19.434 mila, sono dettagliati nella tabella seguente:

Costi per servizi ed altri costi	31/12/2016	31/12/2015	var.	var. %
Materie prime di consumo e merci	4.139	5.400	(1.261)	(23,3%)
- di cui costi di sviluppo capitalizzati	(494)	(409)	(85)	20,8%
Per servizi	13.132	11.104	2.028	18,3%
- di cui non ricorrenti	634	265	369	>100,0%
- di cui verso correlate	1.574	1.280	294	23,0%
- di cui costi di sviluppo capitalizzati	(967)	(1.113)	146	(13,1%)
Per godimento beni di terzi	1.615	1.592	22	1,4%
Accantonamento per rischi	-	192	(192)	(100,0%)
- di cui non ricorrenti	-	192	(192)	(100,0%)
Oneri diversi di gestione ed oneri vari	548	1.942	(1.394)	(71,8%)
- di cui non ricorrenti	63	1.621	(1.557)	(96,1%)
<b>TOTALE</b>	<b>19.434</b>	<b>20.230</b>	<b>(796)</b>	<b>(3,9%)</b>

Come evidenziato dalla tabella sui risultati sopra esposti, incidono oneri non ricorrenti per un ammontare pari ad Euro 697 mila così dettagliati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(634)	Consulenze Operazione di rinegoziazione finanziamento
<b>Totale</b>	<b>(634)</b>	
"Altri costi"	(63)	Oneri per incentivi all'esodo
<b>Totale</b>	<b>(63)</b>	
<b>TOTALE COSTI NON RICORRENTI</b>	<b>(697)</b>	

I *Costi per servizi* si riferiscono a consulenze legali e finanziarie fornite da primarie società per attività di assistenza nella predisposizione del Piano e della conseguente rinegoziazione del finanziamento in *pool* resasi necessaria a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal suddetto contratto.

Gli *Altri costi* sono rappresentati da transazioni per incentivi all'esodo di dipendenti e costi ad

esse collegate.

Il decremento della voce *Materie prime di consumo* è legato principalmente alla già più volte citata rivendita di hardware e software ad un primario cliente della Società che al 31 dicembre 2016 ha inciso per Euro 4.071 mila (Euro 5.285 mila al 31 dicembre 2015).

I *costi del personale*, la voce passiva più rilevante del conto economico, sono passati da Euro 20.830 mila ad Euro 20.989 mila con un incremento pari a 0,8%, rispetto al 2015. Escludendo i costi di sviluppo l'incremento è pari al 2% (Euro 455 mila).

Costi del personale	31/12/2016	31/12/2015	var.	var. %
Salari e stipendi	17.341	16.914	428	2,5%
Oneri sociali	5.197	5.161	36	0,7%
Accantonamento TFR	1.202	1.203	(0)	(0,0%)
Altri costi	0	8	(8)	(97,8%)
Costi di sviluppo capitalizzati	(2.752)	(2.456)	(296)	12,1%
<b>TOTALE</b>	<b>20.989</b>	<b>20.830</b>	<b>159</b>	<b>0,8%</b>

La tabella seguente mostra l'organico del Gruppo TAS al 31 dicembre 2016:

Organico	31/12/2016	31/12/2015	var.
- Dirigenti	26	26	-
- Quadri	100	99	1
- Impiegati	238	228	10
<b>TOTALE</b>	<b>364</b>	<b>353</b>	<b>11</b>

I *costi per servizi*, pari ad Euro 13.132 mila, sono così dettagliati:

Costi per servizi	31/12/2016	31/12/2015	var.	var. %
Consulenze	2.099	1.251	848	67,8%
Assicurazioni	284	277	7	2,4%
Sviluppo e progettazione software	3.316	3.543	(228)	(6,4%)
- di cui costi di sviluppo capitalizzati	(967)	(1.113)	146	(13,1%)
Acquisto servizi professionali da terzi per rivendita	2.562	1.931	631	32,7%
Utenze telefoniche, energia	282	311	(29)	(9,3%)
Royalties passive	148	74	75	>100,0%
Compensi in denaro agli amministratori e sindaci	460	401	59	14,8%
Spese viaggi e trasferte	803	753	50	6,6%
Servizi informatici in outsourcing	1.073	870	203	23,3%
Canoni di manutenzione e riparazioni	191	181	10	5,6%
Pubblicità, fiere e sponsorizzazioni	326	145	181	>100,0%
Altri servizi	1.587	1.367	220	16,1%
<b>TOTALE</b>	<b>13.132</b>	<b>11.104</b>	<b>2.028</b>	<b>18,3%</b>

L'incremento dei costi per servizi è legato principalmente ad un incremento dei costi per consulenze legali e finanziarie legate all'Operazione e ad un incremento dei servizi professionali per rivendita. L'incremento dei costi di "Pubblicità, fiere e sponsorizzazioni" oltre che "Consulenze" sono in gran parte dovute al processo di internazionalizzazione uno dei tre pillar del piano industriale.

I costi per godimento beni di terzi, pari ad Euro 1.615 mila, sono così dettagliati:

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2016	31/12/2015	var.	var. %
Affitti locali	1.222	1.207	15	1,3%
Canoni e noleggi	393	386	7	1,8%
<b>TOTALE</b>	<b>1.615</b>	<b>1.592</b>	<b>22</b>	<b>1,4%</b>

32)

### AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE

La voce passa da Euro 7.599 mila ad Euro 5.595 mila e sono così dettagliati:

Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	31/12/2016	31/12/2015	var.	var. %
Software capitalizzato	3.999	3.583	416	11,6%
Altre immobilizzazioni immateriali	1.192	1.907	(716)	(37,5%)
Immobilizzazioni materiali	382	334	48	14,3%
Svalutazione di partecipazioni	-	1.604	(1.604)	(100,0%)
Svalutazione crediti commerciali ed altri crediti	23	171	(148)	(86,6%)
<b>TOTALE</b>	<b>5.595</b>	<b>7.599</b>	<b>(2.004)</b>	<b>(26,4%)</b>

Il decremento della voce *Altre immobilizzazioni immateriali* è legato al termine, nel corso del 2016, del periodo di ammortamento della *Customer list*. L'esercizio 2015 era stato anche influenzato dalla svalutazione della partecipazione in TAS Helvetia a seguito del risultato dei test di impairment.

33)

### PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo della gestione finanziaria, negativo e pari ad Euro 1.039 mila, è così costituito:

Proventi / (Oneri) finanziari	31/12/2016	31/12/2015	var.	Var. %
Proventi da crediti immobilizzati	9	8	1	12,1%
Proventi diversi	3	1	2	178,7%
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>31,7%</b>
Interessi passivi e altri oneri fin.	(1.033)	(1.310)	276	(21,1%)
Differenze passive su cambi	(18)	(10)	(8)	80,6%
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>(1.051)</b>	<b>(1.320)</b>	<b>268</b>	<b>(20,3%)</b>
<b>TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZ.</b>	<b>(1.039)</b>	<b>(1.311)</b>	<b>271</b>	<b>(20,7%)</b>

La voce *interessi passivi ed altri oneri finanziari* che passa da Euro 1.310 mila del 2015 ad Euro 1.033 mila al 31 dicembre 2016 include:

- interessi passivi su mutui, conti correnti bancari e factoring per Euro 31 mila (Euro 3 mila nel 2015);
- commissioni passive bancarie per Euro 65 mila (Euro 72 mila nel 2015);
- l'effetto del periodo, pari ad Euro 882 mila, relativo alla contabilizzazione al costo ammortizzato del finanziamento in *pool* (Euro 1.161 mila nel 2015);
- l'effetto del periodo, pari ad Euro 55 mila (Euro 74 mila nel 2015) relativo alla contabilizzazione *dell'interest costs* legato alla valutazione attuariale del fondo TFR.

Si evidenzia che il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società è originato quasi esclusivamente dal finanziamento in *pool* rinegoziato con le Banche Creditrici che prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 3 mesi ed uno Spread di 150 basis point. Qualora l'Euribor assumesse un valore negativo, il tasso applicabile sarà convenzionalmente considerato pari a zero, applicandosi in tal caso solo lo Spread.

Un ipotetico incremento dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse applicabili al finanziamento di cui sopra comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su tutta la durata del finanziamento, di circa 94 mila euro. Una riduzione invece dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse non comporterebbe nessun beneficio in quanto l'Euribor, alla data di bilancio, ha un valore negativo.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea dello 0,50% del livello dei tassi di interesse di riferimento, misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui la passività finanziaria è denominata.

### 34)

#### IMPOSTE

Al 31 dicembre 2016 non risultano impatti relativi alle imposte correnti e differite.

Si evidenzia che si è ritenuto opportuno non procedere allo stanziamento delle imposte differite attive sulle perdite fiscali della Società in quanto alla data di bilancio non sussiste la ragionevole certezza di utilizzarle nell'arco temporale del Piano. La Società, tuttavia, alla luce dell'eliminazione del vincolo dei 5 anni per il riporto delle perdite fiscali, non perderà la possibilità di iscrivere in futuro le imposte differite attive su tali perdite. L'ammontare complessivo non iscritto è di circa + milioni di Euro. E' utile evidenziare che a seguito della esecuzione dell'Operazione, e nello specifico alla rinuncia da parte della controllante OWL S.p.A. ai Crediti Banche per Euro 20 milioni nei confronti di TAS, nella dichiarazione dei redditi del periodo di imposta 2016 verranno utilizzate, in applicazione dell'art. 88, comma 4 del TUIR, perdite pregresse per circa Euro 4,2 milioni.

Si riporta di seguito la riconciliazione dell'onere fiscale IRES ed IRAP:

Riconciliazione onere fiscale	31/12/2016	31/12/2015
Utile prima delle imposte	(3.188)	(6.489)
Aliquota teorica (IRES)	27,5%	27,5%
Imposte teoriche	(877)	(1.784)
Maggiori imposte da costi non deducibili	5.319	1.480
minori imposte da proventi non imponibili / costi deducibili	(904)	(419)
Variazione netta nella fiscalità differita rilevata e non rilevata	(3.539)	722
IRAP	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

35)

**ALTRI UTILI / (PERDITE)**

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

<b>Altri utili / (perdite)</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Var.</b>
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(156)	259	(415)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)	-	-	-
<b>Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(156)</b>	<b>259</b>	<b>(415)</b>

Non risulta effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite).

36)

**PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi, in migliaia di Euro, di competenza dell'esercizio 2016 forniti dalla Società di Revisione.

Nella tabella sottostante sono indicati i compensi per l'attività di revisione contabile e per gli altri servizi.

<b>Tipologia di servizi</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Soggetto destinatario del servizio</b>	<b>Compensi</b>
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	TAS S.p.A.	80

37)

**RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Nel corso del periodo sono stati intrattenuti rapporti tra parti correlate che di seguito specifichiamo. Per la definizione di “Parti correlate” si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24 R, omologato dal Regolamento CE n. 632/2010.

La seguente tabella riassume i rapporti economici, patrimoniali e finanziari, alla data del 31 dicembre 2016, intrattenuti con parti correlate:

	TAS HELVETIA SA	TAS FRANCE EURL	TAS IBERIA SLU	TAS AMERICAS LTDA	OWL SPA	CONTENT INTERFACE ITALIA SRL	GUM CONSULTING S.R.L.
Crediti Commerciali	-	-	266	292	-	-	-
Altri crediti	-	-	18	-	-	-	-
Debiti Commerciali	(258)	(98)	-	(144)	(128)	-	(25)
Costi							
<i>Materie prime di consumo</i>	-	-	(16)	-	-	-	-
<i>Costi per servizi</i>	(827)	(113)	(176)	(72)	(156)	(83)	(148)
Ricavi							
<i>Ricavi per servizi</i>	-	-	150	292	-	-	-
<i>Altri ricavi</i>	1	333	-	-	-	-	-

Le operazioni con parti correlate, come definite nel principio IAS 24, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi in linea con quelli praticati sul mercato.

- I rapporti con la controllata TAS Helvetia S.A. riguardano le giornate lavorate dai dipendenti della controllata su progetti e commesse della Società;
- La società controllata TAS France è distributrice del prodotto *Teletrading* sul territorio francese, sulle cui vendite corrisponde *royalties* alla Società e può richiedere prestazioni di servizi accessori alla vendita;
- Il saldo dei crediti commerciali verso la controllata TAS Iberia di Euro 266 mila fa riferimento alle *royalties* maturate dalla Società sui ricavi della controllata. I costi per servizi, invece, fanno riferimento alle giornate lavorate dai dipendenti della controllata su commesse della Società;
- I rapporti interconnessi tra la Società e la controllante OWL SpA (già TASNCH Holding) hanno riguardato i servizi di direzione e coordinamento del Gruppo;
- I costi per servizi nei confronti della controllata TAS America si riferiscono a commissioni di vendita riconosciute alla controllata su prodotti fatturati dalla Società. I ricavi si riferiscono ad attività di manutenzione e consulenza svolte a favore della controllata;
- I rapporti intercorsi con la società Content Interface Italia, società in cui il Presidente Dario Pardi è risultato essere amministratore unico fino alla data del 6 luglio 2016 ed hanno riguardato attività su progetti e commesse della Società. Il saldo dei costi per servizi include il compenso quale Presidente del consiglio di amministrazione della

Società relativo al primo trimestre 2016. Dal secondo trimestre 2016 il compenso è fatturato dalla società correlata Gum Consulting di cui Dario Pardi risulta essere socio di maggioranza.

Nella tabella che segue si riportano le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società:

<b>Incidenza delle operazioni con parti correlate</b>			
	<b>Totale</b>	<b>Parti correlate</b>	
		<b>Valore assoluto</b>	<b>%</b>
<b>a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale</b>			
Altre immobilizzazioni immateriali	4.474	-	0,0%
Crediti commerciali	22.314	558	2,5%
Crediti finanziari correnti	21	-	0,0%
Altri crediti	112	18	16,0%
Debiti commerciali	(16.267)	(654)	4,0%
Debiti finanziari non correnti	(4.038)	-	0,0%
Debiti finanziari correnti	(8)	-	0,0%
Altri debiti	(6.770)	-	0,0%
<b>b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico</b>			
Materie prime di consumo	(4.139)	(16)	0,4%
Costi per servizi	(13.132)	(1.574)	12,0%
Altri costi	(2.163)	-	0,0%
Ricavi commerciali	41.236	442	1,1%
Altri ricavi	2.125	334	15,7%
<b>c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari</b>			
Proventi Finanziari	12	-	0,0%
Oneri Finanziari	(1.051)	-	0,0%

38)

### NUMERO DIPENDENTI

<b>Organico</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>var.</b>
- Dirigenti	26	26	-
- Quadri	100	99	1
- Impiegati	238	228	10
<b>TOTALE</b>	<b>364</b>	<b>353</b>	<b>11</b>

39)

**COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE**

Si evidenziano i compensi, in euro, complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2016.

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel corso dell'esercizio	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica <sup>10</sup>	Emolumenti per carica in TAS S.p.A. *	Benefici non monetari **	Bonus e altri incentivi ***	Altri compensi ****
Dario Pardi	Presidente	1/01-31/12/2016	Approv. bilancio 2016	45.000		80.000	
Valentino Bravi	Amm. Delegato	1/01-31/12/2016	Approv. bilancio 2016	45.000	3.140		300.000
Paolo Colavecchio	Consigliere	1/06-31/12/2016	Approv. bilancio 2016	8.750	641		100.000
Enrico Pazzali	Consigliere	1/01-31/12/2016	Approv. bilancio 2016	25.000			
Riccardo Pavoncelli	Consigliere	1/01-06/03/2016	Dimesso	2.500			
Giovanni Damiani	Consigliere	1/01-18/07/2016	Dimesso	10.833			
Carlotta De Franceschi	Consigliere	1/11-31/12/2016	Approv. bilancio 2016	3.333			
Luca Di Giacomo	Consigliere	1/01-14/12/2016	Dimesso	19.167			
Giancarlo Albini	Consigliere	1/01-31/12/2016	Approv. bilancio 2016	25.000			
Roberta Viglione	Consigliere	1/01-31/12/2016	Approv. bilancio 2016	25.000			
Suzan Andrée Bazile	Consigliere	1/01-31/12/2016	Approv. bilancio 2016	20.000			
<b>Totale compensi amministratori</b>				<b>229.583</b>	<b>3.781</b>	<b>80.000</b>	<b>400.000</b>
Caro Ticozzi Valerio	Presidente	1/01-31/12/2016	Approv. bilancio 2016	41.652			
Antonio Mele	Effettivo	1/01-31/12/2016	Approv. bilancio 2016	31.200			
Siimonetta Bissoli	Effettivo	1/01-31/12/2016	Approv. bilancio 2016	31.222			
<b>Totale compensi sindaci</b>				<b>104.074</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE COMPENSI</b>				<b>333.657</b>	<b>3.781</b>	<b>80.000</b>	<b>400.000</b>
<b>Dirigenti con responsabilità strategiche*****</b>					<b>1.963</b>	<b>3.000</b>	<b>317.167</b>

\* Gli importi indicati fanno riferimento al compenso deliberato dall'Assemblea.

\*\* Include i fringe benefits.

\*\*\* Gli importi indicati fanno riferimento alla parte variabile dei compensi.

\*\*\*\* Include le retribuzioni da lavoro dipendente. Non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro.

\*\*\*\*\* Include 3 dirigenti in carica al 31 dicembre 2016.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

Per il Consiglio di Amministrazione  
l'Amministratore Delegato  
VALENTINO BRAVI

<sup>10</sup> In seguito all'Operazione il Consiglio di Amministrazione si presenterà dimissionario all'Assemblea del 26 aprile 2017 al fine di consentire l'espressione dei nuovi soci in merito all'organo amministrativo.

**ALLEGATO 1:**

I dati essenziali della controllante OWL S.p.A. (già TASNCH Holding S.p.A.) esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di TASNCH Holding S.p.A. al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

**TASNCH HOLDING S.P.A.**

Sede legale: Via Dell'Annunciata, 23/4 - Milano

Cod. Fiscale / Registro delle Imprese di Milano no. 03222440160

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>		
<b>Importi in euro</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B Immobilizzazioni	-	-
C Attivo circolante	20.979.368	20.992.293
D Ratei e risconti	-	-
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>20.979.368</b>	<b>20.992.293</b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>Importi in euro</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
A Patrimonio Netto	20.878.256	20.886.809
<i>Capitale sociale</i>	120.000	120.000
<i>Riserve</i>	20.876.662	20.876.662
<i>Utile (perdita) portate a nuovo</i>	(109.854)	(95.610)
<i>Utile (perdita) di esercizio</i>	(8.552)	(14.243)
B Fondi per rischi ed oneri	-	-
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D Debiti	101.112	105.484
E Ratei e risconti	-	-
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>20.979.368</b>	<b>20.992.293</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
<b>Importi in euro</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
A Valore della produzione	165.734	136.011
B Costi della produzione	(173.913)	(150.126)
C Proventi e oneri finanziari	213	214
D Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E Proventi e oneri straordinari	-	(1)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(586)	(341)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(8.552)</b>	<b>(14.243)</b>



**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche**

I sottoscritti Valentino Bravi, Amministratore Delegato e Paolo Colavecchio, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della TAS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo gennaio - dicembre 2016.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016:

- a. è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di TAS e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 16 marzo 2017

L'Amministratore Delegato  
Valentino Bravi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili  
Paolo Colavecchio

**Tas SpA**  
Sede Amministrativa  
Via della Cooperazione 21  
40129 Bologna (BO)  
T [+39] 051 458011  
F [+39] 051 4580248  
www.tasgroup.it

**Tas SpA**  
Sede Legale  
Via Benedetto Croce 6  
00142 Roma  
T [+39] 06 7297141  
F [+39] 06 72971444

Capitale sociale € 24.330.645,50 i.v.  
N. R.E.A. RM 732344  
Partita IVA 03984951008  
C.F. e N. Reg. Imprese di Roma 05345750581  
PEC: amministrazione@pec-tasgroup.it

Società soggetta a direzione e coordinamento di OWL S.p.A. con sede in Milano, via dell'Annunciata 23/4 - C.F. e N. Reg. Impr. di Milano 03222440160

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di**

**TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.**

**ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n.58/1998**

**Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Owl S.p.A.**

Signori Azionisti,

In osservanza della normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio Sindacale di TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. (qui di seguito anche "Società") ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (D. Lgs. n. 58/1998 – Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, più avanti anche "TUF"), conformandosi ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob (tra le quali, in particolare, la Comunicazione n. 6031329 del 7 aprile 2006).

A livello consolidato, il Gruppo TAS ha registrato nell'esercizio 2016 una perdita pari a Euro 3.340 migliaia, a fronte di una perdita pari a Euro 8.705 migliaia del precedente esercizio, ed evidenzia un patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016 di Euro 25.414 migliaia a fronte di Euro 520 migliaia al 31 dicembre 2015.

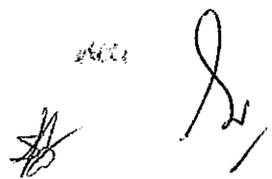
Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 evidenzia una perdita pari a Euro 3.188 migliaia, a fronte di una perdita pari a Euro 6.489 migliaia nel precedente esercizio ed un patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2016, inclusivo delle perdite complessive e della riserva IAS 19, pari a Euro 32.726 migliaia, a fronte di Euro 7.585 migliaia al 31 dicembre 2015.

I giudizi della società Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato 2016, contenuti nelle relazioni del 3 aprile 2017 non evidenziano eccezioni, rilievi o richiami d'informativa.

Si ricorda al riguardo che TAS è soggetta a direzione e coordinamento da parte di OWL S.p.A. ("OWL", già denominata TASNCH Holding S.p.A. fino al 12 ottobre 2016).

**1. Cambio di controllo, ri-patrimonializzazione e riduzione del debito**

Nel corso dell'esercizio 2016 si è compiutamente realizzata l'Operazione Straordinaria (o l'Operazione) indicata nella Relazione annuale all'Assemblea di codesto Collegio per l'esercizio 2015, cui si rimanda così come ai comunicati stampa diffusi dalla TAS in data 29 aprile 2016 e 17 maggio



2016, oltre che nella "Relazione degli Amministratori sulla Gestione" per l'esercizio 2016 ("Relazione sulla gestione") cui si rinvia.

In particolare, il 29 luglio 2016 la Consob con proprio provvedimento ha confermato l'esenzione da obblighi di OPA in relazione all'acquisto indiretto della partecipazione rappresentativa dell'87,55% del capitale sociale di TAS, previsto e disciplinato negli accordi contrattuali relativi all'Operazione, realizzandosi in tal modo le condizioni previste dagli accordi del 16/17 maggio 2016. In esecuzione di tali accordi, il 4 agosto 2016 hanno avuto esecuzione:

i) l'accordo avente ad oggetto la cessione a titolo gratuito del 100% del capitale sociale di Verde S.à.r.l. ("Verde"), controllante OWL, da Rosso S.à.r.l. ("Rosso", a sua volta controllata in ultima istanza dal Fondo Inglese "Audley European Opportunities" o "Audley") a GUM International S.r.l. ("GUM International"), nonché l'accordo avente ad oggetto la cessione a titolo gratuito del 58,2% del capitale sociale di OWL da Verde a Alex S.r.l. ("Alex").

In esito a quanto sopra, tra l'altro:

- la società Verde è integralmente controllata da GUM International;
  - il capitale sociale di OWL è attualmente ripartito tra Alex, titolare di una partecipazione del 58,2% e Verde, titolare del restante 41,8%. A sua volta, il capitale sociale di Alex è ripartito tra GUM International, titolare di una partecipazione del 30% e alcuni rilevanti investitori, titolari del restante 70%;
  - il Presidente di TAS Dario Pardi e l'Amministratore Delegato di TAS Valentino Bravi sono entrati indirettamente nella compagine sociale di TAS, tramite GUM International, il cui capitale sociale è detenuto, direttamente o indirettamente, per il 51% da Dario Pardi e suoi familiari e per il restante 49% da Valentino Bravi e suoi familiari;
- ii) l'accordo concluso in data 17 maggio 2016 tra le Banche Creditrici, unitamente a Banca IMI S.p.A in qualità di agente, da un lato, e Alex, GUM International, OWL, Verde, Rosso e Audley, dall'altro lato, che disciplina i rapporti tra le Banche Creditrici e i nuovi investitori. Di conseguenza, è divenuto altresì efficace l'accordo in esecuzione di un piano di risanamento ex art. 67, comma 3 lett. d) del R.D. 267/1942, concluso tra le Banche Creditrici e TAS in data 17 maggio 2016 ("l'Accordo TAS-Banche");
- iii) è stato effettuato un versamento in conto capitale da parte di Alex in favore di OWL dell'importo di Euro 10,0 milioni e ha avuto luogo la successiva ripatrimonializzazione di TAS, a seguito dell'esecuzione di un versamento da parte di OWL in favore di TAS del medesimo importo di Euro 10,0 milioni in "conto futuro aumento di capitale gratuito", senza diritto di ripetizione;

- iv) si è verificata la riduzione dell'indebitamento finanziario di TAS nei confronti delle Banche Creditrici per un importo di Euro 20,0 milioni, a seguito della cessione di crediti di pari importo dalle Banche Creditrici a OWL e della successiva rinuncia da parte di OWL a tali crediti a beneficio di TAS;
- v) è divenuta efficace la rimodulazione del rimborso del residuo debito finanziario di Euro 5,0 milioni di TAS nei confronti delle Banche Creditrici.

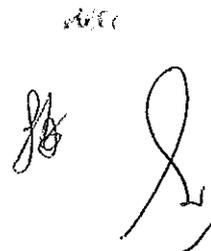
Al riguardo si rammenta che al 31 dicembre 2015 il patrimonio netto risultava inferiore ai due terzi del capitale sociale, pari a Euro 14.331 migliaia e pertanto la Società verteva nella ipotesi di cui all'art. 2446 cod. civ.: come si evidenzierà anche in seguito, la ripatrimonializzazione della Società di cui al precedente punto iii) e la riduzione dell'indebitamento di cui al precedente punto iv) hanno consentito il superamento della situazione di erosione del capitale per perdite e, con riferimento al 31 dicembre 2016, hanno consentito di predisporre il bilancio secondo il criterio della continuità, essendo risultato peraltro rispettato il piano industriale alla base dell'accordo di ristrutturazione del debito di cui al precedente punto ii).

Sempre in esito alla esecuzione degli accordi di cui sopra, e secondo quanto previsto nell'ambito degli stessi, la controllante OWL ha richiesto, in data 18 gennaio 2017, la convocazione di un'Assemblea Straordinaria della Società per deliberare in merito all'approvazione dell'aumento di capitale gratuito di Euro 10 milioni da eseguire mediante integrale utilizzo della riserva straordinaria di cui al precedente punto iii). Tale Assemblea, tenutasi il 1° marzo 2017, ha approvato l'aumento di capitale gratuito e la conseguente modifica dello Statuto sociale di TAS per recepire il deliberato aumento del capitale sociale da Euro 14.330.645,50 a Euro 24.330.645,50. Alla predetta delibera assembleare, è stata data esecuzione, in data 6 marzo 2017, mediante l'emissione di n. 41.768.449 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, assegnate agli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati al sistema di gestione accentrata secondo il rapporto di n. 1 azione gratuita ogni n. 1 azione posseduta.

Per effetto dell'esecuzione dell'aumento di capitale gratuito, il capitale sociale interamente sottoscritto e versato della Società è divenuto pari a Euro 24.330.645,50, suddiviso in n. 83.536.898 azioni ordinarie senza valore nominale.

## **2. Corporate governance**

Le informazioni in ordine alle modalità con cui è stata data attuazione ai principi di corporate *governance* approvati da Borsa Italiana (contenuti nel relativo Codice di autodisciplina), cui la Società ha aderito, sono fornite dagli Amministratori nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, allegata all'informativa di bilancio e messa a disposizione del mercato a termini di legge.



Tale Relazione, cui si rinvia, anche per quanto riguarda la illustrazione dell'articolazione dei patti di sindacato tra i soci di TAS, risulta predisposta in ossequio alla previsioni di cui all'art. 123-bis TUF e, per quanto concerne le informazioni di cui al comma 4 della predetta disposizione, la Società di revisione ha espresso un giudizio di coerenza.

Nella presente sede si ritiene di richiamare due circostanze in particolare. Considerando che il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Pardi è qualificato come azionista di controllo dell'Emittente TAS, il medesimo consesso, nella prima riunione utile successiva alla esecuzione della Operazione Straordinaria, tenutasi il 29 settembre 2016, ha provveduto alla nomina di un *lead independent director* secondo quanto previsto nel criterio 2.C.3 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, individuato nell'amministratore indipendente Giancarlo Maria Albini, con le attribuzioni di cui al criterio 2.C.4 del Codice medesimo. Inoltre, tutti i comitati endo-consiliari esistenti (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione e Nomine e Comitato per le Operazioni con Parti Correlate) sono tutti composti da soli Amministratori indipendenti.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato in base alle disposizioni dello Statuto dall'Assemblea del 29 aprile 2014 e cesserà il suo mandato con l'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2016. Il Collegio ha provveduto a verificare, anche per l'esercizio in corso, con esito positivo il rispetto, in capo ai propri membri, dei requisiti di legge e dei criteri di autonomia e indipendenza dettati dal Codice di Autodisciplina (riunione del 16 marzo 2017).

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite al cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti Consob n° 11971/99.

Rinviano alla Relazione di cui sopra, il Collegio sindacale formula le seguenti osservazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato in modo positivo l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società così come predisposto dagli Amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo e alla gestione delle situazioni di cui all'art. 2391 del Codice Civile. Per quanto concerne l'attività di valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica, il Consiglio non ha proceduto all'effettuazione di una valutazione esplicita, data la stretta connessione di *business* con la controllante.

La Società ha provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti" ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate; si rileva in particolare la presenza di cinque consiglieri indipendenti non esecutivi su un totale di otto componenti in carica alla data della presente relazione. Al riguardo, come riportato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione della Società per valutare l'indipendenza dei propri membri anche con riferimento alla situazione in essere alla data della medesima Relazione.

Si segnala infine che gli Amministratori hanno approvato la relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter TUF, cui si rinvia.

### **3. Vigilanza svolta e informazioni ricevute.**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, il Collegio sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge.

A tal fine il Collegio ha:

- Tenuto n. 8 riunioni collegiali, alle quali hanno di regola partecipato tutti i membri in carica;
- Partecipato, di regola collegialmente, alle n. 16 Riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione;
- Partecipato, di regola collegialmente alle n. 5 riunioni tenute dal Comitato per il Controllo e Rischi;
- Partecipato, di regola collegialmente, alle n. 8 riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;
- Partecipato all'Assemblea degli azionisti di approvazione del bilancio 2015, convocata in sede ordinaria e straordinaria;
- Mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con la società di revisione, al fine del tempestivo scambio di dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- Mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con il responsabile della Funzione di Internal Audit e con l'Organismo di Vigilanza istituito ex D. Lgs. n. 231/2001;
- Mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con l'Amministratore delegato, incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e con il Dirigente preposto alla predisposizione dei documenti contabili societari, anche in merito alla situazione delle controllate.

In base alle regole di *corporate governance* adottate dalla Società, il Collegio è stato invitato a partecipare alle n. 3 riunioni tenute nel 2016 dal Comitato per la Remunerazione e Nomine.

In via generale, il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero ispirate a principi di



razionalità economica ed assunte sulla base di adeguata informativa e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, estranee all'oggetto sociale, in conflitto d'interessi con la società o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio è stato informato dagli Amministratori sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle controllate, nonché sulle operazioni nelle quali essi avessero un interesse, per proprio conto o di terzi, o che fossero influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Nel corso degli incontri e dei contatti intercorsi con la società di revisione non sono emersi fatti censurabili o degni di essere evidenziati.

Si precisa che nell'ambito dell'attività del Collegio, nel corso del 2016:

- non sono state ricevute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non sono stati ricevuti esposti da parte di terzi.

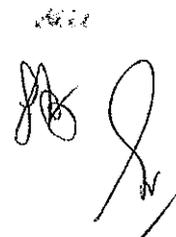
Richiamando nuovamente la circostanza che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante OWL, il Consiglio di Amministrazione, come riportato nella Relazione sulla gestione, ha confermato l'attestazione di cui al comma 9 dell'art. 2.6.2 Regolamento di Borsa Italiana concernente il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 37 del Regolamento Mercati in materia di quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società.

La società possiede altre società di gruppo e redige il bilancio consolidato. A tale riguardo, in considerazione dell'esistenza di controllate costituite e regolate dalla legge di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, il Consiglio di Amministrazione ha confermato le attestazioni di cui al comma 8 dell'art. 2.6.2 Regolamento di Borsa Italiana, concernenti il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati in materia di quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea.

#### **4. Operazioni ed eventi di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.**

In relazione alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal Gruppo nel corso dell'esercizio e, più in generale, agli eventi maggiormente significativi concernenti la Società e il Gruppo, il Collegio sindacale, in aggiunta a quanto sinteticamente riportato nel precedente paragrafo 1, segnala quanto già riportato ulteriormente dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione, ovvero:

- in data 31 maggio 2016, l'Assemblea dei soci ha nominato due membri del Consiglio di Amministrazione, Sig. Enrico Pazzali e Sig. Paolo Colavecchio, che rimangono in carica per la medesima durata dei restanti membri e pertanto fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, in sostituzione dei Sig.ri Giorgio Papa (dimessosi



nel 2015 e sostituito per cooptazione, in data 8 gennaio 2016, dal dott. Enrico Pazzali) e delle dimissioni del dott. Riccardo Pavoncelli (dimessosi in data 9 marzo 2016);

- In data 11 luglio 2016 è stata emessa la sentenza del procedimento di primo grado pendente tra la Società ed un fornitore relativo a forniture oggetto di contestazione da parte della Società per complessivi Euro 1.107 mila. In data 22 dicembre 2016 è intervenuto un accordo transattivo con il fornitore, che aveva proposto gravame alla predetta sentenza, per cui l'importo di cui sopra, in precedenza accantonato, è stato contabilizzato nel conto economico tra le componenti positive;
- in data 18 luglio 2016 il consigliere Giovanni Damiani, a seguito delle proprie dimissioni, ha cessato di ricoprire la carica di consigliere e, conseguentemente, membro del Comitato Remunerazione e Nomine. In data 27 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione quale nuovo Consigliere la Sig.ra Carlotta de Franceschi, verificandone i requisiti di consigliere indipendente e non esecutivo e nominandola membro del Comitato per la Remunerazione e Nomine;
- In data 14 dicembre 2016 il Dott. Di Giacomo, che ha ricoperto la posizione di consigliere indipendente negli ultimi nove anni, ha rassegnato le proprie dimissioni in conseguenza della perdita del requisito di indipendenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nel criterio applicativo 3.C.1 lettera e) del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Tra gli eventi successivi alla conclusione dell'esercizio 2016, tutti riportati nella Relazione degli Amministratori al bilancio, si segnala quanto segue:

- in data 6 marzo 2017 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale gratuito già delineata nel precedente paragrafo 1;
- in data 26 gennaio 2017, il Consiglio ha nominato la Sig.ra Carlotta de Franceschi, consigliere indipendente e non esecutivo, quale Presidente del Comitato Controllo e Rischi in sostituzione del consigliere Di Giacomo dimessosi in data 14 dicembre 2016;
- in data 3 marzo 2017, è stato sottoscritto l'atto di acquisizione del ramo di azienda denominato "Digital Software Factory" da Content Interface, con efficacia dal 1 marzo 2017 per un controvalore pari a Euro 50 migliaia.

Infine, si evidenzia che, come riportato nel comunicato stampa *price sensitive* del 16 marzo 2017 riguardante l'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2016 e il bilancio consolidato, l'Assemblea degli azionisti viene chiamata anche a rinnovare il Consiglio di Amministrazione, che cesserà alla data della prossima Assemblea per effetto delle dimissioni dell'intero Consiglio intervenute al termine della riunione del 16 marzo 2017; e ciò al fine di consentire ai nuovi azionisti di procedere ad una nuova nomina dell'Organo amministrativo nel suo complesso (e non solo alla nomina di due Consiglieri a fronte delle dimissioni intervenute nel corso del 2016).

del  
  


#### Giudizio del Collegio Sindacale.

In generale, il Collegio, non ha elementi per ritenere che non siano stati rispettati la legge, lo Statuto e i principi di corretta amministrazione, e rileva altresì che le decisioni del Consiglio di Amministrazione sono state assunte sulla base di una adeguata informativa e ricorrendo, ove necessario, a pareri di terzi indipendenti.

Più in particolare, le operazioni e gli eventi di cui sopra riferiti all'esercizio 2016 sono adeguatamente descritti nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio, documenti ai quali si rinvia per maggiori dettagli in merito.

Il Collegio non ha riscontrato né ricevuto notizia dalla società di revisione o dalla Funzione di Internal Audit di operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob del 6 aprile 2001, effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori hanno dato conto, nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative, delle operazioni di natura ordinaria svolte con parti correlate e con il soggetto che esercita direzione e coordinamento sulla Società, dando indicazione della natura e entità delle stesse. Tali indicazioni sono adeguate tenuto anche conto della loro dimensione, della dimensione del Gruppo e della Società.

La Società si è dotata nel 2010 di una apposita procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate come previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 10 marzo 2010, la cui funzionalità è stata valutata adeguata ed attuale dal Consiglio di Amministrazione anche nel dicembre 2014.

Per parte sua il Collegio non ha rilevato l'esistenza di operazioni poste in essere dagli Amministratori che siano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in violazione delle disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ed in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

#### **5. Andamento dell'esercizio, situazione economico-finanziaria e continuità aziendale.**

A livello consolidato, nell'esercizio 2016 il Gruppo TAS ha registrato ricavi totali per Euro 48,0 milioni rispetto a 47,6 milioni di Euro dell'esercizio precedente ed includono proventi non ricorrenti, relativi all'esito positivo di una sentenza nei confronti di un fornitore, per 1,0 milioni di Euro, e ricavi inerenti alla rivendita di hardware e software di terzi per 4,7 milioni di Euro (5,7 milioni di Euro nell'esercizio precedente). Al netto di questi ultimi, i ricavi 2016 sono in crescita del 3,3%.

L'EBITDA del periodo, che comprende costi e ricavi non ricorrenti per un importo netto complessivo di Euro 0,2 milioni, è risultato pari a Euro 3,6 milioni rispetto ad un valore di 2,3 milioni di

4612  


Euro al 31 dicembre 2015 (che a sua volta comprendeva costi non ricorrenti per Euro 2,2 milioni).

Il risultato operativo del periodo, influenzato da ammortamenti per Euro 5,9 milioni e svalutazioni per Euro 0,1 milioni è negativo per Euro 2,5 milioni rispetto ad un valore negativo di Euro 7,3 milioni di Euro del 2015 (quest'ultimo dato includeva gli effetti dell'*impairment test* pari a Euro 3,1 milioni).

Il risultato netto di periodo mostra una perdita pari a 3,3 milioni di Euro contro una perdita di 8,7 milioni di Euro del periodo precedente.

La posizione finanziaria netta, con l'esecuzione dell'Operazione descritta al precedente paragrafo 1, passa da un valore negativo di Euro 18,2 milioni al 31 dicembre 2015 ad un valore positivo di Euro 4,1 milioni al 31 dicembre 2016.

A livello di bilancio separato, i ricavi totali sono pari a Euro 43,9 milioni (rispetto ad Euro 43,5 milioni dell'esercizio 2015), il risultato operativo è negativo per Euro 2,1 milioni (rispetto ad Euro -5,2 milioni nel 2015) ed il risultato netto negativo per Euro 3,2 milioni (negativo per Euro 6,5 milioni nel 2015), mentre la posizione finanziaria netta si presenta positiva per Euro 3,1 milioni (a fronte di Euro -19,1 milioni nel 2015), cui si aggiunge la disponibilità di linee di fido per factoring per Euro 1,6 milioni.

Come indicato nelle "Note Illustrative", sia al bilancio consolidato che al progetto di bilancio separato (cfr. Nota 1 "Informazioni su richiesta di Consob ai sensi dell'art. 114 D. Lgs. 58/98"), si segnala che:

- a) l'attuale Accordo TAS-Banche, sottoscritto in data 17 maggio 2016 e divenuto efficace in data 4 agosto 2016, prevede il rispetto di parametri finanziari da calcolarsi alla fine di ogni esercizio (31 dicembre) e definiti in rapporto a EBITDA e Patrimonio Netto minimi consolidati: al 31 dicembre 2016 i valori applicabili a tale data risultavano entrambi soddisfatti;
- b) I dati consuntivati al 31 dicembre 2016, al netto della voce ricavi, sono migliorativi rispetto ai dati previsti dal Piano Industriale alla base dell'Accordo TAS-Banche, anche escludendo i ricavi non ricorrenti realizzati, descritti nella relazione sulla gestione. La posizione finanziaria netta risulta migliore rispetto al Piano di circa Euro 2 milioni.

Il capitale immobilizzato a livello consolidato è pari a Euro 23,7 milioni di cui Euro 17,4 milioni sono riferibili ad avviamenti ed Euro 4,7 milioni ad altre immobilizzazioni immateriali principalmente riferibili ai software sviluppati internamente. A livello separato, il capitale immobilizzato è pari a Euro 31,2 milioni, di cui Euro 15,4 milioni relativi ad avviamenti, Euro 10,5 milioni di partecipazioni in società del Gruppo ed Euro 4,5 milioni di altre immobilizzazioni immateriali principalmente riferibili ai software sviluppati internamente.

Come indicato nelle Note Illustrative al Bilancio consolidato, sezione "Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria" Nota 10) "Immobilizzazioni materiali", il *test di impairment* sulle CGU è stato effettuato utilizzando un WACC che tiene conto della percentuale di ricavi realizzati da TAS Americas e Tas Helvetia, data la interazione produttiva con queste unità, non ha evidenziato necessità di rettifiche di valore a conto economico; il tasso adottato è risultato inferiore a quello del precedente esercizio per quanto riguarda la componente *risk free*. Le analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione e sui tassi di crescita dei periodi successivi a quello esplicito di piano hanno confermato tale conclusione. Le medesime considerazioni valgono con riferimento agli avviamenti iscritti nel bilancio separato (cfr. Nota 10 alla sezione del progetto di bilancio separato) ed al valore delle partecipazioni (Nota 12 al medesimo documento).

Stante l'avvenuta ri-patrimonializzazione ed il sostanziale rispetto del piano Industriale, come evidenziato nella Nota 1 delle Note Illustrative del progetto di bilancio separato e del bilancio consolidato, entrambi i bilanci sono stati redatti sul presupposto della continuità aziendale.

#### Situazione finanziaria, continuità aziendale, rischi ed incertezze

In relazione alla situazione finanziaria, il Collegio rileva come la riduzione dell'indebitamento e la ri-patrimonializzazione della Società da parte dei nuovi investitori abbiano consentito di superare la situazione normativa di sottocapitalizzazione (art. 2446 c.c.) e di dotare la Società di risorse atte a competere nel mercato di riferimento che continua a dimostrarsi molto competitivo e difficile.

Le stesse motivazioni di cui sopra, in uno con il sostanziale rispetto con i risultati previsti dal piano industriale 2016-2020 (oggetto di attestazione ai sensi dell'art. 67, comma 3 della L.F. da parte del perito Sig. Bonamini), nonostante l'avvio dell'attuazione dello stesso sia stato rinviato di alcuni mesi a motivo della necessità di attendere il verificarsi di tutte le condizioni sospensive previste per l'esecuzione dell'Operazione, hanno consentito la predisposizione del bilancio secondo il presupposto della continuità. Al riguardo va segnalato che a seguito del verificarsi delle condizioni sospensive, il perito asseveratore del piano, steso ai fini dell'art. 67, comma 3, lett. d) della L.F. ha confermato il 29 luglio 2016 le proprie valutazioni, rilasciate in occasione della conclusione degli accordi stipulati nel mese di maggio 2016 e sopra citati.

Nella Relazione sulla gestione sono esaurientemente rappresentati, per quanto a conoscenza del Collegio sindacale, i principali rischi ed incertezze cui TAS ed il Gruppo sono esposti, nell'omonimo capitolo; tale informativa è integrata con i dati su contenzioso ed accantonamenti per rischi nelle Note 25 e 31 delle Note Illustrative al bilancio consolidato e nelle Note 2, 25 e 28 delle Note Illustrative al progetto di bilancio separato.

In relazione a tutto quanto sopra il Collegio, che monitora il rispetto delle previsioni dell'accordo ex art. 67 L.F., non ha ulteriori osservazioni di formulare.



## **6. Struttura organizzativa, sistema amministrativo-contabile e sistema di controllo interno.**

Lo scrivente Collegio ha potuto riscontrare l'esistenza di una struttura organizzativa adeguata in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa e agli obiettivi perseguiti, nonché idonea a consentire il rispetto della normativa applicabile alla Società.

Il responsabile della Funzione di Internal Audit, Sig. Gerardo Diamanti, è un soggetto esterno alla Società dotato di significative esperienze in materia, garantendone così la massima indipendenza.

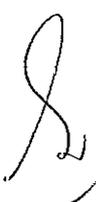
Con riferimento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001, si ricorda che il relativo Organismo di Vigilanza è composto da due soggetti esterni al Gruppo (Sig. Massimiliano Lei e Sig. Gerardo Diamanti) e dal direttore amministrativo e finanziario. Dalla relazione annuale dell'Organismo nonché dalle informazioni acquisite dal Collegio mediante gli usuali incontri, non sono emerse violazioni delle disposizioni del Modello o situazioni degne di attenzione.

Con particolare riferimento all'area amministrativa, nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, relativa all'esercizio 2016, il Consiglio di Amministrazione descrive le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Le verifiche condotte dal Collegio hanno evidenziato che le procedure aziendali e le procedure di controllo ex Legge n. 262/2005 sono aggiornate per tener conto della evoluzione organizzativa e del *business*, oltre che per assicurare un continuo miglioramento del sistema di controlli interni; dette procedure si sono dimostrate adeguate rispetto alla dimensione ed al *business* della Società e del Gruppo. Con particolare riferimento a quest'ultimo aspetto, si è rilevata l'adeguatezza dei flussi informativi Infra-gruppo - alla luce delle disposizioni di cui all'art. 114, comma 2 del TUF - in riferimento alle necessità del processo di informativa anche finanziaria.

Si rileva inoltre che, come analiticamente dettagliato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2016, la Società ha dato piena attuazione delle disposizioni del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana S.p.A., cui la Società ha aderito.

In relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ed in attuazione dei principi previsti dal Codice di Autodisciplina, la Società ha definito uno strutturato processo di *risk assessment*, formalizzato in una apposita procedura; il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 16 marzo 2017, ha approvato le risultanze dell'analisi relativamente all'esercizio 2016 e, sulla scorta delle azioni proposte, ha ritenuto compatibili tali rischi con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica

della sostenibilità nel medio-lungo periodo in ottemperanza al Criterio applicativo 1.C.1., lett. b) del Codice di autodisciplina.

#### Società di revisione

Nelle note illustrative al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato gli amministratori hanno fornito informazioni analitiche in ordine ai compensi attribuiti alla società di revisione e alle entità appartenenti alla rete della società di revisione.

Il Collegio evidenzia come non sia emerso alcun aspetto critico in ordine all'indipendenza della società di revisione.

#### **7. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta e al bilancio.**

Come emerge dalle relazioni rilasciate in data 3 aprile 2017 ai sensi degli artt. 14 e 16 del d.lgs. 39/2010, il giudizio della società di revisione sul bilancio d'esercizio 2016 e sul bilancio consolidato non contiene rilievi, eccezioni e richiami di informativa.

Quanto alla destinazione del risultato di periodo, gli Amministratori nella loro Relazione hanno proposto di riportare a nuovo la perdita netta di esercizio, pari a Euro 3.188.354.

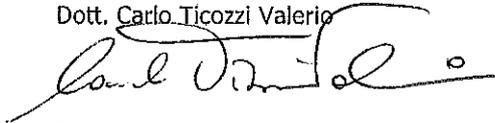
Il Collegio sindacale, sulla base delle verifiche svolte, non ritiene vi siano elementi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, accompagnato dalla Relazione sulla gestione.

Non evidenzia altresì elementi legali ostativi alla proposta delibera di riporto a nuovo della perdita netta di esercizio di € 3.188.354.

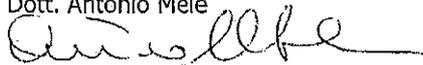
Milano, 3 Aprile 2017

Il Collegio Sindacale di TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.

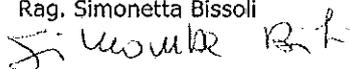
Dott. Carlo Ticozzi Valerio



Dott. Antonio Mele



Rag. Simonetta Bissoli



**Elenco incarichi di amministrazione e controllo ricoperti  
dai membri del Collegio Sindacale alla data di emissione  
della relazione.**

**Incarichi di Carlo Ticozzi Valerio:**

<b>SOCIETA'</b>	<b>CARICA</b>
Alfa Laval Olmi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Alfa Laval S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
C.B.A. Vita S.p.A. (*)	Presidente del Collegio Sindacale
Colt Technology Services S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Cummins Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Holdisa S.r.l.	Sindaco Unico
Husqvarna Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Manuli Rubber Industries S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Monsanto Agricoltura S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Piemme S.r.l.	Sindaco Unico
Residenze Parchi Bisceglie S.r.l.	Consigliere
Sella Gestioni SGR S.p.A. (*)	Presidente del Collegio Sindacale
Sicor Soc. It. Corticosteroidi Srl	Sindaco Effettivo
Sumitomo Chemical Italia S.r.l.	Sindaco Unico
TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. (*)	Presidente del Collegio sindacale
Terme di Saturnia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
VFS Servizi Finanziari S.p.A. (*)	Presidente del Collegio Sindacale
Volvo Construction Equipment Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo
Volvo Group Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo

*stille*

**Incarichi di Antonio Mele:**

<b>SOCIETA'</b>	<b>CARICA</b>
BPER Banca S.p.A. (*)	Presidente del Collegio sindacale
FB5 Investments S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale
Fire Group S.p.A.	Sindaco effettivo
OWL S.p.A. (già TASNCH Holding S.p.A.)	Sindaco effettivo
TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
Value Investments S.p.A.	Sindaco effettivo
Yarpa Investimenti SGR S.p.A. (*)	Consigliere Indipendente

**Incarichi di Simonetta Bissoli:**

<b>SOCIETA'</b>	<b>CARICA</b>
Clu S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. (*)	Sindaco effettivo

(\*) società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

46/1

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della  
TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.**

### Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

#### *Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A., con il bilancio d'esercizio della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Domenico Farioli**  
Socio

Bologna, 3 aprile 2017

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della  
TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.**

### **Relazione sul bilancio consolidato**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. e sue controllate ("Gruppo TAS"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

#### *Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

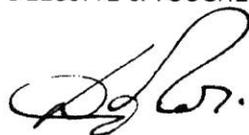
A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo TAS al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo TAS al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo TAS al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Domenico Farioli**

Socio

Bologna, 3 aprile 2017